

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Nuovi colpi di scena nella crisi mentre si avvicinano le elezioni

Governo elettorale a Scalfaro Cossiga aveva offerto l'incarico a Fanfani che ha risposto: «Non ci sono le condizioni»

Prima il clamoroso rifiuto del Presidente del Senato, poi il Quirinale ha convocato il ministro dell'Interno, il quale si prepara a formare un esecutivo destinato alla sconfitta parlamentare - Ma il Psi ora minaccia: «Se concedessimo una fiducia tecnica...»



ROMA — Il ministro Scalfaro dopo l'incontro con Cossiga

Occhetto: questa è una soluzione con la targa Dc

ROMA — «L'incarico all'on. Scalfaro per la formazione di un nuovo governo e contraddittorio rispetto al tentativo non riuscito di affidare il mandato al presidente del Senato, sen Fanfani. Lo ha dichiarato Achille Occhetto della segreteria nazionale del Pci subito dopo la decisione di Cossiga di affidare l'incarico al ministro dell'Interno. Se l'incarico fosse stato assunto da Fanfani — ha detto Occhetto — allora poteva motivarsi la scelta per la funzione istituzionale. Ma ciò non è sostenibile né per il ministro dell'Interno né per alcun altro ministro del disolto governo. L'on. Scalfaro si presenta dunque come un rappresentante della Dc».

«Se il presidente della Repubblica — ha concluso Occhetto

— ha accertato la mancanza delle condizioni necessarie per un governo referendario siamo tuttavia lontani da quelle garanzie di imparzialità che noi avevamo richiesto».

Appena due ore prima delle decisioni di Cossiga. Occhetto — a conclusione dei lavori della Direzione del Pci — aveva tenuto una conferenza stampa. Tra l'altro aveva detto: «Se l'incarico non verrà conferito ad una personalità cui si chiede di sperimentare la possibilità di formare un governo per tenere il referendum, allora vorremo conoscere per nome e per cognome quali tra i partiti dello schieramento referendario non ha indicato al presidente della Repubblica l'unica via possibile perché il popolo italiano si pronunci sul nucleare e sulla giustizia. Ma noi ci auguriamo che non ci siano partiti che pur dichiarandosi favorevoli al referendum non hanno poi detto al capo dello Stato di procedere alla formazione di un governo — anche di durata limitata, come abbiamo chiesto nel corso del dibattito in Senato — volto alla celebrazione del referendum. Se questa indicazione non fosse venuta sarà chiaro che il problema vero era altro: la staffetta, e che tutto il resto era e resta un pretesto».

La premessa di questo monito «I comunisti considerano un fatto molto positivo che si sia sgomberato il campo dal (Segue in ultima) **Giorgio Frasca Polara**

Gli Usa rilanciano la svalutazione

Dollaro cade senza freni A Tokio crisi politica

Non reggono gli accordi a parole dei Sette. Giovanni Goria si rimangia le critiche

ROMA — Non era un malinteso il ribasso del dollaro di giovedì: bensì l'esatta interpretazione delle riunioni monetarie di Washington. La seconda giornata di ribasso è stata più drammatica, portando il cambio fino a 141,60 yen per dollaro che è quasi l'8% in meno rispetto al livello che esisteva al momento dell'accordo di stabilizzazione concluso a Parigi. A furia di interventi la Banca di Giappone con una moderata assistenza delle altre banche centrali, ha riportato la quotazione sopra 142 ma il clima resta quello dell'allarme generale.

Il Gruppo dei Sette nel comunicato ufficiale aveva dichiarato adeguati i livelli di cambio esistenti. Come al solito, tuttavia, l'interpretazione autentica è stata fornita dalle piccole frasi del segretario al Tesoro degli Stati Uniti James Baker che ha definito il ribasso «accettabile» e al tempo stesso ha previsto un disavanzo commerciale di almeno 150 miliardi di dollari per quest'anno.

I duplici di comportamento dei rappresentanti americani e di altri paesi, i quali hanno sottoscritto un documento ma si comportano poi diversamente, ha fatto scoppiare la crisi nel governo di Tokio. Il ministro dell'Industria Hajime Tamura ha attaccato il collega delle Finanze Kichijiro Miyazawa ed il governatore della Banca centrale Satoshi Sumita per la condotta dei colloqui.

Renzo Stefanelli (Segue in ultima)

Dopo la Conferenza nazionale del Pci

Questione università questione di democrazia

di GIUSEPPE CHIARANTE

Ci eravamo proposti, con la Conferenza nazionale sull'università che abbiamo tenuto a Roma alla fine di marzo, di compiere un sostanziale passo avanti su un tema che consideriamo essenziale nel quadro della preparazione della nostra Convenzione programmatica. Cioè sulla questione universitaria considerata come questione centrale per il posto che l'università occupa nell'insieme di quei processi di istruzione, di formazione, di avanzamento del sapere e delle ricerche che hanno un peso sempre più rilevante nella società contemporanea.

Mi pare che il passo avanti che ci proponevamo sia stato compiuto. Ma il bilancio della conferenza mette in evidenza qualcosa in più. Con il contributo di quei processi di istruzione, di formazione, di avanzamento del sapere e delle ricerche che hanno un peso sempre più rilevante nella società contemporanea.

Da Praga il segretario del Pcus rilancia sul disarmo

Mosca: distruggiamo le armi chimiche «Caro Gorbaciov, abbiamo fiducia in te», scrive Charta '77

Il leader sovietico propone trattative sui missili a corto raggio parallele a quelle relative alla cosiddetta opzione zero - Ammessa una «asimmetria» con l'Occidente circa le armi convenzionali - Una lettera dei dissidenti cecoslovacchi firmata da tre ex ministri

PRAGA — «Non ho avuto nessun raffreddore politico, ma un raffreddore vero», e per confermarlo Mikhail Gorbaciov ha preso dalla tasca un fazzoletto. In quel momento stava parlando al palazzo della cultura nel centro di Praga, alla «grande manifestazione di amicizia cecoslovacca-sovietica». La manifestazione, svoltasi ieri pomeriggio, ha rappresentato il momento culminante della visita del segretario generale del Pcus in Cecoslovacchia ed è stata trasmessa per televisione in diretta in tutto il paese. Per circa un'ora Gorbaciov ha tenuto avvincente l'attenzione della grande sala. Ha diviso equamente il discorso in due parti, la prima dedicata alla illustrazione dettagliata delle riforme avviate nell'Urss e la seconda alla situazione internazionale. Vere novità non sono state annunciate, malgrado le attese e le indiscrezioni della vigilia. Il segretario generale del Pcus ha esposto organicamente i punti cardine della politica sovietica per il disarmo, così riassumibili. Primo, l'Urss rinnova agli Stati Uniti la proposta di ridurre del 50% in cinque anni le armi atomiche strategiche e di eliminarle del tutto in 10 anni, a condizione che sia rispettato il trattato Abm e gli Usa rinuncino al progetto di «guerre stellari».

Secondo l'Urss propone di aprire trattative sui missili a medio e lungo raggio. Questa lettera, che l'Unità è in grado di pubblicare integralmente, è stata consegnata sabato scorso all'ambasciata sovietica di Praga. Il diplomatico sovietico l'ha accolta, pur concesso, con un certo scetticismo. I primi quattro firmatari del documento indirizzato a Gorbaciov. La lettera porta infatti le firme di Jiri Jirasek, ex ministro degli Esteri, Ludmila Jankovcova ex ministro dell'Industria, e dello storico Jaroslav Sabata tutti ex membri del Comitato centrale del partito comunista cecoslovacco. La lettera è firmata da tre esponenti del Gruppo di dissidenti di «Charta 77». Altre due lettere, firmate da dissidenti cecoslovacchi, «Charta 77», erano state inviate in precedenza al premier sovietico e ad esponenti del governo di Praga.



PRAGA — Mikhail Gorbaciov salutato dai cittadini durante una passeggiata in centro

ROMA — Consultazioni lampo, consumate nello spazio di una mattinata. Nel pomeriggio, un tentativo andato a vuoto di convincere Fanfani. E alla fine, ieri sera, Cossiga ha convocato al Quirinale il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro per conferirgli l'incarico di formare il nuovo governo. Forse un monocolore dc, destinato con ogni probabilità a gestire le elezioni anticipate. Che proprio questo possa essere lo sbocco della crisi, lo ha lasciato intuire lo stesso Scalfaro uscendo dallo studio del capo dello Stato ha detto ai giornalisti di aver ricevuto il mandato in una «situazione che oggettivamente è particolarmente difficile, dove sforzi intelligenti sono già stati compiuti e peraltro non hanno ancora sortito un effetto».

Per quanto la voce di un possibile incarico al ministro dell'Interno fosse circolata a Montecitorio già nella prima mattinata, la notizia ha dato una certa sorpresa. Alle 16, infatti, il Quirinale aveva convocato Fanfani. Sembrava a lui dovesse toccare proprio a lui. Come da previsioni, del resto. Ma un'ora e un quarto più tardi, al termine del colloquio con Cossiga, il presidente del Senato era scuro in volto. Gli era stato proposto di formare un governo che si presentasse alle Camere soltanto

Giovanni Fasanella (Segue in ultima)

Romolo Caccavale (Segue in ultima)

SERVIZIO DI SAPPINO E MENNELLA A PAG 3

DISARMO SHULTZ A MOSCA DI A RUBBI A PAG 8

Un'esplosione provocata da una fuga di metano a 130 metri di profondità

Sudafrica, altra strage in miniera Asfissiti dal gas 34 lavoratori

JOHANNESBURG — «La Gencor sta diventando il macellaio dell'industria mineraria sudafricana» questo il commento di Cyril Ramaphosa segretario nazionale del Num, il sindacato dei minatori, alla notizia dell'ennesima sciagura nei pozzi sudafricani. Giovedì sera, alle sei e un quarto in una galleria a 130 metri di profondità della miniera di carbone di Ermelo (180 km ad est di Johannesburg) una fuga di gas metano ha provocato un'esplosione. Il monossido di carbonio che si è sprigionato ha ucciso 34 lavoratori, 31 neri e 3 bianchi. Altri 16 sono rimasti feriti, mentre il resto della squadra del turno di notte (700 persone) è riuscita a raggiungere sana e salva la superficie.

«Le fughe di gas metano, ormai è provato in genere sono causate da errori umani e nelle miniere della Gencor le misure di sicurezza sono estremamente carenti» ha rimproverato la dose Cyril Ramaphosa. L'indignazione del sindacato di categoria è doppiamente giustificata dal fatto che in una miniera del



JOHANNESBURG — Uno dei feriti dall'esplosione della miniera che ha provocato la morte di 34 lavoratori

(Segue in ultima)

Egredo compagno Gorbaciov. «Le diamo un cordiale benvenuto a Praga. Con simpatia e con grande interesse seguiamo gli sviluppi nuovi, rivoluzionari, la ristrutturazione della società sovietica avviata sotto la sua direzione. Gli avvenimenti succedutisi nell'Unione Sovietica hanno risvegliato in noi la speranza che il tempo del revisionismo è passato anche per la nostra società».

Da persone che per interdecenni hanno lavorato onestamente per la realizzazione degli ideali del socialismo diamo il benvenuto al suo appello per un nuovo modo di pensare che ha una forza unificante, rivoluzionaria, che arriva a investire i problemi dell'umanità tutta. La nuova strada rivoluzionaria per la quale ci si è avviati, ha cambiato alla radice la vecchia visione delle cose del mondo. Questa visione che ha condotto l'umanità sull'orlo dell'abisso della guerra atomica e della devastazione ecologica. Le sue parole bisogna ed è possibile restituire all'umanità la propria immortalità. Ci sono gente come un vento fresco, rinfrescante».

Siamo pienamente d'accordo che uno degli ostacoli principali alla nuova visione delle cose del mondo è costituito dalla sfiducia. Bisogna restituire all'umanità la fiducia in se nella sua forza, offrire spazio affinché possa liberamente respirare. E l'aria per noi è la democrazia socialista. Lei mette in guardia non bisogna aver paura della democrazia, chi ne ha

(Segue in ultima)

Nell'interno

All'Alfa la Fiat mostra i muscoli

Proprio all'indomani dalla rottura delle trattative la Fiat mostra i muscoli e decide la cassa integrazione per 15 giorni di 6.500 lavoratori della Alfa Romeo di Arese. Sul caso Alfa una dichiarazione per il Pci di Antonio Basso lino.

Innocente è ancora in carcere da 18 mesi

E in carcere da 18 mesi ma è certamente innocente l'colpevole della rapina, per cui Anna Bruno 27 anni è stata condannata a 8 anni sono stati individuati. La donna per tornare in libertà dovrà aspettare una decisione della Cassazione.

Argentina, aggrediti giornalisti italiani

Quattro giornalisti italiani al seguito del Papa in Argentina sono stati aggrediti. Ieri a Buenos Aires da un gruppo di teppisti Alazraki, Tosatti («La Stampa»), Politi («Il Messaggero») e Maglie («l'Unità») sono stati rapinati.

Domani «Gramsci» con l'Unità

«Gramsci: Le sue idee nel nostro tempo» è il titolo del libro che domani, domenica 12 aprile sarà messo in distribuzione insieme al nostro quotidiano. È una straordinaria iniziativa giornalistica ed editoriale dell'Unità, nel cinquantesimo della morte del grande dirigente comunista. Non assume il carattere di una celebrazione agiografica e invece una ricognizione critica del pensiero e dell'opera del filosofo del capo comunista del martire antifascista per verificare ciò che di quel pensiero e di quell'opera è rimasto impresso nella storia e nella cultura dell'Italia moderna, ciò che va riaffermato e ciò che va ripensato o reinterpretato alla luce di quelle tumultuose esperienze di questi anni.

Il libro che consta di 232 pagine (e di un prezioso corredo di foto storiche), è diviso in quattro sezioni: una biografia, un'altra di glosse gramsciane, una terza di testimonianze e ricordi, una quarta di documenti (specialmente lettere di Gramsci ma anche di Bordighi, molte delle quali pochissimo conosciute). Con l'aiuto di studiosi, filosofi, economisti storici, dirigenti politici, giornalisti, l'opera ripercorre gli eventi i luoghi, le idee-chiave, le intuizioni di un uomo che è stato protagonista della storia di questo secolo.

Del volume abbiamo stampato 750.000 copie, una tiratura eccezionale, un avvenimento nel panorama editoriale. A parziale compensazione del grosso sforzo finanziario sostenuto per realizzare l'iniziativa, quotidiano e libro, che saranno distribuiti insieme, avranno domani un costo di 2.000 lire.

(Segue in ultima)

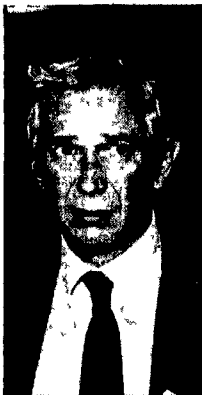
Contro il piano di ristrutturazione

Scontro duro al «Tempo» Si sciopera ad oltranza

Berlusconi assume il controllo del «Giornale» - Domani non esce la «Stampa»



Indro Montanelli



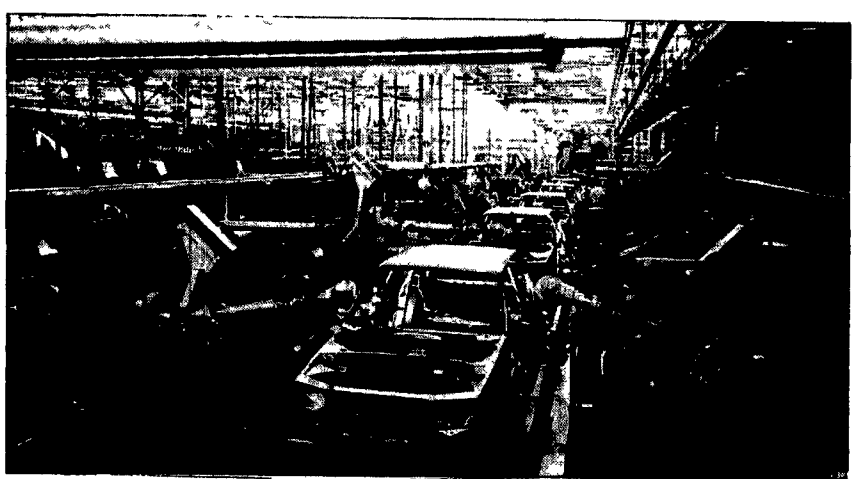
Gaspare Barbiellini Amidei

ROMA - Veri e propri terremoti e scismi sismici continuano ad attraversare il mercato dell'editoria e stampa...

GIORNALI NUOVI - Indro Montanelli, anche di recente, ha ribadito che di sua volontà e finché le forze avessero sortito non avrebbe mai abbandonato la sua creatura...

STAMPA - Oggi non sarà in edicola «Stampa» sera», afferma il direttore del giornale...

Antonio Zollo



Una cassa integrazione punitiva

ROMA - Il periodo è sospeso proprio all'indomani della rottura delle trattative...

nunciata e prevista in tutti e due gli stabilimenti, quindi anche a Pomigliano...

L'impegno di tutti per la ricerca di un vero accordo. La vicenda Alfa-Lancia è giunta ad un punto preoccupante...

Antonio Bassolino

IL CASO ALFA

L'azienda ha sospeso 6mila lavoratori di Arese per 15 giorni ma neanche questo è bastato a ricucire i dissensi dentro il sindacato metalmeccanici...



Gianni Agnelli

I muscoli Fiat

«La scelta della cassa integrazione - prosegue Garavini - che noi criticiamo e che del resto ha suscitato già la prurite...»

che noi non torneremo a sederci al tavolo delle trattative senza un atto esplicito di volontà politica della Fiat...

Stefano Bocconetti

Ad Arese risposta immediata: «No al tranullo dello sconto»

Assemblee in tutti i reparti - Delegati e lavoratori hanno scelto di non scioperare, secondo l'indicazione della Fiom - Garanzie del sindacato sulla conduzione della trattativa

MILANO - Nella tarda sera di giovedì la Fiat ha deciso di calcare la mano sullo stabilimento di Arese...

Dunque la spiegazione è l'altra: la Fiat vuole tagliare l'erba sotto i piedi della Fiom...

«Abbiamo deciso di non calcare la mano - ci spiega un delegato Fiom - proprio perché abbiamo avuto la sensazione che la Fiat tendesse a trascinarci su un terreno che avrebbe reso impossibile la prosecuzione della trattativa...»

to - l'azienda ha voluto evitare lo sciopero della settimana scorsa e la grande assemblea che stavamo preparando...

Stefano Righi Riva



Nel 1986 210mila gli operai in «cassa» a zero ore

ROMA - Le ore di cassa integrazione nel 1986 sono state 647 milioni e 350mila con una riduzione di 69 milioni e 275 mila ore rispetto all'anno precedente...

A Bologna il convegno su «Denaro e coscienza cristiana» con l'arcivescovo di Milano

Il cardinal Martini: «Il fine è l'uomo, non il profitto»

Della nostra redazione BOLOGNA - Il fine ultimo dell'economia non è economico ma spirituale. Quando il cardinale Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano ha pronunciato queste parole...

«Denaro e coscienza cristiana» che tra ieri e oggi impegnerà porporati, economisti, filosofi, teologi, sociologi, industriali...

sta Sempre Romano Prodi dice però che qualcosa di nuovo sta accadendo. «Dopo anni di sbernia di sviluppo e accumulazione di ricchezza...»

La stessa preoccupazione la si avverte nelle parole del cardinale Martini le quali suonano anche come un pesante atto di accusa...



Carlo Maria Martini

to etico - dice Martini - e la condizione per questa trasformazione, occorre un rinnovamento antropologico in cui l'uomo sia l'autore, il centro e il fine di tutta la vita economica e sociale...

to che «c'è posto anche per una concezione dell'imprenditoria che tragga ispirazione dal Vangelo dove l'economia al contrario di ciò che sostengono i fautori del mercato non è annullata e svuotata...

Raffaele Capitani

Tocca al ministro degli Interni il nuovo incarico dato dal Quirinale

E nella crisi entra Scafaro

Il profilo di un dc di vecchio stampo

La carriera politica nello scudocrociato - Dall'Azione cattolica all'assemblea Costituente - Fedelissimo di Scelba, si batté contro ogni apertura a sinistra - Da alcune polemiche emblematiche alla vicepresidenza della Camera - A messa tutti i giorni

Perché lei crede tanto nello Stato? Perché lo Stato è la casa dell'uomo. Sì può modificare, ripulirla, rimetterla a nuovo, magari ristrutturarla, ma ce n'è sempre bisogno. Non se ne può fare a meno. In questa risposta data qualche anno fa in un'intervista, c'è già un mezzo profilo di Oscar Luigi Scafaro. La ruota della crisi si è fermata ora sul suo nome. Il ministro degli Interni (dimissionario) del governo uscente (ma quanto fatica per uscire) porta nella sua immagine un enfatico senso dello Stato così come fin da giovanotto porta all'occhiello il distintivo dell'Azione cattolica. Sempre lo stesso, il vecchio distintivo degli anni Quaranta. «È un fatto affettivo, non me lo sono mai tolto. Se è affezionato a certi tratti della sua personalità, la figura politica di Scafaro non è però rimasta immobile».

La sua vicenda pubblica comincia a venticinque anni, quando nel '46 venne eletto alla Costituente nelle liste della Dc Proveniva dalle file dell'Azione cattolica prima presidente dicessano della gioventù maschile a Novara — dove è nato il 9 settembre del '18 — e poi presidente regionale per il Piemonte. Ed è in questa qualità che nelle liste dello Scudocrociato entra come «candidato apertistico» Scafaro, laureato in giurisprudenza all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, era già in magistratura. Aveva collaborato con la Resistenza, in particolare aiutando gli antifascisti carcerati, i perseguitati e le loro famiglie, come lui stesso ha scritto nelle note biografiche per la «Navicella» parlamentare.

Dopo la Liberazione, gli tocca l'incarico di pubblico ministero presso le Corti d'assise speciali di Novara e Alessandria. Un'esperienza traumatica, ha raccontato una volta Sostene l'accusa contro un fascista colpevole di uccisioni e torture in base al codice militare di guerra «dovevo chiedere la condanna a morte». E così andò, nonostante lo tormentasse quel «peso», la sentenza capitale, cui era contrario per convinzioni personali ma che si giudicò anziché gli venivano «bisogni di solidarietà», cercando di lavarsene le mani.

L'ingresso alla Costituente è l'ordigno di una carriera politica che riporterà Scafaro per tutte le nove legislature

repubblicane alla Camera dei deputati, e che lo vedrà anche segretario organizzativo della Dc.

Il primo incarico ministeriale, sottosegretario al Lavoro, lo ottiene con il governo Fanfani del '54. Nello stesso anno, con il successivo gabinetto Scelba, fa il salto a sottosegretario della presidenza del Consiglio. Scelba è l'esponente democristiano più vicino a questi anni di aspre tensioni politiche e sociali, segnati dall'anticomunismo. Scafaro è senza riserve schierato con l'ala più chiusa della Dc. Ciò che lo porterà negli anni Sessanta a collocarsi, tra i più ostili all'avvio della collaborazione con i socialisti.

Forse, proprio restando in ombra in quel periodo del centrosinistra, riesce a ritagliarsi un suo spazio dignitoso di un nobile conservatore nelle nuove lotte interne che scuotono lo Scudocrociato, mentre i nostalgici del centrismo di marca scelbiana sono ormai notevoli. Compie, in tempi più

vicini un gesto destinato a rimanere isolato. Per incoraggiare il superamento delle correnti, nel '73 scioglie il suo gruppo, degli «scelbiani», appunto, ridotto per la verità a percentuali quasi insignificanti. Ma, proprio per questo, avranno in seguito un maggior valore le reiterate, critiche di Scafaro alla degenerazione della vita interna dc le correnti sono il vero cancro del partito, protesta nell'80 con il segretario Piccoli. Enclia circostanza si sfoga per lettera: «Non contano anzitutto di milizia politica, responsabilità portate almeno senza recare danno, l'essere indenne da accuse motivate da sospetti fondati l'essere stato fuori da ogni vortice di scandalo». Nella stessa lettera censura le «aperture al Pci».



Oscar Luigi Scafaro

Anche se passa dentro bufera polemiche (da sinistra si contestò aspramente la sua gestione del ministero della Pubblica Istruzione, nel governo di centrodestra Andreotti) Scafaro, quando tra l'altro, propose di tornare al latino obbligatorio nelle scuole medie, anche se qualche volta ritorna sui titoli dei giornali (gli si rinfaccia sempre il famoso episodio dello schiaffo rifilato a ma lu nega — in un ristorante a una cliente troppo scollata), Oscar Luigi Scafaro conquista il rispetto degli stessi avversari, ai quali si era duramente contrapposto. Soprattutto negli anni in cui — Pertini, Ingrao e Nide Jotti — è eletto tra i vicepresidenti dell'assemblea di Montecitorio.

In due righe il rifiuto di Fanfani «Non sussistono le condizioni...»

Quasi due ore nello studio di Cossiga - Le voci su una lunga e tesa telefonata di De Mita: «Puoi solo sciogliere le Camere» - Poi il clamoroso annuncio del «no»

ROMA — «Non sussistono, nelle attuali circostanze, le condizioni per l'impegno di un nuovo governo». Parole di Amintore Fanfani. Due righe per spiegare il gran rifiuto che l'ultimo leader storico della Dc ha opposto al capo dello Stato ieri pomeriggio, al termine di un colloquio «cordiale e informale» protrattosi per un'ora e un quarto, dalle 18.30 alle 19.45. La sintesi è stata data dal presidente del Consiglio, Carlo Azeglio Ciampi, che ha riferito alla presidenza della Repubblica. Che cosa vuol dire «non sussistono le condizioni per l'impegno di un nuovo governo»? Una cosa semplice e concreta: non sussistono le condizioni per l'impegno di un nuovo governo. «Non sussistono le condizioni per l'impegno di un nuovo governo», ha detto il presidente del Consiglio, Carlo Azeglio Ciampi, che ha riferito alla presidenza della Repubblica. Che cosa vuol dire «non sussistono le condizioni per l'impegno di un nuovo governo»? Una cosa semplice e concreta: non sussistono le condizioni per l'impegno di un nuovo governo.

quando era cominciata a circolare la voce sulla sua chiamata al Quirinale, perché lui, seconda carica dello Stato, doveva impegnarsi in un governo di così breve durata con l'unica prospettiva di interrompere anticipatamente la legislatura? Ma alla fine — giurano i suoi collaboratori — avrebbe potuto prevalere lo «spirito di servizio» e Fanfani avrebbe potuto anche accettare l'invito di Cossiga. Dubbi, perplessità, indugi. Poi alle due e mezzo del pomeriggio è arrivata la bordata della segreteria socialista diretta contro la formazione di un governo con un programma, dichiarato o non dichiarato, di portare allo scioglimento il Parlamento. Le perplessità, allora, iniziano a divenire difficoltà. Gli interrogativi si fanno più incalzanti: il presidente del Senato non ha intenzione di farsi coinvolgere in una vicenda politica confusa, tutta intessuta di rotture drammatiche tra gli stessi protagonisti della defunta maggioranza?

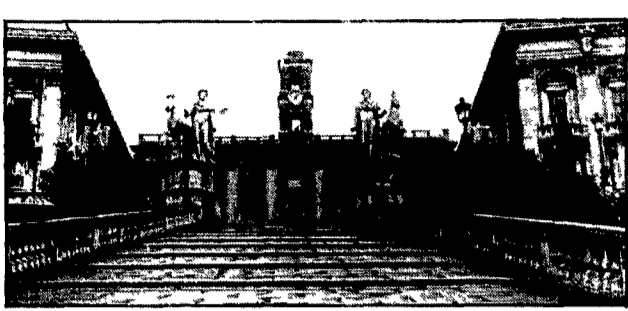
Ma le spiegazioni del «no» vanno ricercate molto probabilmente, anche altrove. Forse, non è stata solo la nota socialista a fermare Fanfani (certo non ha «stopato» Scafaro il cui nome come designato gli ambienti democristiani)

facevano girare già da giovedì mentre al Senato, in un clima teso e convulso, si andavano consumando le ultime ore d'angoscia del governo Craxi). Bisogna puntare i riflettori anche all'interno del partito democristiano. E, allora — si dice —, bisogna mettere nel conto che, con ogni probabilità, Fanfani non aveva tutti gli affidamenti e le garanzie necessarie da suo stesso partito, cioè dalla segreteria De Mita.

E c'è chi aggiunge anche qualcosa d'altro. Si mormora a una telefonata, lunga, proveniente da piazza del Gesù e diretta al Quirinale, in cui al sempre più perplessico Fanfani — già a colloquio con Cossiga — sarebbe stato chiarito il limite preciso — sui piani della Dc — per l'accettazione dell'incarico: nessun nuovo «giro di valzer» nel tentativo di rianimare il defunto pentapartito, ma solo un mandato per mettere insieme un ministero che si presenti alle Camere, venga bocciato e — sciolto il Parlamento — porti il paese alle elezioni anticipate. Verò? Verosimile? Sul terreno di questa politica confusa, la nota socialista e l'ignorante resta il rifiuto di un uomo certo non abituato a tirarsi indietro.

Giuseppe F. Mennella

Marco Sappino



Roma verso il nuovo: i numeri e le scelte

Signorello lascia in guida del Campidoglio il simbolo del ritorno della Dc al governo di Roma dopo le elezioni amministrative dell'85. Ma più grave ancora dell'immobilità, è stato il tentativo di imporre con colpi di mano, decisi nell'ombra e in territori extraparlamentari, scelte apertamente contrarie agli interessi dei cittadini e agli indirizzi e ai programmi precedentemente discussi e assunti. Il megastadio ha significato questo.

Ci siamo opposti con tutte le nostre forze, perché il merito della decisione era inaccettabile, ma anche perché un corretto funzionamento delle istituzioni e della democrazia.

Ecco, dunque, il bilancio del ritorno della Dc in Campidoglio. Oggi Signorello se ne va non tanto per ragioni di quadro nazionale, o perché la maggioranza è morta di auto-cannibismo. Se ne va, perché in questi mesi è cresciuto un senso comune, un giudizio diffuso sul fallimento di una esperienza di governo. Sono scesi in campo non solo i comunisti, ma anche i lavoratori, i sindacati, le organizzazioni giovanili, il movimento delle donne, gli ambientalisti, gli imprenditori, gli intellettuali, la stampa, i singoli cittadini. È cresciuta una sorta di intelligente e diffusa resistenza sociale ad una politica moderata ed inefficiente, a quella ricetta neoliberalista che vuole colpire la solitudine. I servizi collettivi, il tessuto democratico e partecipativo dando mano libera ai gruppi più forti e più dinamici, a quelle schegge taglienti, il pentapartito si è scontrato e si è poi rotto. Nessuno pensò di protrarre la paralisi per proporre poi soluzioni confuse o per riproporre la formula fallimentare del pentapartito. I socialisti e tutte le altre forze laiche si assumeranno così una grave responsabilità. Noi ci opporremo a questa prospettiva con una iniziativa di massa, istituzionale e politica. Nei prossimi giorni, infatti, i punti fondamentali del nostro programma e della nostra proposta politica li discuteremo con i cittadini, con le forze sociali e con quelle forze politiche di sinistra, laiche e ambientaliste che oggi possono contribuire a far voltare pagina nel governo di Roma.

In questo campo, chiamiamo tutte le forze di sinistra e di progresso, laiche e cattoliche. Per un confronto, una ricerca comune. Un comune rinnovamento, che non prevede subalternità, ma processi complessi di una metropoli come Roma, avendo per parametro e misura fondamentali le sue esigenze e i diritti dei cittadini.

Spesso ci viene risposto, per nascondere una mancanza di volontà politica, in particolare dal Pci, che non ci sarebbero i numeri per una maggioranza alternativa in Campidoglio, in grado di operare questa svolta e di avviare questo nuovo processo. Non è vero. I numeri ci sono. Occorrono, invece, scelte e decisioni nette. Altrimenti tutto volgerà per il peggio. Si chiami una cosa, noi non staremo in attesa a Roma. Nessuno pensò di protrarre la paralisi per proporre poi soluzioni confuse o per riproporre la formula fallimentare del pentapartito. I socialisti e tutte le altre forze laiche si assumeranno così una grave responsabilità. Noi ci opporremo a questa prospettiva con una iniziativa di massa, istituzionale e politica. Nei prossimi giorni, infatti, i punti fondamentali del nostro programma e della nostra proposta politica li discuteremo con i cittadini, con le forze sociali e con quelle forze politiche di sinistra, laiche e ambientaliste che oggi possono contribuire a far voltare pagina nel governo di Roma.

Goffredo Bettini

Discusse con i sindaci tre iniziative legislative per attuare dopo 40 anni il principio autonomistico

«Ai Comuni più poteri», dice la giunta sarda

L'amministrazione di sinistra per l'estensione delle deleghe agli enti locali - Ma i notabili dc resistono al superamento di consolidati privilegi - Anche una Agenzia della pubblica amministrazione per rendere più efficienti i servizi ai cittadini

Dalla nostra redazione
CAGLIARI — Tre iniziative legislative, tre passi importanti verso quella riforma della Regione che la giunta sarda di sinistra ha posto al primo punto della sua sfida di rinnovamento. I provvedimenti riguardano le deleghe di funzioni amministrative in materia di sviluppo economico ai Comuni, il riordino del sistema costiero e la riforma della pubblica amministrazione sono al centro da ieri di una discussione (che si conclude oggi) tra i sindaci e gli amministratori locali di tutta la Sardegna nella conferenza regionale organizzata a Cagliari dall'assessorato agli Enti locali. Innanzi tutto a loro si rivol-

ge infatti il messaggio del governo sardo, che parla di decentramento, di efficienza della pubblica amministrazione, di superamento dei privilegi creati nei passati 40 anni di «centralismo regionale». Di cosa si tratta in concreto? L'intervento legislativo predisposto dall'assessore regionale agli Enti locali, il comunista Luigi Cogodi disciplina innanzi tutto il trasferimento di una importante serie di funzioni amministrative nel settore dello sviluppo economico e delle attività produttive, dalla Regione (e dagli altri enti strumentali, come camere di commercio, consorzi di sviluppo industriale, enti del turismo, ecc.) ai Comuni e alle

Province. Il sistema di deleghe viene accompagnato da una dotazione contestuale di risorse finanziarie e di personale mentre si stabiliscono i principi di un riordino complessivo delle funzioni amministrative esercitate dagli enti locali anche attraverso la redazione di propri statuti di autonomia. Alla Regione «restano» in questa materia le competenze che le sono proprie: quelle cioè di programmazione e coordinamento e controllo. «Fino ad oggi invece — ha sottolineato l'assessore Cogodi — la macchina-Regione ha accentrato su di sé praticamente tutto. E le conseguenze sono state disastrose sia sotto il profilo dell'efficien-

za sia per quanto riguarda i tempi lentissimi del suo funzionamento». La scelta di privilegiare il settore dello sviluppo economico delle attività produttive per il conferimento di funzioni regionali a Comuni e Province nasce da un lato dalla «arenza in questa materia di una disciplina nazionale, dall'altro dalla volontà di far sì che la posizione di specialista che in tale campo è riconosciuta statutariamente alla Regione sarda si estenda e coinvolga l'intero sistema delle autonomie locali.

Attuazione di un principio di democrazia e di esigenza di efficienza dunque ma anche superamento di antichi e consolidati privilegi non a caso le maggiori resistenze al progetto vengono dai notabili dc del cui potere in questi anni ha potuto prosperare nella direzione di camere di commercio, di nuclei di sviluppo industriale e di altri enti, di cui adesso si profila un netto ridimensionamento a vantaggio degli enti locali.

In una prospettiva di rilancio della programmazione regionale — un altro dei cardini del disegno di riforma — si muove invece il provvedimento sull'istituzione dell'Agenzia della pubblica amministrazione con gli obiettivi di un aumento dell'occupazione qualificata nel settore, di un riequilibrio territoriale e sociale nell'organizzazione e diffusione dei servizi, e dell'introduzione di modelli organizzativi agili e flessibili fondati su criteri di professionalità, efficienza e produttività delle prestazioni.

Paolo Branca

L'incontro ad Avellino

«Un esempio per papà e zio»

A braccetto Bobo Craxi e De Mita jr



Giuseppe De Mita



Bobo Craxi

Del nostro inviato
AVELLINO — Eccoli Bobo e Giuseppe. Si esibiscono il figlio di Bettino e il nipote di Ciriaco. E nella sala della biblioteca provinciale di Avellino ci sono solo posti in piedi. «Non è detto che i Craxi e i De Mita debbano sempre litigare. Noi, anzi, siamo amici».

«Un esempio per papà e zio»

«Da parte nostra — ha detto l'Assessore Cogodi — vogliamo che attorno ad alcune questioni concrete, di vitale rilevanza per le istituzioni e per le popolazioni locali, si abbia il più ampio, libero e produttivo confronto, con indicazioni di contenuto, perché l'attività politica e legislativa della Regione inizi, proprio attraverso la partecipazione reale e la valutazione critica, maggiore forza risolutiva».

«Voi vedere che mi becco un altro provvedimento disciplinare».

Lapidario Bobo Craxi «Non posso che essere d'accordo sui referendum». In sala democristiani e ortodossi masticano amaro. «Giuda, faccia tosta», non sa trattenersi uno di loro.

Ma De Mita junior insiste. «Quando la politica scade a contrapposizione personale degenera inevitabilmente in tutt'altra cosa. Nella Dc ha prevalso l'anticraxismo». La dinastia irpina cattura l'attenzione del pubblico. A disagio Niki Vendola, della Pci (invitato anch'egli a partecipare al dibattito assieme al radicale Giovanni Negri). E non lo nasconde. «Non credo nella politica spettacolo — commenta il rappresentante dei giovani comunisti — avrei voluto discutere della condizione della gioventù in provincia di Avellino e non delle vicende interne della famiglia De Mita».

Luigi Vicinanza

ROMA — Mercoledì prossimo i direttori del radio e telegiornali della Rai saranno ascoltati dal consiglio di amministrazione.

A rapporto da Manca e Agnes i direttori dei "Tg" e dei "Gr"

Manca al consigliere Bernardi come si legge in una lettera inviata ieri dal presidente, che aveva sollecitato una iniziativa in tal senso — «per discutere con loro il comportamento del servizio pubblico in una fase politica così delicata». Ma per i direttori la giornata non potrà considerarsi finita con l'andata in sede di consiglio di amministrazione per mercoledì. Infatti, essi sono stati convocati anche dal presidente della commissione parlamentare di Vigilanza sen. Jervolino, anche questa audizione — su richiesta del dc Borri — sarà dedicata alle linee editoriali delle testate del servizio pubblico e alla informazione diffusa nella attuale delicata fase politico-parlamentare.

Del resto, in questi giorni da più parti sono stati sottolineati episodi gravi quanto grotteschi di faziosità, quasi che la Rai dovesse restituire ai cittadini non una immagine comprensibile e completa di quanto sta accadendo nel paese, ma partecipare in prima persona — enfatizzandola — alla guerra tra Dc e Psi, tra Craxi e De Mita. I paventati rischi di «militarizzazione» dell'informazione si sono mostrati in questi giorni più che fondati.

«L'altra sera — ha scritto ieri a Manca il consigliere Bernardi, designato dal Pci-Tg1 e Tg2 hanno raggiunto il massimo (ma nel peggio non è e forse limite) della partitocrazia nell'informare sulla crisi di governo. Le proteste contro tali comportamenti si moltiplicano. C'è da attendersi un intervento severamente critico della commissione di Vigilanza, a meno che essa non venga paralizzata dalle contrapposizioni di partito. Se la crisi precipiterà — aggiunge Bernardi — c'è il rischio di un'avvilimento dell'informazione radiotelevisiva. Lo che di fazione partigianeria, intollerabili per il servizio pubblico deleterio per il suo avvenire».

Di qui la proposta di Bernardi di una iniziativa immediata, prioritaria su tutto il resto, convocare in consiglio i direttori. «Giudico scorso avevo lo stesso sollevato il problema — ha risposto Manca — e, conseguentemente, già prima di riceverla la sua lettera aveva inserito la questione come primo punto nell'ordine del giorno di mercoledì». C'è da dedurre che il problema è, dunque, vivamente e largamente sentito, e da sperare che tanta sensibilità provochi presto benefici e visibili effetti.

A Spadolini Se la «Carta delle donne» va soldato...

Ha fatto bene la Carta itinerante delle donne comuniste ad assumere l'identità femminile come «pietra d'inciampo» per il sistema politico e sociale vigente...

ziale omologazione delle donne ai modelli imperanti attraverso la pura e semplice estensione al sesso femminile dei servizi militari obbligatorio o facoltativo così come...

gestione di progetti civili che si svolgono in situazioni di rischio (come esplorazioni spaziali oceaniche o sotterranee) progetti nel deserto nella giungla, nei circoli polari ecc...

È ancora radicata nei giovani la speranza di un rinnovamento Gentile direttore prendo spunto dalla significativa affermazione delle liste di sinistra alle elezioni...

LETTERE ALL'UNITA'

È ancora radicata nei giovani la speranza di un rinnovamento

Gentile direttore prendo spunto dalla significativa affermazione delle liste di sinistra alle elezioni universitarie da poco concluse per constatare come l'osservazione (che da più parti, specie dall'area laico-riformista, ci veniva mossa) secondo la quale il mondo giovanile ha già da molto tempo abjurato l'utopia comunista...

sono presenti in Italia, secondo le ultime rilevazioni, 3000 radio e 600 televisioni, delle quali più del 60% in buone condizioni di efficienza...

«La coscienza corporativa: una rappresentazione immediata (ingannevole)»

Gentile direttore, permettimi di esprimere il mio rincrescimento per il grave fenomeno di contestazione del recente contratto sottoscritto dalle organizzazioni della Scuola...

«Se andiamo al ristorante possiamo vedere il menu» (in banca invece...)

Gentile direttore, quando avremo la «trasparenza» anche nelle banche? Quando finiranno di operare i clienti, specie quelli più deboli, a loro esclusivo piacimento?

Banche, si allunga l'elenco della vergogna

Cara Unità, credo che abbia ragione il compagno Francesco Tadini di Forno, con la sua lettera pubblicata il 26/3, a invitare i parlamentari comunisti a occuparsi della grossa scurezza compiuta da varie banche a carico dei correntisti...

L'iniziativa dei comunisti nel settore delle radio e televisioni locali

Cara direttore, a proposito della nostra presenza nel settore radiotelevisivo privato (vedi la tua risposta alla lettera di Francesco Scalfati di Napoli, del 29 marzo scorso) vorrei portare qualche elemento in più ai fini di una corretta valutazione...

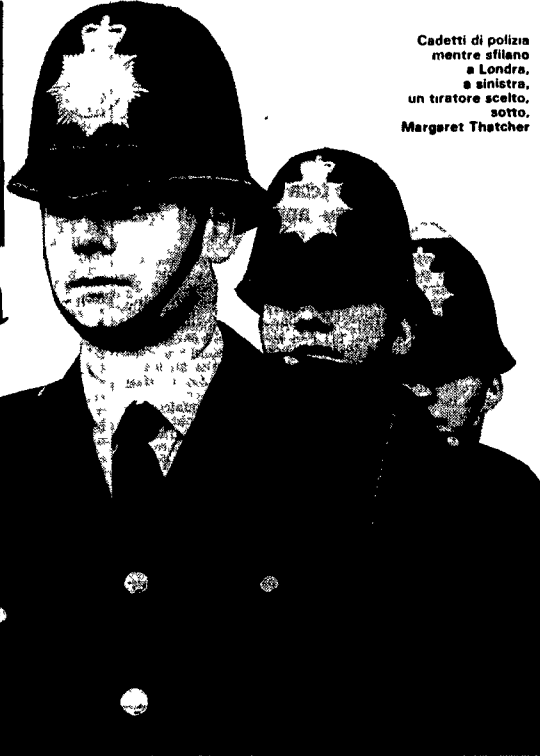
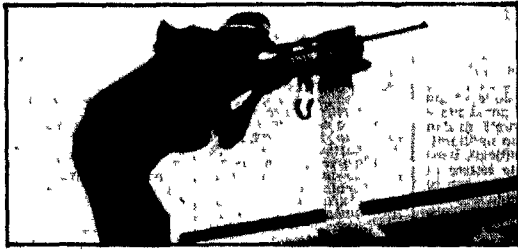
«... di tutto il mondo»

Cara Unità, sono un giovane algerino di 21 anni appassionato di sport e vorrei corrispondere, in francese o in inglese, con miei coetanei di tutto il mondo...

ATTUALITÀ / Fallisce il programma di «libertà e sicurezza» della Thatcher

Dal nostro corrispondente

LONDRA — Criminalità in aumento, prigioni sovraffollate, polizia inadeguata a fronteggiare una situazione che tutti definiscono come «allarmante».



Gran Bretagna Nelle carceri più affollate d'Europa

Gli istituti di pena scoppiano e ora si propone di appaltarli ai privati La polizia, inadeguata a fronteggiare la criminalità, muove accuse al governo



efficienza e costi minori L'inedita proposta pare che figurerà nel prossimo manifesto elettorale conservatore...

ranno stati commessi altri 330 reati fra cui 10 atti di violenza contro la persona, 10 frodi, 18 danni contro la proprietà...

ogni contrappeso sociale negativo viene accettato come un prezzo necessario da pagare.

Il punto più dolente, al momento, sono le prigioni il numero dei detenuti cresce di trecento unità alla settimana...

Il ritmo di incremento della popolazione carceraria (che dal '80, era del 2,4 per cento annuo) è ora scattato al 17 per cento...

Il sistema di incremento della popolazione carceraria (che dal '80, era del 2,4 per cento annuo) è ora scattato al 17 per cento...

Il sistema di incremento della popolazione carceraria (che dal '80, era del 2,4 per cento annuo) è ora scattato al 17 per cento...

Il sistema di incremento della popolazione carceraria (che dal '80, era del 2,4 per cento annuo) è ora scattato al 17 per cento...



Antonio Bronda

Dal nostro inviato
CASTIGLIONCELLO — «Una sera mio marito mi raccontò di un suo amico, sposato con due figli, che aveva chiesto di adottare un bambino. Trovò la cosa un po' bisacca perché mai adottare un figlio se già ne hanno due. Noi avevamo tre bambini, tutto mi sognavo tranne che averne altri, o prenderne qualcuno in casa. Poi, parlandone, mi venne voglia di visitare questi istituti. Mi colpì la tristezza, i mille problemi di questi bambini, cresciuti senza il calore e l'affetto di una famiglia. È cominciata così, quindici anni fa la mia esperienza di madre affidataria», racconta Margherita Nencini Pappini, 47 anni, di Firenze. Partecipa ai lavori della 4ª edizione degli Incontri Internazionali di Castiglioncello, organizzati dal Coordinamento genitori democratici, dove si discute di violenza sui bambini e di affidamento.

«Prendemmo con noi Paolo, di sei anni — racconta ancora Margherita Nencini Pappini —. Era sempre vissuto in istituto, la madre lavorava tutto il giorno e non poteva tenerlo con sé. Restò con noi per sei mesi. Stava tutto il giorno con noi e la sera, verso le 11 la madre tornava e la portava a dormire a casa. Con la fine dell'affidamento il nostro rapporto non è finito. Spesso le vacanze le abbiamo trascorse insieme, così anche i fine settimana. Paolo ora fa il militare, e viene spesso a trovarci. Noi siamo per lui un punto di riferimento, come lo è la sua mamma. I miei figli sono i suoi fratelli, e il nostro rapporto di affetto e di amicizia non si è mai interrotto. Certo, psicologicamente è un'esperienza difficile: il rapporto con la famiglia, che spesso teme di vedersi sottrarre il figlio, non è facile. Certo che ci si affeziona ai bambini, che si soffre quando se ne vanno, e si piange anche, ma noi siamo adulti, ed è giusto anche soffrire. L'importante è non far soffrire un bambino, impedirgli di vivere in istituto, dargli la famiglia a cui ha diritto, aiutarlo a riattivare i legami con i suoi veri genitori.

«Appena Paolo andò via diedero in affidamento un bambino di venti giorni. Era il quarto figlio, i suoi genitori erano molto malati, con problemi gravi, senza lavoro, incapaci di allevare. Gli altri tre figli avevano sempre vissuto in istituto, e anche il piccolo avrebbe fatto la stessa fine. Venne così a stare con noi, e la mamma ogni tanto veniva a trovarlo. Dopo sette mesi ci chiamò il Tribunale per dirci che il piccolo era in stato di adozione, lo mi ribellai. Mi dispiaceva perché mi aveva ingiustamente togliuto alla madre. Il giudice mi rispose che se non lo prendevamo noi lo avrebbero dato ad un'altra famiglia. Decidemmo così di adottarlo noi, continuando però a farlo vedere alla madre, anche contravvenendo agli ordini del Tribunale.

«Io però continuavo a sentirmi in colpa, mi sembrava di aver tolto il figlio a questa donna, che continuava a non rendersi conto cosa fosse l'adozione. Decisi così di cercare il fratello più grande, allora aveva 18 anni, e viveva sempre a Firenze, in un istituto, insieme a un altro fratello di 16 anni. Lui si rese conto della situazione e ci chiese se poteva conoscere il piccolo. E cominciò a frequentare la nostra casa, insieme all'altro fratello. La loro sorellina più piccola venne

«L'affido, una alternativa vera all'istituto e all'abbandono»
Quando arriva la nuova mamma «in prestito»

Le esperienze di alcune coppie raccontate al convegno di Castiglioncello sul «bambino violato» La difficoltà di dialogare con i genitori naturali che non spariscono



Lo sfratto e il canone selvaggio s'abbattono su settecentomila operatori economici

Caro-fitti: chiudono i vecchi negozi I «fast-food» nei centri storici?

In ginocchio commercianti e artigiani con il terremoto prodotto dal decreto - Per un ristorante a Firenze 254 milioni l'anno - Aumenti di 10 volte a Roma, di 15 a Torino - Mezzo milione al metro a Milano - In arrivo le «jeanserie»

ROMA — Raffica d'aumenti degli affitti e pioggia di sfratti su negozi, alberghi, laboratori artigiani e studi professionali. Nella morsa oltre settecentomila aziende, almeno trecentomila destinate a scomparire. Nel caos i settori dell'artigianato, del commercio, del turismo. Queste le conseguenze della conversazione in legge del decreto governativo sulle locazioni diverse da quelle abitative. L'impatto con la realtà, solo per l'incremento dei canoni, provocherà un trasferimento finanziario iniziale verso la proprietà di 475 miliardi l'anno, modificando e sconvolgendo l'assetto economico ed urbanistico dei centri storici e delle periferie delle città.

Che cosa sta avvenendo? Come cambierà la realtà? Quale il costo delle modifiche? Dove si può arrivare? Ne parliamo con i protagonisti diretti e di primo piano, il segretario della Confesercenti, la Confederazione esercenti attività commerciali e turistiche Giacomo Svicher, il segretario del Sunia Tommaso Esposito e il dirigente della Cna, la Confederazione degli artigiani, Olivio Mancini. Ne viene fuori un quadro a tinte fosche, un imminente pericolo di crisi che coinvolgerà centinaia di migliaia di commercianti, di artigiani, di operatori culturali e turistici. Tutto ciò, per responsabilità esclusa dei deputati-partecipati che per tamponare la falla aperta da una sentenza della Corte costituzionale, che aveva ritenuto illegittimo il rinnovo automatico dell'affitto, ha portato a una sentenza della Corte costituzionale, che aveva ritenuto illegittimo il rinnovo automatico dell'affitto, ha portato a una sentenza della Corte costituzionale, che aveva ritenuto illegittimo il rinnovo automatico dell'affitto.

I canoni aumentano anche di dieci volte

Indirizzo	Tipologia d'azienda	Sup. mq	Canone iniz.	Canone anno	Canone richiesto
V. Menghini	Artigiana	100	4.560.000	18.000.000	60.000.000
V. Menghini	Artigiana	60	600.000	4.728.000	22.800.000
V. Appio	Artigiana	60	1.170.000	9.792.000	32.400.000
V. Palestro	Professionista	—	720.000	5.952.000	14.400.000
V. B. Romano	Commerciale	140	1.116.000	2.232.000	21.000.000
V. Traiana	Commerciale	80	504.000	2.352.000	13.920.000
V. Baronio	Commerciale	16	504.000	1.116.000	10.200.000
V. Baronio	Commerciale	50	—	1.212.000	12.000.000
V. Ubaldo	Commerciale	85	780.000	7.872.000	28.800.000
V. Civinini	Studio ab.	100	1.426.200	3.249.000	36.000.000

Rilevamento a Roma del Coordinamento eser. art. Prof. del Sunia.

gilaia di operatori in settori che ancora tirano, come quello commerciale, artigiano e turistico.

A tirare la corda in questa operazione non sono solo i privati, la grande proprietà immobiliare assenteista. Si distinguono, per essere alla testa, gli enti pubblici. A Roma, il Comune per un locale di 38 mq, a piazza Navona, ha portato l'affitto mensile da 167.000 a oltre 2 milioni. L'Iaccp, a Valmelaina, per un negozio, ha domandato, invece di 850.000 lire, 5 milioni e mezzo e alla Bufalotta, invece di 226.000 lire, un milione 462.000.

Per negozi di proprietà del Comune, dell'Ina, dell'Enasarco, dell'Inpdai, degli Iaccp nella capitale, sono stati chiesti aumenti dal 100 al 1.000%. A Torino, l'Inail e l'Iaccp hanno chiesto il 300% in periferia. A Milano il Comune ha chiesto affitti annuali di mezzo milione al metro al centro e di 250.000 in periferia. A Genova, a Firenze, a Venezia le Associazioni Generali, Comuni e privati hanno inviato ingiunzioni con incrementi da lire a cinque volte. A Bologna da nove a dieci volte. Dei 400% gli aumenti chiesti a Napoli. Di sei-sette volte a Reggio Calabria.

Inoltre la casa editrice Einaudi, che aveva pubblicato «Araceli» e «La Storia», le ultime opere della Morante, era sull'orlo del fallimento. In seguito la scrittrice ebbe un notevole miglioramento e decise di vendere alla Rai i diritti di «La Storia». Anche l'Einaudi fu in grado di corrispondere i diritti per questo romanzo.

Fu nell'autunno dell'83 che Moravia rivolse un appello a Presidente Pertini perché intervenisse in favore di Elsa Morante. Nel luglio '84 il Comune di Roma, sollecitato dal Capo dello Stato, deliberò un contributo di 20 milioni.

«Io — conclude Moravia — mi sento dalla parte della ragione. Ho rinunciato a tutto e ritengo che una coscienza tranquilla sia il migliore ombrello contro la pioggia. Quest'ultima polemica che mi coinvolge non la ritengo dolorosa dolorosa e stata solo la morte di Elsa».

In un'interrogazione indirizzata al Presidente del Consiglio l'on. Mastella (Dc) chiede di conoscere «chi ha effettuato gli accertamenti per valutare un'indigenza che si scopre ora soltanto presunta e ha beffato l'erario dello Stato».

Moravia replica alle notizie secondo cui avrebbe due appartamenti della scrittrice «Io rinunciavo all'eredità della Morante»

ROMA — Alberto Moravia non ha preteso alcuna parte dell'eredità di Elsa Morante. Lo scrittore, in un'intervista rilasciata ad un'agenzia, replica così alle notizie diffuse da un quotidiano della capitale, secondo cui avrebbe acquistato due appartamenti di proprietà della scrittrice scomparsa il 25 novembre '85.

Moravia precisa di aver devoluto la sua parte di «eredità» (spettantegli in qualità di marito della defunta) agli eredi designati dalla stessa. Si tratta, sulla base del testamento olografo, della germana Lucia Mansi,

del regista Carlo Cecchi, del nipote Daniele Morante e dell'attore Antonio Ricchezza. Gli appartamenti, in due situazioni in via del Babuino e in via dell'Oca (la zona delle gallerie d'arte e degli antiquari, nel centro di Roma), sono valutati complessivamente intorno ai 320 milioni.

Moravia fa presente di non aver fatto alcun ricorso per essere reintegrato nell'eredità della scrittrice (dalla quale viveva separato da anni). Il ricavato della vendita dell'appartamento di via del Babuino è stato depositato in una banca. L'immobile si-

«Caro Manca, quando alla Rai la pubblicità dell'Unità?»

ROMA — Il presidente del consiglio d'amministrazione dell'Unità, Armando Sarti, ha riproposto, con una lettera al presidente della Rai, Manca, la necessità che l'ente radiotelevisivo superi la preclusione ai giornali di partito di utilizzare tv e radio per i propri messaggi commerciali. Sarti aveva scritto una analoga lettera al direttore generale Agnes per chiedere disponibilità di spazi dal 19 al 26 aprile, in occasione dell'uscita dell'Unità rinnovata, prevista per il 23 di questo mese. Nella lettera a Manca, Sarti sostiene che «le limitazioni ancora poste ai messaggi pubblicitari editi dai partiti sono sempre più anacronistiche e sono ancor più inaccettabili quando gli stessi giornali vengono addirittura considerati alla pari degli spettacoli vietati ai minori, delle case da gioco, delle sale-corsa per non dire altro».

Sessualità a scuola: presentata una legge del Pci al Senato

ROMA — Un gruppo di senatrici comuniste, prima firmataria Ersilia Salvo, hanno presentato un progetto di legge per l'introduzione dei temi della sessualità nella scuola. Il testo è stato elaborato dai «Centri di liberazione delle ragazze» e dalla Lega studenti medi della Fgci. «Assumiamo tale disegno — dicono le parlamentari comuniste — nella speranza che possa dare impulso a un approfondito lavoro parlamentare. Nella scuola superiore l'inserimento dei temi della sessualità nell'attività didattica dovrebbe essere stabilito dal collegio dei docenti, consultati consiglio di istituto e comitato studentesco. Nelle medie, elementari e materne spetterebbe unicamente al collegio dei docenti. È prevista la possibilità di avvalersi di soggetti esterni e corsi di aggiornamento per gli insegnanti».

Oggi a Bologna assemblea della coop soci dell'Unità

BOLOGNA — La cooperativa nazionale soci di «Unità» terrà oggi a Bologna la sua prima assemblea generale di bilancio. L'appuntamento è per le ore 15 nella sala convegni dell'Unipol in via Stalingrado, 45. L'assemblea sarà presieduta da Paolo Volponi, presidente della cooperativa. La relazione sarà svolta dal vicepresidente Alessandro Carri. Vi parteciperanno il direttore di «Unità», Gerardo Chiaromonte, e il presidente della società editrice, Armando Sarti. Nel corso dei lavori ci sarà anche una comunicazione del segretario della federazione bolognese del Pci, Ugo Mazza, sulla Festa nazionale di «Unità» 1987 che si svolgerà, appunto, a Bologna.

Fgci: «Spedite a De Lorenzo buste e bottiglie di plastica»

ROMA — I centri per l'ambiente federati alla Fgci propongono di risolvere il problema dell'inquinamento da plastica non buttando bottiglie e sacchetti, ma spedendoli al ministro dell'Ambiente De Lorenzo. La proposta è in un comunicato in cui si fornisce anche l'indirizzo del ministero e in cui si afferma che gli 500 bottiglie di plastica sono state inviate al ministro: «Contengono lettere di protesta di ragazze e giovani di tutta Italia che vogliono un ambiente più pulito». L'iniziativa della Fgci è in rapporto alla «decisione del ministro di risolvere il problema delle bottiglie di plastica e dei sacchetti per la spesa (che un decreto del ministero dell'Industria d'adempimento entro il 1991) mettendo una scritta ecologica sulle buste e consigli generici per la loro riutilizzazione». I centri propongono che si passi subito ad una fase di transizione per la sostituzione dei sacchetti e contenitori di plastica con materiale biodegradabile e riciclabile.

«Quel magistrato non ero io...»

Dal dottor Mario Apperti riceviamo la seguente lettera: «Egregio direttore, ho appena avuto cognizione che il quotidiano "Unità", da lei diretto, nel numero del 18-3-1987, ha pubblicato in settima pagina, un articolo a firma Giancarlo Summa dal titolo "Un deputato dc accusa magistrati imprenditori e giornali - Qui si indaga poco sulla camorra - A Foggia è subito violenta polemica", con il quale si afferma che l'inchiesta sulle infiltrazioni della camorra nella zona riguardante gli imprenditori Aniello e Pasquale Casillo sarebbe stata recentemente archiviata dal sostituto procuratore Mario Apperti. Tale notizia è assolutamente falsa giacché io non ho mai trattato e tanto meno archiviato tale inchiesta per come agevolmente verificabile. Le chiedo pertanto, a norma dell'art. 8 legge 8-2-1948 n. 47 e per merito debito di verità, di pubblicare la rettifica nelle forme previste».

La finanza delle famiglie nei prossimi sette anni

Nell'intervista ad Alfredo Reichlin sul Dossier borsa - finanza - economia (supplemento dell'Unità del 9 aprile) per un errore materiale è stato riferito ai risparmiatori anziché a tutte le attività finanziarie il livello che si prevede che queste ultime raggiungeranno nei prossimi sette anni, pari a 2 milioni di miliardi: naturalmente, il ragionamento che consegue nell'intervista sul prevedibile forte incremento del risparmio, nei prossimi anni, resta identico.

Il partito

Manifestazioni
 OGGI: A. Bassolino, Palermo; G.F. Borghini, Pisa; G. Chiarante, Caserta; A. Occhetto, Venezia; G.C. Pajetta, Pagnocchia (Mn); U. Pecchioli, Torino; G. Pellicani, Avellino; A. Reichlin, Firenze; L. Turco, Piacenza; L. Barca, Serrigella (An); E. Balardi, Siracusa; A. Boldrin, Riolo Terme (R); A. Ciancio, Fano; N. Canetti, Firenze; R. Degli Esposti, Campobasso; R. Fiorista, Porto Recanati (M); L. Libertini, Genova; M. Magno, Ferentino (Fr); A. Margheri, Civitavecchia (R); L. Pattenari, Piombino; A. Proventini, Viterbo; P. Rubino, Iralia (M); G. Schettini, Gioia Tauro (R); M. Stefanini, Crotona; M. Vaghi, Genova; F. Violante, Catania.

DOMANI: A. Bassolino, Palermo; G. Pellicani, Verelli. A. Reichlin, Firenze; R. Vitali, Messina; E. Balardi, Avole (Sr); G. Franco, Sciolli (R); G. Giardusco e R. Mainardi, Francoforte, L. Libertini, Biella; M. Stefanini, Urbino (Ps).

LUNEDÌ: A. Minucci, Cecina (Ar); A. Rubbi, Trieste; A. Boldrin, Solorio (R); R. De Biasi, Novellara (R); F. Faenzi, Brescia; A. Gianni, Pinero (To); P. Lusa, Rimini; A. Margheri, Reggio Emilia; P. Spriano, Roma; M. Stefanini, Udine e Pesaro; W. Veltroni, Napoli; L. Violante, L'Aquila.

Convocazioni
 I senatori comunisti sono tenuti ad essere presenti senza eccezioni alle sedute plenarie di martedì 14 aprile (ore 16.30) e SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute di mercoledì 15 aprile (ore 9.30 e ore 16.30).

Per lunedì alle ore 9.30 è convocato presso la direzione nazionale del Pci il coordinamento nazionale delle assicuratrici. I compagni delle federazioni interessate sono pregati di assicurarsi la loro presenza.

Incontro dei delegati degli istituti superiori
Gli studenti vogliono il sindacato
 Ad ottobre grande assemblea nazionale Obiettivi: democrazia a scuola e lavoro

ROMA — Gli studenti medi vogliono costruire il loro «sindacato». O quanto meno una rappresentanza istituzionale (che può anche non chiamarsi sindacato) che conti e che pesi. Nel confronto del governo, del ministro della Pubblica Istruzione, dei provveditori, degli enti locali.

350 delegati di istituti di parecchie città ieri mattina si sono incontrati in un cinema romano. Hanno voluto riflettere e fare il punto sulle varie realtà del movimento.

Di fatto è stato il primo incontro nazionale da qualche anno a questa parte. Gli studenti hanno risposto all'invito dell'assemblea degli studenti napoletani che il 20 marzo avevano sollecitato un incontro di questo tipo. Ed è toccato proprio ad uno di loro, Diego Begliozzi, introdurre i lavori di questo incontro autoconvocato.

«Ci sono due esigenze di fronte a noi» ha detto Diego. «E cioè: il bisogno di comunicare, di conoscere le diverse esperienze, e quello del coordinamento. Attorno a quali temi? Quelli classici dell'85 e cioè edilizia, spazi vitali, e altri più maturi: il peso, la

costruzione del movimento e il rapporto alle scelte più generali: lavoro, inserimento sociale, qualità della vita. E da Napoli un'altra proposta: «liste pulite» per le elezioni amministrative e per quelle politiche eventuali.

Dagli studenti viene la domanda di un comitato di garanti che valuti i criteri di scelta dei candidati, le loro «pendenze» con la giustizia e così via.

Poi gli interventi. Tutte le realtà italiane sono state messe in evidenza. Da Milano a Palermo a Torino i delegati hanno portato le loro concrete esperienze e proposte: carta dei diritti dello studente, pubblicità dei registri dei docenti, abolizione del voto di condotta e dell'ora di religione. Ma soprattutto il tema scuola-lavoro (non a caso a questo incontro romano ha partecipato il segretario confederale della Cgil Lucio De Carolini) con l'immediato avvio di nuove forme di sperimentazione didattica a fare la parte del leone. Il risultato è la convocazione per ottobre di una grande assemblea nazionale degli studenti medi che unifici gli obiettivi di lotta e di movimento.

Inchiesta Guttuso: giudice si dimette

ROMA — L'inchiesta sulle ultime settimane di vita di Renato Guttuso sembra navigare in acque burrascose. Uno dei due sostituti procuratori della Repubblica che la conduceva ha chiesto di essere esonerato dall'incarico. Alla base dell'iniziativa della magistratura vi sarebbero polemiche e contrasti sulla conduzione delle indagini. Dopo aver raccolto le testimonianze di tutti coloro, amici, conoscenti e medici, che hanno avuto contatti con il pittore nei giorni precedenti la sua morte, i capi dell'ufficio vorrebbero archiviare, perché infondata, la denuncia presentata dal nipote di Mimise Guttuso, Giampiero Dotoli, ed in cui si ipotizza il reato di circonvenzione d'incapace. Di diverso avviso il dottor Zori che, a quanto si sa, vorrebbe proseguire gli accertamenti. Antonio Marini, l'altro sostituto a cui erano state affidate le indagini, coordinato dal procuratore aggiunto Mario Bruno, sarebbe d'accordo con lui, pur non condividendo però la decisione di rinunciare all'incarico. La richiesta di Zori sarebbe stata già accettata.

Infine si è appreso che il figlio adottivo di Guttuso, Fabio Carapezza, ha denunciato «L'Espresso» per un servizio apparso sull'ultimo numero del settimanale dal titolo «Il colore dei soldi».

Strage della Mecnavi, un convegno del sindacato

Un mese fa la morte di 13 operai
L'intervento dell'arcivescovo
Proposta una «carta dei diritti»
per le aziende minori
Rivedere i contratti
Un po' Svezia, un po' Hong Kong
Il «gran rifiuto» di Patrucco



«Dovevamo aiutarli a dire di no»

Ravenna si interroga su quei ragazzi lasciati soli

Dal nostro inviato
RAVENNA — «Forse non sarebbe accaduto, se quei giovani fossero stati aiutati a dire di no. Le parole suonano come rinfocchi, e a pronunciare è un prete, atteso e inusuale intervento a questa assemblea sindacale. E il ferreo e arzillo 7enne arcivescovo di Ravenna Ersilio Tonini. Siamo al convegno nazionale indetto da Cgil-Cisl-Uil sui «problemi della condizione di lavoro e della sicurezza», un mese dopo l'eccezionale strage della Mecnavi, aperto da un'ampia e puntuale relazione di Alfiero Grandi, segretario regionale della Cgil. Alla presidenza, con gli altri dirigenti sindacali, è Antonio Pizzinato che oggi con Marini (Cisl) e Liverni (Uil) parlerà nel corso di una manifestazione che si annuncia massiccia sono arrivate delegazioni da tutta Italia.
A che cosa allude l'arcivescovo? Quel «no» a che cosa si riferisce? È un «no» al lavoro nero, non ad una riduzione, come a che «intero cento» di licenze del '80, ma ad una moltiplicazione del denaro. Ed eccolo parlare di un «sindacato che ha perso i suoi colori», di una solidarietà tra i lavoratori che si è affievolita. Ma ora, la tragedia consumata in quelle stive ha scosso tutti. Lo testimoniano anche questo convegno, con una così ampia partecipazione,

con un confronto protrattosi fino a tarda sera.
Il sacerdote è colto e avvincente. Ed ecco, nella relazione di Grandi, le proposte specifiche, concrete per riprendere un cammino, per non cadere in una specie di condizione di «impotenza». Esse partono da una analisi impietosa sulla situazione produttiva, anche in Emilia Romagna, con un'area grande di lavoro in parte non tutelato che coesiste e si intreccia con elementi di rinnovamento, con una dilatazione del lavoro dell'appalto, del sub-appalto, del lavoro a cottimo. La situazione della Mecnavi (quella delle stive dove un mese fa sono morti tredici operai) non si può generalizzare, dice, ma non è nemmeno l'unico caso. Modernità, accanto a situazioni che ricordano Hong Kong, insomma. Ecco l'impostazione delle indagini parlamentari sulle condizioni di lavoro nell'area delle piccole imprese, del precariato, del lavoro nero riproposta ora da Grandi.
Gli obiettivi di Cgil-Cisl-Uil riguardano in particolare tre punti. Il primo è l'elaborazione di una carta dei diritti dei lavoratori nelle aziende minori. Essa potrà tradursi in legge, ma intanto si potrebbe ottenere che queste aziende siano responsabili anche per gli appalti esterni (e non solo per quelli in-

terni) che ci sia un collegamento tra finanziamenti pubblici a questi imprenditori e il rispetto dei contratti, che siano acquisiti alcuni diritti (sul licenziamento, sulle assemblee, sui delegati). Il secondo punto riguarda la sicurezza. Il terzo il mercato del lavoro (con una vera e propria revisione dei contratti di formazione lavoro, affinché sia davvero assicurata la «formazione» e non avvenga come è avvenuto per uno dei tredici morti di Ravenna che, assunto con un contratto di formazione lavoro, stava nei cunicoli delle stive non certo ad imparare una professione).
La relazione di Grandi, molto dettagliata, riguarda anche la realtà locale, a cominciare dal porto Ravennate, rammenta poi il sindaco Giordano Angelini, ha davvero subito tumultuose tra-

formazioni. Pensate a che cosa era cent'anni fa quando i ravennati morivano di fame e pellagra e andavano a bonificare le terre di Ostia vicino Roma.
Ora è la volta dei giuristi, dei tecnici. Parla Gino Giugni che è d'accordo sull'introduzione dei diritti sindacali nelle aziende minori, ma devono essere, sottolinea, diritti diversificati, non eguali a quelli presenti nelle grandi imprese. Il sindacato — in cambio potrebbe concedere l'utilizzo dei contratti a termine, a mezzo tempo, l'utilizzo di lavoro temporaneo. Parla Tiziano Treu che ammonisce attenzione, la «Carta dei diritti» nelle piccole imprese, può diventare una «carta vellina» se non si stabiliscono controlli severi nel territorio, anche tramite le istituzioni.
Un convegno ricco di voci. Tra queste quelle dei rappresentanti di alcuni ministri (Sanità, Lavoro). Manca il rappresentante della Confindustria. Il vicepresidente Carlo Patrucco ha fatto sapere, attraverso le colonne di «Repubblica», il suo «gran rifiuto». Tema le strumentalizzazioni dei sindacati e, naturalmente, del Pci. Giorgio Benvenuto è molto dispiaciuto di questo e lo invita, insieme a tutte le altre associazioni imprenditoriali (compresi gli artigiani), a costituirsi parte civile nel processo per la strage. Ma, in real-

Nei pressi di Cittanova, in provincia di Reggio

Agguato mafioso, ucciso in Calabria sottufficiale dei Cc

La vittima è il brigadiere Rosario Iozzia, di 25 anni - Assassinato da un commando - Ha tentato di difendersi - Cercava i latitanti

Il nostro servizio
CITTANOVA (Rc) — Un brigadiere dei carabinieri, Rosario Iozzia, 25 anni, è stato ammazzato nella tarda serata di ieri a colpi di pistola, in provincia di Reggio. Il sottufficiale, originario di Cattania a bordo della sua macchina, stava percorrendo la strada che da Cittanova conduce a Polistena, due grossi centri che sorgono nel cuore della Piana di Gioia Tauro. Il commando che lo ha colpito era formato da diverse persone come dimostra il fatto che è stato colpito da numerosi proiettili. La dinamica dell'agguato non è ancora stata ricostruita con precisione. Di certo Iozzia ha tentato di difendersi ed è riuscito, prima di essere ucciso, ad estrarre la pistola d'ordinanza con cui ha sparato un solo colpo. Era in borghese. Prestava servizio presso la stazione dei carabinieri di Cittanova solo dallo scorso giugno ed aveva un incarico di grande delicatezza. Suo compito era quello di dirigere una squadriglia di carabinieri impegnata nella caccia ai numerosissimi latitanti che utilizzano i contrafforti aspromontani per nascondersi, restando però in zona da dove continuano a dirigere le loro attività criminose. Un lavoro di pazienza certosina perché la cattura dei latitanti è affidata ad un complesso lavoro che implica appostamenti, contatti con informatori, penetrazione in ambienti più variati e pericolosi. È questa l'attività complementare alle battute in Aspromonte alla ricerca mirata dei nascondigli e delle prigioni dell'anonima se-

Nulla è trapelato sui mo-

ti a base dell'omicidio. Né si sa dove il milite fosse diretto. Le strade in quella zona formano una fitta ragnatela. La direzione della macchina potrebbe non significare nulla. Forse il sottufficiale stava lavorando ad una grossa pista ed aveva visto o capito tanto da essere diventato pericoloso per qualche grosso personaggio mafioso. Ma si tratta solo di ipotesi non avallate da alcun riscontro significativo.
Rosario Iozzia è il secondo sottufficiale dell'arma dei carabinieri ucciso in Calabria in un agguato in poco più di due anni. Il 16 febbraio '85 fu assassinato il brigadiere Carmine Tripodi.
Proprio ieri è arrivato ad Oppido Mamertina, ad un tiro di schioppo dal punto in

Aldo Varano

I giovani si ritrovano «per non dimenticare»

Dalla nostra redazione
BOLOGNA — A un mese dalla tragedia del porto i giovani, gli studenti non possono non vogliono dimenticare. Per domani al Teatro Rasi alle 9.30 hanno organizzato una «convenzione delle realtà giovanili di movimento per il lavoro». Hanno invitato giovani da tutta Italia (tra mille gli arrivi previsti). Finora hanno aderito la Fuc nazionale e la Gioe (Giovani operai cristiani) nazionale, la Fgs, la Fgci, i Centri di formazione disoccupati della Cgil, la Cgil dell'Emilia Romagna, il Pci regionale, Cgil Cisl Uil nazionali, il comitato per il lavoro di Bertinoro, le assemblee studentesche di Ravenna. Lugo, il sindaco di Ravenna. È stato invitato anche il vescovo di Ravenna.
E ieri a Roma gli studenti di tutta Italia eletti negli organi collegiali riuniti a convegno hanno dato la loro adesione alla richiesta di solidarietà, di iniziative che la delegazione ravennate ha avanzato.
L'elenco delle adesioni è lungo, lo ha presentato ieri a Bologna il Comitato giovani lavoratori precari di Ravenna assieme alla Lega per il lavoro federata alla Fgs alla vigilia della grande manifestazione i giovani ci tengono a far sapere che il loro impegno non è emotivo, che hanno tutte le intenzioni di andare avanti e di farlo con il sindacato.

Nulla è trapelato sui mo-

Bruno Ugolini

Cinque militari feriti durante esercitazione

ANCONA — Nel corso di una normale e programmata attività addestrativa nel poligono di Carpegna (Pesaro), cinque militari (due ufficiali e tre soldati), effettivi alla compagnia, genio guastatori della «Brigata Friuli», sono rimasti coinvolti in un incidente mentre impiegavano la «Vipera Bofors», che è un sistema per l'apertura di varchi nei campi minati, azionato da un razzo. Ne dà notizia un comunicato del comando regione militare Tosco-Emiliana. Il razzo, per cause in corso di accertamento, è partito accidentalmente durante la fase di preparazione al lancio e a causa di leggerezze ferite ai militari. Questi, subito soccorsi, sono stati trasportati nell'Ospedale civile di Macerata Feltria. I sanitari, dopo gli accertamenti hanno emesso questa prognosi: per il sottotenente Corrado Canaletti e per il militare di leva Agostino Perotti, congiuntivite da shock luminoso e ustioni al volto, per il sottotenente Maurizio Mangelli e per i militari di leva Giordano Pompili e Roberto Nosiati leggere ustioni e sospetta frattura delle mani.

Il progetto del Consiglio comunale contro l'emergenza traffico

Firenze, solamente da pedoni si potrà ammirare il centro

Drasticamente limitati i permessi di accesso ai veicoli privati - Che cos'è la zona blu
Dc e Pri votano con la maggioranza - La città ha ritrovato il gusto della mobilitazione

Dalla nostra redazione
FIRENZE — Gli automobilisti incalliti avranno via sempre più dura a Firenze. Saranno sempre di più le strade in cui non potranno entrare, le zone in cui saranno drasticamente limitati i permessi di accesso ai veicoli privati, e i mezzi pubblici potranno scorrere in corse riservate. Fino a che l'intero centro storico, tutta la zona compresa all'interno degli ottocenteschi viali di circoscrizione e una buona parte dell'Oltrarno, verranno colorati, sulla carta comunale e sulle piantine da distribuire ai cittadini, turisti e visitatori, di un bel colore blu come zona a traffico limitato, in vigore a partire dal 20 giugno. E nelle piazze più famose, come gli Uffizi, S. Lorenzo, S. Croce, S. Maria Novella, il Carmine, potranno esclusivamente passeggiare i pedoni.
Con un voto a maggioranza, ma con significativi adempimenti di alcuni gruppi di minoranza come Dc e Pri sugli aspetti salienti, il consiglio comunale ha consegnato nella riunione di giovedì notte alla giunta comunale il progetto di interventi contro l'emergenza traffico. A mezzanotte, al momento del voto, non c'era tanta gente a resistere sulle sedie del settore riservato al pubblico. Eppure la partecipazione a questo dibattito concluso dai rappresentanti della città in modo unico nel panorama nazionale è stata veramente eccezionale.
Spinta dalle conseguenze ormai insostenibili di un traffico sempre più invadente e devastante, la città ha ritrovato il gusto della mobilitazione. Sono nati i comitati e i comitati spontanei che rivendicano l'immediata istituzione della zona a traffico limitato alla cerchia dei viali. Insieme alla Lega ambiente, e con un largo ventaglio di adesioni, hanno dato vita sabato scorso a una manifestazione con blocco del traffico nei punti cruciali del centro.
Le forze politiche hanno raccolto queste voci sempre più esplicite. Chi, come quelli di maggioranza e il Pci in particolare, in modo costrut-



Cammina, cammina... ma bastano 20 minuti

Dalla nostra redazione
FIRENZE — Dalla Stazione di Santa Maria Novella a piazza della Signoria ci sono 1800 passi percorribili in 19 minuti esatti. È una delle tante indicazioni contenute nella carta di mobilitazione di Firenze, elaborata dalla Vapi associazione di volontari per la prevenzione degli incendi.
La mappa, la prima del genere in Italia, contiene rilevamenti pedometrici e di tempi, applicati alla topografia del centro di Firenze. Un tentativo simpatico ed utile per consigliare l'uso delle auto private per gli spostamenti in città. «I nostri soci», ha detto Loris Reggioni presidente della Vapi, «vengono in centro a piedi o con l'autobus. Speriamo che questa nostra abitudine sia contagiosa».
La mappa può diventare uno strumento prezioso soprattutto per i turisti, e utile nel prossimo futuro quando entreranno in funzione le misure anti-traffico decise dal Comune di Firenze. Sulla cartina sono segnate tutte le fermate degli autobus in due colori diversi a seconda della provenienza da nord o da sud.
Firenze per le dimensioni e la struttura del centro è una delle poche grandi città italiane che si gira benissimo a piedi

Susanna Cressati

CAPITOLO NUOVO DI UNA STORIA ANTICA

Pinot di Pinot®

Solo Pinot e il meglio dei Pinot

Dalla selezione dei migliori Pinot d'Italia, abbiamo creato Pinot di Pinot, un grande vino secco, completo ed equilibrato, come vuole la più alta enologia mondiale.

Un grande vino secco come Pinot di Pinot poteva nascere solo da uve Pinot. Ma non basta. Abbiamo scelto la terra, il clima, le uve migliori delle vigne più esclusive, coltivate con passione dagli uomini più capaci nelle zone più prestigiose.

Il risultato fu esaltante e mancava solo il nome per definire questo Pinot, "cuvée" dei migliori Pinot d'Italia: Pinot di Pinot.

Un vino che fonde ed esalta le virtù dei Pinot della bella Italia dei vini.

F.lli Gancia & C.

Vino spumante secco adatto ad ogni occasione, sia come aperitivo che a tavola, in accompagnamento a qualsiasi portata

F.lli GANCIA & C.
maestri vinificatori dal 1850

USA-URSS

La polemica sulle spie, il Congresso chiede il rinvio del viaggio

Lunedì Shultz è a Mosca Reagan: «La posta è alta per rinunciare»

Per sicurezza le riunioni con i collaboratori si terranno in una roulotte sistemata nel cortile dell'ambasciata americana - Nitze anticipa le proposte al Consiglio atlantico - In caso di elezioni niente Reagan in Italia

Ma chi ha paura dell'opzione zero?

di ANTONIO RUBBI

I colloqui che il segretario di Stato americano Shultz inizia lunedì a Mosca...

WASHINGTON — La spionaggio a tinte rosse...

Atlantico a Bruxelles, dove ha informato gli alleati della...

Tuttavia, man mano che ci si avvicina al momento di...

EST-OVEST

Missione dell'Ueo a Mosca

MOSCA — Si è conclusa ieri la prima visita di una delegazione dell'Ueo...

La delegazione aveva solo scopi conoscitivi...

Medio Oriente, comunicato del Pci

L'ufficio stampa del Pci ha diffuso ieri il seguente comunicato...

ARGENTINA Un milione di lavoratori a Buenos Aires ascoltano le parole di Wojtyla

Il Papa appoggia il «patto sociale»

Il Pontefice sposa le tesi di Alfonsín sui rapporti tra imprenditori, sindacato, governo - In cambio si chiederà un compromesso sulla legge per il divorzio? - Giovanni Paolo II incontra il vicepresidente della Repubblica

Dal nostro inviato BUENOS AIRES — Inistato che non potete accontentarvi...

Chiesa ha rispettato e promosso sempre la dignità del...

publica, presidente del Senato, uomo della destra radica-

EGITTO Resi noti i risultati ufficiali definitivi delle elezioni parlamentari

A Mubarak oltre due terzi dei seggi

IL CAIRO — I risultati definitivi e ufficiali delle elezioni egiziane...

re nella sua lista otto esponenti islamici, e riuscito anche da solo a superare la soglia...

MANILA — I ribelli comunisti del Nuovo esercito del popolo...

Brevi

Filippine, scontri tra esercito e ribelli CANADA denuncia navi-spia Uras nel Pacifico ATTENTATO A BARCELONA DELEGAZIONE ARGENTINA RICEVUTA DAL PCI

Giancarlo Lanutti



BRASILE

Incidenti a Rio per sciopero del metrò

RIO DE JANEIRO — Lo sciopero è degenerato in tragedia venerdì scorso i lavoratori del metrò di Rio hanno attuato uno sciopero «bianco»...

SPAGNA

Madrid nel caos: niente aerei, treni bloccati

MADRID — Alla vigilia delle vacanze della settimana santa uno sciopero ha interessato ieri in Spagna...

PERÙ

Otto persone uccise a Lima dai terroristi

LIMA — Otto morti e 14 feriti tra i grandi sono i tragici bilancio di un attacco del movimento terroristico...

COMUNE DI POZZUOLI

Graduatoria definitiva per l'assegnazione di 217 esercizi commerciali ed artigianali in località Montesuorlo...

avvisi economici

A LUO ADRIANO Lido Classe affitti settimanali e bungalow... PASQUALE TUCCI il fratello Lello lo ricorda a quanto lo conobbero...

La nuova Piaggio? Seimila in meno e bassi salari

PISA - Inizia stamattina, alle 9.40 presso il Palazzo dei Congressi di Pisa, la conferenza nazionale del Pci sul gruppo Piaggio. Il dibattito sarà introdotto dall'on Gianluca Corinna, della Commissione Industria della Camera, e concluso nel tardo pomeriggio da Gianfranco Borghini. Ospitano un intervento del segretario della federazione di Pisa, Luciano Ghelli.

La ristrutturazione che ha investito il gruppo Piaggio (a partire dalla fabbrica di Pontedera) colica tutta nel quadro dei processi che in questi tempi hanno interessato l'intera industria italiana.

Poca innovazione e molta ristrutturazione a partire dal taglio netto della manodopera (alla Piaggio da 12.000 a circa 6.000 occupati), poi il recupero di un controllo ferreo sulla mobilità, sugli orari e quindi aumento consistente della produttività. Alla Piaggio facendo 100 l'indice di produttività dell'81, si è arrivati a 148 nell'86. Questo dentro la fabbrica Fuori, il gruppo decentra parti della produzione, costituisce finanziarie, acquista produzioni concorrenti come è avvenuto con l'austriaca Puch Covi i bilanci per l'azienda tornano a chiudersi in attivo.

Ottaviano Del Turco ha ragione in modernità non è a costo zero come ha detto al congresso socialista. Peccato, si può obiettare, che se ne sia accorto solo ora.

La Piaggio, nel bene e nel male è sempre stata un simbolo. La ripresa della lotta nel '68-'69 produsse effetti a cascata anche nel resto delle aziende e nei lavoratori. Oggi le difficoltà e contrasti a lotta riguardano non solo la Piaggio.

Luciano Ghelli

Porti «senza rete» Tre emergenze per l'Alto-Tirreno Vertenza Genova, ancora ostacoli

La conferenza del Pci aperta ieri da Lucio Libertini e Roberto Speciale - Mancano i collegamenti ferroviari e un adeguato sistema di infrastrutture - Gli errori di D'Alessandro

Della nostra redazione GENOVA - Tre, secondo i comunisti, sono i grandi problemi da risolvere per una radicale riorganizzazione del sistema nord-occidentale dei trasporti. Il primo riguarda il necessario rilancio dei porti liguri, oggi emarginati dalle grandi correnti di traffico da e per l'Europa. Il secondo attiene all'esigenza che, nel triangolo industriale, il sistema neocomplesso si riequilibri all'insegna dell'intermodalità e dell'integrazione (nave-ferrovia-gomma) rafforzando il ruolo della ferrovia e del mare. Il terzo problema è addirittura un imperativo che riorganizza e sviluppa il sistema non avvegnano a spese del territorio e dell'ambiente, ma anzi ne promuovano i valori.

Su questi tre cardini si è articolata, ieri, la relazione del senatore Lucio Libertini, responsabile della Commissione trasporti, casa e infrastrutture del partito, alla conferenza nazionale del Pci in corso a Genova - a palazzo San Giorgio - sul tema della riforma del sistema nord-occidentale dei trasporti.

Analizzando il primo punto, Libertini non ha trascurato un accenno al caso Genova - i comunisti - nel quale - annoverando una grande importanza alle strutture e alle gestioni portuali, passaggio cruciale del sistema, e si sono battuti per anni per ottenere i necessari investimenti per i porti liguri, ma ritengono naturale e non economico, ne competitivo, il sistema che D'Alessandro ha

manifestato qualche sintomo di ripresa in Italia e in Europa. In una situazione così critica, si manifesta tra le case costruttrici un'aspra concorrenza, che si gioca principalmente sul terreno dell'innovazione tecnologica del prodotto, sulla capacità di offrire ai clienti beni strumentali (quali sono appunto gli autocarri) sempre meglio rispondenti alle specifiche esigenze di lavoro degli utilizzatori.

Le innovazioni saranno perciò il maggior motivo di interesse del 10° Salone Internazionale del veicolo industriale e commerciale, che si terrà a Torino dal 24 aprile al 3

proseguire rapidamente evitando rotture laceranti, per conseguire uno sbocco positivo e, con esso, il consenso dei lavoratori e della città. Quindi attendiamo che il Cap fissi la data per la ripresa del confronto.

Le innovazioni saranno perciò il maggior motivo di interesse del 10° Salone Internazionale del veicolo industriale e commerciale, che si terrà a Torino dal 24 aprile al 3



Lucio Libertini

Industria/Assicurazioni «Previdenza privata sopra ogni altra cosa»

Quinto incontro a Villa Manin promosso da Generali e Confindustria Zanone favorevole con qualche «ma» - Il controllo della gestione

discorso fra sordi al recente convegno dell'Inps - che ha contestato gli studi «catastrofici» dell'Ania - gli assicuratori non hanno replicato (il presidente Millettello ha di nuovo incoraggiato a farlo in una recente conferenza stampa), a Villa Manin - stando ai comunicati ufficiali - il dibattito è stato molto interno.

Sia Randone (Generali) che Patrucco (Confindustria) hanno accusato dello stallo della riforma pensionistica le forze politiche. Randone ha detto che la crisi del sistema pubblico non è da respingere del tutto, ma occorre «rielaborare e coordinare» con il privato Ance-Zanone ha però esaltato i «sistemi misti» di altri paesi.

ness previdenziale, con la sua movimentazione articolata di mezzi finanziari. Ne ha tratto la valutazione che ne guadagnerebbe tutto il sistema economico.

dalla sera alla mattina nuovi progetti e decisioni e mettere un organismo come il Cap di fronte al fatto compiuto mentre è in corso una trattativa così delicata. Questi e altri progetti, diversi quelli su cui si è lavorato finora, possono essere valutati solo se si rinuncia alle impostazioni precedenti. E questo che si vuole fare? Creare più porti all'interno dello stesso porto renderebbe ancora più difficile l'unitarietà e il carattere pubblico dello scalo genovese.

Rossella Michienzi

Autocarri sicuri e «prestanti» L'industria reagisce alla crisi

Dal 24 aprile al 3 maggio a Torino il salone dei veicoli industriali - Aspra concorrenza tra i costruttori di camion - Preannunciate molte novità produttive - L'elettronica

Della nostra redazione TORINO - Le fabbriche europee di autocarri soffrono ormai da sei anni di un eccesso di capacità produttiva attorno al 30 per cento. In altre parole, ogni dieci camion che potrebbero uscire dalle linee di montaggio, tre rimarrebbero invenduti. E una crisi che dura dal 1981-82 ed è stata provocata da due fattori concomitanti: la recessione economica nei paesi industrializzati e l'appiattimento della domanda da parte dei paesi del Terzo mondo, costretti a ridimensionare i programmi di sviluppo per l'indebitamento.

manifestato qualche sintomo di ripresa in Italia e in Europa. In una situazione così critica, si manifesta tra le case costruttrici un'aspra concorrenza, che si gioca principalmente sul terreno dell'innovazione tecnologica del prodotto, sulla capacità di offrire ai clienti beni strumentali (quali sono appunto gli autocarri) sempre meglio rispondenti alle specifiche esigenze di lavoro degli utilizzatori.

Le innovazioni saranno perciò il maggior motivo di interesse del 10° Salone Internazionale del veicolo industriale e commerciale, che si terrà a Torino dal 24 aprile al 3

tocarri che escono dalle fabbriche non vengono forniti direttamente ai clienti, ma passano prima nelle officine dei carrozzieri per essere completati con allestimenti speciali, che vanno dall'autototote al camion frigorifero, dal carrozzone betoniera all'autototolo di mezzi allestiti per la raccolta dei rifiuti e la nettezza urbana, per fare un esempio, c'è in Italia una domanda di 1600 veicoli all'anno (e durante il Salone, nei giorni 27 e 28 aprile, si terrà un convegno su «La raccolta ed il trasporto dei rifiuti urbani»). Saranno poi presenti al Lingotto 103 produttori di componenti ed accessori.

Lunedì sciopero del pane Vertenza aperta da 9 mesi

ROMA - Sono nove mesi che trattano inutilmente E lunedì, per sollecitare il rinnovo del contratto di lavoro, gli 80.000 lavoratori del pane incrociano le braccia per 8 ore. Lo sciopero nazionale, il secondo in due mesi, è stato preceduto da iniziative di mobilitazione articolate. Nelle botteghe si formerà da circa 35.000 aziende il pane non mancherà ad impastare farina e acqua ci penseranno direttamente i panificatori. Solo la possibilità di scelta tra i tanti prodotti in commercio sarà più ristretta. Perché questa impennata della vertenza? «L'atteggiamento della Fedepanificatori», spiega Adriano Buffardi, della Filziat Cgil «di volta in volta contraddittorio. Sull'orario abbiamo avanzato proposte che dovrebbero ammodernare l'organizzazione del settore, esigenze che gli stessi panificatori hanno in passato riconosciuto».

nuovo contratto di lavoro delle piccole aziende calzaturiere aderenti alla Confapi otto ore di riduzione d'orario, 85.000 lire in più in busta paga in quattro anni.

SCIOPERO PS - Traffico paralizzato ieri mattina alla stazione di Bologna, a causa di uno sciopero dei lavoratori proclamato da Cgil, Cisl e Uil. Durante l'agitazione (dalle 9 alle 13) sono stati soppressi numerosi convogli. Gli altri sono stati dirottati su altre stazioni. Motivo dello sciopero l'attuazione degli accordi su organici, riorganizzazione del servizio e orari.

21 APRILE '87 CTS Certificati di Credito del Tesoro a sconto. I CTS sono titoli di Stato che offrono un rendimento costituito da una parte fissa, rappresentata dallo sconto (4,80%) sul valore nominale, e da una parte variabile, rappresentata dalla cedola indicizzata al rendimento dei BOT a 12 mesi. Periodo di prenotazione per il pubblico presso le aziende di credito FINO AL 16 APRILE. Prezzo base 72%, Durata anni 7, Prima cedola lorda 4,86%, Rendimento lordo medio 10,75%.

BILANCIO 1986. - PATRIMONIO E ALTRI FONDI 1.701 + 26,8%. - REDDITO OPERATIVO 346 + 65,4%. - UTILE NETTO D'ESERCIZIO 222 + 51,7%. - RACCOLTA CLIENTI 10.662 + 8,8%. - IMPIEGHI ECONOMICI 5.175 + 32,0%. UNA BANCA CHE PENSA ALLO SVILUPPO CRESCE OGNI ANNO.

Isco: difficile far calare ancora i prezzi

ROMA - Più faticosa nel 1987 secondo l'Isco, la discesa dell'inflazione...

Salari e stipendi a febbraio +5,4% in media

ROMA - Salari e stipendi sono cresciuti a febbraio '87 del 5,4%...

E gli stranieri voltano la faccia al vino italiano

Al Vinitaly di Verona i commercianti esteri vendono ma non comprano - La produzione sale, i consumi scendono: colpa del metano

Dal nostro inviato VERONA - Sarà per quel cielo plumbeo che ha dimenticato...

sono poco diversificati (il 75% dell'export vinicolo italiano finisce in Francia, Germania e Usa)...

però, non per comprare che non sta semplice proporre ai consumatori il prodotto vino...

Ma basterà il tempo? Da solo, c'è da giurarlo, proprio no...

Se le delegazioni estere quest'anno sono un po' restie a concludere, in compenso ha brillato la presenza degli austriaci...

Gildo Campesato



Brevi

Nomine bancarie, il Pci protesta

ROMA - La commissione Finanze del Senato ha accettato le proposte di nomine per tredici banche...

Rinvio decreto fiscalizzazione

ROMA - Il Senato ha rinviato in su richiesta del governo (per consentire un attento esame delle modifiche introdotte dalla Camera)...

Sette le apoverissime italiane

BRUXELLES - Sono 7 le regioni italiane comprese nell'elenco delle 35 povere della Cee...

Niente incontro tra Piga e Gemina

ROMA - Non c'è stato l'incontro tra il presidente della Consob Franco Piga e i rappresentanti della Gemina...

Nell'86 375.000 accertamenti del fisco

ROMA - Nel 1986 gli uffici del fisco hanno effettuato (tra imposte dirette e indirette) 375.000 accertamenti...

«Pensione vita attiva per gli artigiani»

ROMA - Gli artigiani potranno integrare la loro pensione con una nuova polizza a vita attiva...

1987 fortunato, dice il Bnl

ROMA - Previsioni rosee per i sorti dell'economia italiana nel '87. Lo dice l'ufficio studi della Banca Nazionale del Lavoro...

CHIMICHE BORGARNO

Table with financial data for Chimiche Borgarno, including items like Boro, Calcio, and various shares.

CHIMICHE BORGARNO

Table with financial data for Chimiche Borgarno, including items like Boro, Calcio, and various shares.

CHIMICHE BORGARNO

Table with financial data for Chimiche Borgarno, including items like Boro, Calcio, and various shares.

CHIMICHE BORGARNO

Table with financial data for Chimiche Borgarno, including items like Boro, Calcio, and various shares.

CHIMICHE BORGARNO

Table with financial data for Chimiche Borgarno, including items like Boro, Calcio, and various shares.

Futuro Carical Quali garanzie

Si svolge oggi a Cosenza una conferenza promossa dalla locale associazione industriale sul tema del salvataggio della Carical...

Si vanno meglio delineando le proposte sul intervento del Casse di risparmio per la ri-capitalizzazione della Carical...

Si vanno meglio delineando le proposte sul intervento del Casse di risparmio per la ri-capitalizzazione della Carical...

Si vanno meglio delineando le proposte sul intervento del Casse di risparmio per la ri-capitalizzazione della Carical...

Si vanno meglio delineando le proposte sul intervento del Casse di risparmio per la ri-capitalizzazione della Carical...

Si vanno meglio delineando le proposte sul intervento del Casse di risparmio per la ri-capitalizzazione della Carical...

Si vanno meglio delineando le proposte sul intervento del Casse di risparmio per la ri-capitalizzazione della Carical...

Si vanno meglio delineando le proposte sul intervento del Casse di risparmio per la ri-capitalizzazione della Carical...

Si vanno meglio delineando le proposte sul intervento del Casse di risparmio per la ri-capitalizzazione della Carical...

Si vanno meglio delineando le proposte sul intervento del Casse di risparmio per la ri-capitalizzazione della Carical...

BORSA VALORI DI MILANO

Tendenze

L'indice Mediocredito del mercato azionario ha fatto registrare quota 320,65 con una variazione in rialzo dello 0,42%...

Azioni

Table of stock market data for Milan, including various companies and their share prices.

Table of stock market data for Milan, including various companies and their share prices.

Table of stock market data for Milan, including various companies and their share prices.

Table of stock market data for Milan, including various companies and their share prices.

Table of stock market data for Milan, including various companies and their share prices.

Table of stock market data for Milan, including various companies and their share prices.

Table of stock market data for Milan, including various companies and their share prices.

Table of stock market data for Milan, including various companies and their share prices.

Table of stock market data for Milan, including various companies and their share prices.

Table of stock market data for Milan, including various companies and their share prices.

Table of stock market data for Milan, including various companies and their share prices.

Table of stock market data for Milan, including various companies and their share prices.

Table of stock market data for Milan, including various companies and their share prices.

Table of stock market data for Milan, including various companies and their share prices.

Table of stock market data for Milan, including various companies and their share prices.

Table of stock market data for Milan, including various companies and their share prices.

Fondi

Table of mutual fund data, including fund names and their performance metrics.

Table of mutual fund data, including fund names and their performance metrics.

Table of mutual fund data, including fund names and their performance metrics.

Table of mutual fund data, including fund names and their performance metrics.

Table of mutual fund data, including fund names and their performance metrics.

Table of mutual fund data, including fund names and their performance metrics.

Table of mutual fund data, including fund names and their performance metrics.

Table of mutual fund data, including fund names and their performance metrics.

Table of mutual fund data, including fund names and their performance metrics.

Table of mutual fund data, including fund names and their performance metrics.

Table of mutual fund data, including fund names and their performance metrics.

Table of mutual fund data, including fund names and their performance metrics.

Table of mutual fund data, including fund names and their performance metrics.

Table of mutual fund data, including fund names and their performance metrics.

Table of mutual fund data, including fund names and their performance metrics.

Table of mutual fund data, including fund names and their performance metrics.

Fim Cisl: esaminare la crisi dell'acciaio Prodi a Bruxelles

BRUXELLES - Estremo riserbo sull'incontro, svoltosi ieri a Bruxelles, fra il presidente dell'Iri Prodi e il commissario della Cee...

italiana il prossimo consiglio dei ministri della siderurgia si terrà in giugno...

Ultima notizia sul fronte Iri ieri è stato smentito ufficialmente il passaggio a privati delle tre banche di interesse nazionale...

Advertisement for Leone de Castris wine, featuring a bottle image and text describing the wine's quality and origin.

Oltre il 53% di nuove pensioni in più liquidate in 3 mesi

ROMA - Oltre il 53% di nuove pensioni liquidate in più nel periodo gennaio-marzo di quest'anno rispetto al 1986...

COMUNE DI GRUGLIASCO

Avviso di licitazione privata Per l'appalto dei lavori di costruzione nuovo serbatoio di accumulo e ristrutturazione locali e pozzi in zona Fabbrichetta...

Leningrado Mosca

Diverse combinazioni per l'itinerario classico PASQUA PARTENZA 18 aprile da Bologna e da Pisa...

Angelo De Mattia

scelte giornali Radio televisione



Totò e Franca Faldini insieme per un film di Rossellini. All'attore Canale 5 dedica uno speciale

A vent'anni dalla morte del popolare attore, la televisione si prepara a ricordarlo, aiutata dalle testimonianze di tanti amici e colleghi

Com'era grande Totò

Mercoledì 15 aprile sono vent'anni dalla morte di Totò. Come lo ricorda la tv?

Lo ricorda con non troppa ricorrenza se si pensa che quest'attore questa maschera questa marionetta che fu Totò è stato in questi vent'anni quasi continuamente presente sul piccolo schermo. Rassegne spezzate, esemplari sparse partecipazioni repliche a getto continuo hanno popolato la programmazione di tutte le reti pubbliche e private. Paradossalmente la debolezza di tante piccole bistrattate dalla critica: il loro essere un collage di scene e di improvvisate gag mimiche ha fatto una forza del nostro attuale modo di consumare tv che è appunto spezzettato estemporaneo "diffuso". Totò come un po' tutta la commedia all'italiana ha la sconclusionata virtù di essere adatto ai nostri difetti elettronici: il suo cinema è sopravvissuto al buio magico e al respiro collettivo della sala per resuscitare con infinita energia vitale nel piccolo schermo. Ed eccola lì la mossetta tanto improvvisata e tanto studiata che ora viene rubata anche dalla pubblicità e che come la bombetta di Chaplin o la gonna plissettata di Marilyn è diventata una delle chiavi

visive del nostro tempo. Perciò la tv avrebbe potuto fare più di quel che ha fatto finora rubando a man bassa dal grande repertorio di Totò. Invece mercoledì 15 aprile troviamo per la prima volta veri palinsesti solo uno speciale in seconda serata programmato da Canale 5 (ore 22.30) e realizzato da Maurizio Costanzo e Franca Faldini con il titolo *Totò 20 anni dopo*.

Franca Faldini è stata la compagna degli ultimi quindici anni di vita di Totò, colei alla quale è stato in certo senso consegnato il mito del grande comico e che lo ha custodito in questi anni con dignitosa e intelligente cura attraverso testimonianze scritte e a voce. Mercoledì sera con il suo intrigante e partecipativo di Costanzo sentiremo ancora i suoi ricordi che ci accompagneranno nel rivedere immagini dell'artista al lavoro. Un artista al quale gli ultimi anni hanno dato un'ultima, forse definitiva, consacrazione finale: il riconoscimento dei critici pentiti e di quelli dissociati da sempre da tutte le sottovalutazioni che amareggiarono Totò in vita. Anche se la sua coscienza di artista non doveva esserne poi troppo turbata sostenuta con era dalla totale comunicazione col pubblico.

Invece bisogno di risarcimenti è il Totò uomo amato da amici e colleghi, estranei e donne. Sì, anche le donne hanno sempre amato Totò. Lo dicono nei talk show televisivi veri testimoni, come Dante Maggio e Vittorio Caprioli, garantiti affettuosi di una memoria privata completata anche dalla chiacchierata Silvana Pampanini da sempre sospettata di essere la «Malafemmina» alla quale Totò dedicò la bellissima canzone *Lel la Pampanini* rifiuta questo titolo di demerito e porta come prove a discarico alcune poesie inedite che si principiano e dedicò e che vengono lette al pubblico da Vittorio Caprioli. Tra gli altri ospiti di Costanzo ai quali è affidato il compito di testimoniare su Totò ci sono anche Ninetto Davoli ed Elena Giusti e c'è alla fine lo stesso Costanzo che intervistò il grande comico negli ultimi anni di vita, quando era ormai quasi cieco. L'intervento dichiarato di Costanzo (e del regista Paolo Pietrangeli) è quello di far crescere Totò come fu davvero anche al pubblico più giovane che lo ha sempre visto come appariva nel film. Un sottoproletario affamato e cinico che nella vita era un principe generoso (e ci tiene a moltissimo).

Maria Novella Oppo

Domenica 12

- Raiuno**
 - 8:00 ATLETICA LEGGERA Maratona maschile (da Seul)
 - 10:00 LINEA VERDE A cura di Federico Fazzuoli (1ª parte)
 - 10:40 SANTA MESSA
 - 12:15 LINEA VERDE A cura di Federico Fazzuoli (2ª parte)
 - 13:00 TG1 LUNA TG1 NOTIZIE
 - 13:55 TOYO TV - RADIOCORRIERE - Con Paolo Valentini
 - 14:00 GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ - (da Buenos Aires)
 - 14:30 18:50 DOMENICA IN Con Raffaella Carrà
 - 16:30 18:20 17:20 NOTIZIE SPORTIVE
 - 18:20 90° MINUTO
 - 18:50 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO Serie A
 - 19:00 CHE TEMPO FA TELEGIORNALE
 - 20:30 LA PIOVRA 3 Sceneggiato con Giuliana De Sio - Michele Placido. Regia di Luigi Pirelli (3ª parte)
 - 22:20 LA DOMENICA SPORTIVA
 - 00:10 TG1 NOTTE
 - 00:15 CONCERTO IN SI BEM K 585 di W.A. MOZART
- Raidue**
 - 8:00 BUONGIORNO DOMENICA - Da «Piccoli fans» con S. Milo
 - 9:35 PROFESSIONE PERICOLO - Telefilm
 - 10:30 AZIENDA ITALIA - Rubrica di economia
 - 10:40 INTORNO A NOI - Conduca Sab na Cluffin
 - 11:30 LA FAMIGLIA BRADY - Telefilm
 - 11:55 CHE TEMPO FA TG1 FLASH
 - 12:05 PRONTO CHI GIOCA? Spettacolo con Enrica Bonaccorti
 - 13:30 TELEGIORNALE TG1 Tre minuti di
 - 14:00 PRONTO CHI GIOCA? L'ulti ma telefonata
 - 15:00 SANTA TERESA D'AVILA - Quadri di una vita (1ª ep. sodal)
 - 16:15 FIABE EUROPEE La fanciulla del melo
 - 18:30 LUNEDI SPOT
 - 18:00 LA BAIÀ DEI CEDRI - Telefilm
 - 18:30 IL MERAVIGLIOSO MONDO DI W. DISNEY
 - 17:30 TAG TAG - Cartoni animati
 - 18:00 TG1 FLASH
 - 18:05 L'OTTAVO GIORNO - Rubrica di attualità
 - 18:30 PIPPICALZELUNGHE - Telefilm
 - 19:00 AEROPORTO INTERNAZIONALE - Telefilm
 - 19:40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO CHE TEMPO FA TG
 - 20:30 LA PIOVRA 3 Sceneggiato con Giuliana De Sio e Michele Placido. Regia di Luigi Pirelli (ult. ma parte)
 - 22:20 TELEGIORNALE
 - 22:30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
 - 22:35 CONCERTO PER IL TRENTENNALE DEI «TRATTATI DI ROMA»
 - 00:10 TG1 NOTTE OGGI AL PARLAMENTO CHE TEMPO FA
- Raidue**
 - 11:15 DSE - Dura o di un villaggio o Massal
 - 11:45 CORDIALMENTE - In studio di Enza Sampò
 - 13:00 TG2 ORE TREDDICI TG2 C'È DA VEDERE
 - 13:30 QUANDO SI AMA - Telefilm con Perry Stephens
 - 14:30 TG2 FLASH
 - 14:35 TANDEM - Con F. Fr. 22 e S. Battuso
 - 17:00 TG2 FLASH TG2 TRENTATRE
 - 17:55 SPAZIOLIBERO
 - 18:05 DSE - KUNISBERGA
 - 18:15 LA BAIÀ DEI CEDRI - Telefilm
 - 18:45 DAL MERAVIGLIOSO MONDO DI WALT DISNEY
 - 17:45 DSE DIZIONARIO Elettronica
 - 18:00 TG1 FLASH
 - 18:05 SPAZIOLIBERO - Snaal - Sot per la danza
 - 18:30 PIPPICALZELUNGHE - Telefilm
 - 19:00 AEROPORTO INTERNAZIONALE - Telefilm
 - 19:40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO CHE TEMPO FA TG1
 - 20:30 IL CASO - I protagonisti sono tra voi - Con Enzo Biagi
 - 21:30 COME FAR VOLARE IL TEMPO - Film con Lita Kedrova e Melvyn Douglas. Regia di Lee Grant
 - 22:30 TELEGIORNALE
 - 22:40 COMA FAR VOLARE IL TEMPO - Film (2ª parte)
 - 23:10 SANREMO ROCKSTAR - Presenta Carlo Massari
 - 23:40 TG1 NOTTE OGGI AL PARLAMENTO CHE TEMPO FA
 - 23:55 DSE COLLOQUI SULLA PREVENZIONE
- Raidue**
 - 11:15 DSE LA VITA IN VITRO
 - 11:45 CORDIALMENTE - In studio di Enza Sampò
 - 13:00 TG2 ORE TREDDICI TG2 COME NOI
 - 13:30 QUANDO SI AMA - Telefilm con Perry Stephens
 - 14:30 TG2 FLASH
 - 14:35 TANDEM - Con F. Fr. 22 e S. Battuso
 - 17:00 DAL PARLAMENTO TG2 FLASH
 - 17:05 L'AGO DELLA BILANCIA - Cittadini giustizia istituzioni
 - 18:05 APPUNTAMENTO AL CINEMA

Canale 5

- 10:50 ALICE - Telefilm
 - 13:00 SUPER CLASSIFICA SHOW
 - 14:05 GLI ANNI RUGGENTI - Film con Nino Manfredi
 - 17:00 FORUM - Con Catherine Spaak
 - 20:30 NORD E SUD II - Con Kristie Alley (5ª puntata)
 - 22:25 DOVERE DI CRONACA - Attualità e informazione
 - 23:10 CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DELLA SCALA
 - 0:20 SQUADRA SPECIALE - Telefilm
- Retequattro**
- 8:30 FOLLIE DEL SECOLO - Film con Paola Barbara
 - 10:15 IL GIRASOLE - Rubrica di commercio internazionale
 - 12:10 CASSIE & CO - Telefilm
 - 13:00 CIAO CIAO - Varetà
 - 14:30 I GEMELLI EDISON - Telefilm
 - 15:50 LA FAMIGLIA HOLVAK - Telefilm
 - 16:45 AMICI PER LA PELLE - Telefilm
 - 18:10 DEVLIN & DEVLIN - Telefilm
 - 19:30 NEW YORK NEW YORK - Telefilm
 - 20:30 QUANDO LA MOGLIE È IN VACANZA - Film con M. Morrow
 - 22:30 L'UOMO DI STAGNO - Film con Judy Morris
- Italia 1**
- 8:30 BIM BUM BAM - Varietà
 - 10:30 SPORT USA - Classifica notizie incontri di basket
 - 13:00 GRAND PRIX - Settimanale Pista strada rally
 - 14:15 SPORT BOXE - Damiani - Broad (Pesi massimi)
 - 17:15 L'UOMO DI SINGAPORE - Telefilm
 - 18:15 CONTROCORRENTE - Rubrica con Indro Montanelli
 - 19:00 CARTONI ANIMATI
 - 20:30 DRIVE IN - Spettacolo con Gianfranco D'Angelo
 - 22:15 SI GIRA - Settimanale di cinema
 - 23:10 MR. KLEIN - Film con Alan Delon - Ray Danton
- Canale 5**
- 8:30 LA GRANDE VALLATA - Telefilm
 - 10:00 MARY BENJAMIN - Telefilm

Telemontecarlo

- 10:30 BERNSTEIN DIRIGE MAHLER
- 12:15 KRONOS - Telefilm
- 13:15 SPORT - (Ciclismo pallavolo pallanuoto)
- 16:30 FORMULA 1 SPECIALE
- 20:00 TMC NEWS
- 22:10 TENNIS - Torneo Wot di Dallas
- 22:15 PIANETA AZZURRO - Documentario
- 23:15 IL GIGLIO NERO - Film con Nancy Kelly

Euro Tv

- 9:00 SALVE RAGAZZI - Giochi quizz cartoni animati
- 13:00 TENDERLY - Film con Virna Lisi
- 16:00 BOLERO - Telefilm
- 18:30 CARTONI ANIMATI
- 19:25 SPECIALE SPETTACOLO
- 20:30 SARGUERO - Film con Lee Van Cleef
- 22:40 VIELE DEL TRAMONTO - Film con Gloria Swanson
- 23:25 IN PRIMO PIANO - Attualità
- 24:00 NOTTE AL CINEMA

Telepodistria

- 14:00 SPORT STUDIO
- 19:00 PRIMO TRIBUNAL - Sceneggiato (2 puntate)
- 20:10 LANDINI CONSORTI - Concerto di musica barocca
- 21:30 SETTE GIORNI - Rassegna di politica estera
- 23:00 VITA E MORTE DI PENELOPE - Sceneggiato (5ª puntata)
- 22:00 IL BRIVIDO DELL'IMPREVISTO - Telefilm
- 22:30 I GRANDI REGISTI - Telefilm
- 23:30 QUADERNI DI CITTÀ - Alcolismo

Radio

- RADIO 1**
GIORNALI RADIO 8 10 16 13
19 23 03 Onda verde 6 56 7 58
10 13 10 57 12 56 17 18 56
21 35 23 6 il quattrestate 9 30
Santa Messa 10 19 Varetà varie
tà 17 Le piace la radio? 14 30 I
nostri teatri «Il Comunale» di Bolo
gna 20 10 Punto d'incontro 20 40
Parafal Drama mistico in tre atti
di Richard Wagner 23 28 Notturno
italiano
- RADIO 2**
GIORNALI RADIO 7 30 8 30
9 30 11 30 12 30 13 30 15 30
16 35 19 30 22 30 6 Seguegi e
sordidi 8 45 I bambini mi hanno det
to 9 35 Magazine 11 L'uomo della
domenica 12 15 Mille e una canzo
ne 15 30 17 30 Domenica sport
21 Musica in salotto 22 50 Buona
notte Europa 23 28 Notturno italia
no
- RADIO 3**
GIORNALI RADIO 7 25 11 45
18 40 20 45 6 Preudio
6 55 8 30 Il concerto del mattino
7 30 Prima pagina 12 30 La musi
ca da camera di Sargis Prokofiev 14
Antologia di Radio 19 55 Una
stagione alla Scala 23 Appunta
mento con il computer

Lunedì 13

- Raiuno**
 - 7:20 UNO MATTINA - Con Piero Badaloni ed Elisabetta Gardini
 - 8:35 PROFESSIONE PERICOLO - Telefilm
 - 10:30 AZIENDA ITALIA - Rubrica di economia
 - 10:40 INTORNO A NOI - Conduca Sab na Cluffin
 - 11:30 LA FAMIGLIA BRADY - Telefilm
 - 11:55 CHE TEMPO FA TG1 FLASH
 - 12:05 PRONTO CHI GIOCA? Spettacolo con Enrica Bonaccorti
 - 13:30 TELEGIORNALE TG1 Tre minuti di
 - 14:00 PRONTO CHI GIOCA? L'ulti ma telefonata
 - 15:00 SANTA TERESA D'AVILA - Quadri di una vita (1ª ep. sodal)
 - 16:15 FIABE EUROPEE La fanciulla del melo
 - 18:30 LUNEDI SPOT
 - 18:00 LA BAIÀ DEI CEDRI - Telefilm
 - 18:30 IL MERAVIGLIOSO MONDO DI W. DISNEY
 - 17:30 TAG TAG - Cartoni animati
 - 18:00 TG1 FLASH
 - 18:05 L'OTTAVO GIORNO - Rubrica di attualità
 - 18:30 PIPPICALZELUNGHE - Telefilm
 - 19:00 AEROPORTO INTERNAZIONALE - Telefilm
 - 19:40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO CHE TEMPO FA TG
 - 20:30 LA PIOVRA 3 Sceneggiato con Giuliana De Sio e Michele Placido. Regia di Luigi Pirelli (ult. ma parte)
 - 22:20 TELEGIORNALE
 - 22:30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
 - 22:35 CONCERTO PER IL TRENTENNALE DEI «TRATTATI DI ROMA»
 - 00:10 TG1 NOTTE OGGI AL PARLAMENTO CHE TEMPO FA
- Raidue**
 - 11:15 DSE - Dura o di un villaggio o Massal
 - 11:45 CORDIALMENTE - In studio di Enza Sampò
 - 13:00 TG2 ORE TREDDICI TG2 C'È DA VEDERE
 - 13:30 QUANDO SI AMA - Telefilm con Perry Stephens
 - 14:30 TG2 FLASH
 - 14:35 TANDEM - Con F. Fr. 22 e S. Battuso
 - 17:00 TG2 FLASH TG2 TRENTATRE
 - 17:55 SPAZIOLIBERO
 - 18:05 DSE - KUNISBERGA
 - 18:15 LA BAIÀ DEI CEDRI - Telefilm
 - 18:45 DAL MERAVIGLIOSO MONDO DI WALT DISNEY
 - 17:45 DSE DIZIONARIO Elettronica
 - 18:00 TG1 FLASH
 - 18:05 SPAZIOLIBERO - Snaal - Sot per la danza
 - 18:30 PIPPICALZELUNGHE - Telefilm
 - 19:00 AEROPORTO INTERNAZIONALE - Telefilm
 - 19:40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO CHE TEMPO FA TG1
 - 20:30 IL CASO - I protagonisti sono tra voi - Con Enzo Biagi
 - 21:30 COME FAR VOLARE IL TEMPO - Film con Lita Kedrova e Melvyn Douglas. Regia di Lee Grant
 - 22:30 TELEGIORNALE
 - 22:40 COMA FAR VOLARE IL TEMPO - Film (2ª parte)
 - 23:10 SANREMO ROCKSTAR - Presenta Carlo Massari
 - 23:40 TG1 NOTTE OGGI AL PARLAMENTO CHE TEMPO FA
 - 23:55 DSE COLLOQUI SULLA PREVENZIONE
- Raidue**
 - 11:15 DSE LA VITA IN VITRO
 - 11:45 CORDIALMENTE - In studio di Enza Sampò
 - 13:00 TG2 ORE TREDDICI TG2 COME NOI
 - 13:30 QUANDO SI AMA - Telefilm con Perry Stephens
 - 14:30 TG2 FLASH
 - 14:35 TANDEM - Con F. Fr. 22 e S. Battuso
 - 17:00 DAL PARLAMENTO TG2 FLASH
 - 17:05 L'AGO DELLA BILANCIA - Cittadini giustizia istituzioni
 - 18:05 APPUNTAMENTO AL CINEMA

Canale 5

- 10:50 ALICE - Telefilm
 - 13:00 SUPER CLASSIFICA SHOW
 - 14:05 GLI ANNI RUGGENTI - Film con Nino Manfredi
 - 17:00 FORUM - Con Catherine Spaak
 - 20:30 NORD E SUD II - Con Kristie Alley (5ª puntata)
 - 22:25 DOVERE DI CRONACA - Attualità e informazione
 - 23:10 CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DELLA SCALA
 - 0:20 SQUADRA SPECIALE - Telefilm
- Retequattro**
- 8:30 FOLLIE DEL SECOLO - Film con Paola Barbara
 - 10:15 IL GIRASOLE - Rubrica di commercio internazionale
 - 12:10 CASSIE & CO - Telefilm
 - 13:00 CIAO CIAO - Varietà
 - 14:30 I GEMELLI EDISON - Telefilm
 - 15:50 LA FAMIGLIA HOLVAK - Telefilm
 - 16:45 AMICI PER LA PELLE - Telefilm
 - 18:10 DEVLIN & DEVLIN - Telefilm
 - 19:30 NEW YORK NEW YORK - Telefilm
 - 20:30 QUANDO LA MOGLIE È IN VACANZA - Film con M. Morrow
 - 22:30 L'UOMO DI STAGNO - Film con Judy Morris
- Italia 1**
- 8:30 BIM BUM BAM - Varietà
 - 10:30 SPORT USA - Classifica notizie incontri di basket
 - 13:00 GRAND PRIX - Settimanale Pista strada rally
 - 14:15 SPORT BOXE - Damiani - Broad (Pesi massimi)
 - 17:15 L'UOMO DI SINGAPORE - Telefilm
 - 18:15 CONTROCORRENTE - Rubrica con Indro Montanelli
 - 19:00 CARTONI ANIMATI
 - 20:30 DRIVE IN - Spettacolo con Gianfranco D'Angelo
 - 22:15 SI GIRA - Settimanale di cinema
 - 23:10 MR. KLEIN - Film con Alan Delon - Ray Danton
- Canale 5**
- 8:30 LA GRANDE VALLATA - Telefilm
 - 10:00 MARY BENJAMIN - Telefilm

Telemontecarlo

- 10:30 BERNSTEIN DIRIGE MAHLER
- 12:15 KRONOS - Telefilm
- 13:15 SPORT - (Ciclismo pallavolo pallanuoto)
- 16:30 FORMULA 1 SPECIALE
- 20:00 TMC NEWS
- 22:10 TENNIS - Torneo Wot di Dallas
- 22:15 PIANETA AZZURRO - Documentario
- 23:15 IL GIGLIO NERO - Film con Nancy Kelly

Euro Tv

- 9:00 SALVE RAGAZZI - Giochi quizz cartoni animati
- 13:00 TENDERLY - Film con Virna Lisi
- 16:00 BOLERO - Telefilm
- 18:30 CARTONI ANIMATI
- 19:25 SPECIALE SPETTACOLO
- 20:30 SARGUERO - Film con Lee Van Cleef
- 22:40 VIELE DEL TRAMONTO - Film con Gloria Swanson
- 23:25 IN PRIMO PIANO - Attualità
- 24:00 NOTTE AL CINEMA

Telepodistria

- 14:00 SPORT STUDIO
- 19:00 PRIMO TRIBUNAL - Sceneggiato (2 puntate)
- 20:10 LANDINI CONSORTI - Concerto di musica barocca
- 21:30 SETTE GIORNI - Rassegna di politica estera
- 23:00 VITA E MORTE DI PENELOPE - Sceneggiato (5ª puntata)
- 22:00 IL BRIVIDO DELL'IMPREVISTO - Telefilm
- 22:30 I GRANDI REGISTI - Telefilm
- 23:30 QUADERNI DI CITTÀ - Alcolismo

Radio

- RADIO 1**
GIORNALI RADIO 6 7 8 10 12
13 17 19 21 23 Onda verde
6 03 6 56 7 56 9 57 11 57
12 56 14 57 16 57 18 56
20 57 22 57 9 Radio anch'io
11 30 I Nobel della letteratura italia
na 15 03 Ticket - Settimanale della
salute 16 il Pagnone 17 30 il jazz
20 30 Inquietudini e promozioni
21 40 La Fonti Cetra presenta 22
Stanton la tua voce 23 05 Le tele
fonate 23 28 Notturno italiano
- RADIO 2**
GIORNALI RADIO 6 30 7 30
8 30 9 30 11 30 12 30 13 30
16 30 17 30 18 30 19 30
22 30 6 I giorni 8 45 Piccoli pa
droni 12 10 Trasmissioni regionali
15 03 Ticket - Settimanale della
salute 16 il Pagnone 17 30 il jazz
20 30 Inquietudini e promozioni
21 40 La Fonti Cetra presenta 22
Stanton la tua voce 23 05 Le tele
fonate 23 28 Notturno italiano
- RADIO 3**
GIORNALI RADIO 6 45 7 25
9 45 11 45 13 45 15 15 18 45
20 45 23 53 6 Preudio 6 55
8 30 11 Concerto del mattino
7 30 Prima pagina 12 30 Pomergio
musicale 15 30 Un concerto discra
17 30 19 Spazio Tre 20 30 Con
certo per il Trentino tale «Trattati
di Roma» 22 30 Il mon tora lomb
do 23 1 jazz 23 40 Il racconto di
mezzanotte

Martedì 14

- Raiuno**
 - 7:20 UNO MATTINA - Con Piero Badaloni ed Elisabetta Gardini
 - 8:35 PROFESSIONE PERICOLO - Telefilm
 - 10:30 AZIENDA ITALIA - Rubrica di economia
 - 10:40 INTORNO A NOI - Conduca Sab na Cluffin
 - 11:30 LA FAMIGLIA BRADY - Telefilm
 - 11:55 CHE TEMPO FA TG1 FLASH
 - 12:05 PRONTO CHI GIOCA? Spettacolo con Enrica Bonaccorti
 - 13:30 TELEGIORNALE TG1 Tre minuti di
 - 14:00 PRONTO CHI GIOCA? L'ulti ma telefonata
 - 15:00 SANTA TERESA D'AVILA - Quadri di una vita (2ª ep. sodal)
 - 16:15 FIABE EUROPEE La fanciulla del melo
 - 18:30 LUNEDI SPOT
 - 18:00 LA BAIÀ DEI CEDRI - Telefilm
 - 18:30 IL MERAVIGLIOSO MONDO DI WALT DISNEY
 - 17:30 TAG TAG - Cartoni animati
 - 18:00 TG1 FLASH
 - 18:05 L'OTTAVO GIORNO - Rubrica di attualità
 - 18:30 PIPPICALZELUNGHE - Telefilm
 - 19:00 AEROPORTO INTERNAZIONALE - Telefilm
 - 19:40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO CHE TEMPO FA TG1
 - 20:30 IL CASO - I protagonisti sono tra voi - Con Enzo Biagi
 - 21:30 COME FAR VOLARE IL TEMPO - Film con Lita Kedrova e Melvyn Douglas. Regia di Lee Grant
 - 22:30 TELEGIORNALE
 - 22:40 COMA FAR VOLARE IL TEMPO - Film (2ª parte)
 - 23:10 SANREMO ROCKSTAR - Presenta Carlo Massari
 - 23:40 TG1 NOTTE OGGI AL PARLAMENTO CHE TEMPO FA
 - 23:55 DSE COLLOQUI SULLA PREVENZIONE
- Raidue**
 - 11:15 DSE - Dura o di un villaggio o Massal
 - 11:45 CORDIALMENTE - In studio di Enza Sampò
 - 13:00 TG2 ORE TREDDICI TG2 COME NOI
 - 13:30 QUANDO SI AMA - Telefilm con Perry Stephens
 - 14:30 TG2 FLASH
 - 14:35 TANDEM - Con F. Fr. 22 e S. Battuso
 - 17:00 TG2 FLASH TG2 TRENTATRE
 - 17:55 SPAZIOLIBERO
 - 18:05 DSE - KUNISBERGA
 - 18:15 LA BAIÀ DEI CEDRI - Telefilm
 - 18:45 DAL MERAVIGLIOSO MONDO DI WALT DISNEY
 - 17:45 DSE DIZIONARIO Elettronica
 - 18:00 TG1 FLASH
 - 18:05 SPAZIOLIBERO - Snaal - Sot per la danza
 - 18:30 PIPPICALZELUNGHE - Telefilm
 - 19:00 AEROPORTO INTERNAZIONALE - Telefilm
 - 19:40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO CHE TEMPO FA TG1
 - 20:30 IL CASO - I protagonisti sono tra voi - Con Enzo Biagi
 - 21:30 COME FAR VOLARE IL TEMPO - Film con Lita Kedrova e Melvyn Douglas. Regia di Lee Grant
 - 22:30 TELEGIORNALE
 - 22:40 COMA FAR VOLARE IL TEMPO - Film (2ª parte)
 - 23:10 SANREMO ROCKSTAR - Presenta Carlo Massari
 - 23:40 TG1 NOTTE OGGI AL PARLAMENTO CHE TEMPO FA
 - 23:55 DSE COLLOQUI SULLA PREVENZIONE
- Raidue**
 - 11:15 DSE LA VITA IN VITRO
 - 11:45 CORDIALMENTE - In studio di Enza Sampò
 - 13:00 TG2 ORE TREDDICI TG2 COME NOI
 - 13:30 QUANDO SI AMA - Telefilm con Perry Stephens
 - 14:30 TG2 FLASH
 - 14:35 TANDEM - Con F. Fr. 22 e S. Battuso
 - 17:00 DAL PARLAMENTO TG2 FLASH
 - 17:05 L'AGO DELLA BILANCIA - Cittadini giustizia istituzioni
 - 18:05 APPUNTAMENTO AL CINEMA

Canale 5

- 10:50 ALICE - Telefilm
 - 13:00 SUPER CLASSIFICA SHOW
 - 14:05 GLI ANNI RUGGENTI - Film con Nino Manfredi
 - 17:00 FORUM - Con Catherine Spaak
 - 20:30 NORD E SUD II - Con Kristie Alley (5ª puntata)
 - 22:25 DOVERE DI CRONACA - Attualità e informazione
 - 23:10 CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DELLA SCALA
 - 0:20 SQUADRA SPECIALE - Telefilm
- Retequattro**
- 8:30 FOLLIE DEL SECOLO - Film con Paola Barbara
 - 10:15 IL GIRASOLE - Rubrica di commercio internazionale
 - 12:10 CASSIE & CO - Telefilm
 - 13:00 CIAO CIAO - Varietà
 - 14:30 I GEMELLI EDISON - Telefilm
 - 15:50 LA FAMIGLIA HOLVAK - Telefilm
 - 16:45 AMICI PER LA PELLE - Telefilm
 - 18:10 DEVLIN & DEVLIN - Telefilm
 - 19:30 NEW YORK NEW YORK - Telefilm
 - 20:30 QUANDO LA MOGLIE È IN VACANZA - Film con M. Morrow
 - 22:30 L'UOMO DI STAGNO - Film con Judy Morris
- Italia 1**
- 8:30 BIM BUM BAM - Varietà
 - 10:30 SPORT USA - Classifica notizie incontri di basket
 - 13:00 GRAND PRIX - Settimanale Pista strada rally
 - 14:15 SPORT BOXE - Damiani - Broad (Pesi massimi)
 - 17:15 L'UOMO DI SINGAPORE - Telefilm
 - 18:15 CONTROCORRENTE - Rubrica con Indro Montanelli
 - 19:00 CARTONI ANIMATI
 - 20:30 DRIVE IN - Spettacolo con Gianfranco D'Angelo
 - 22:15 SI GIRA - Settimanale di cinema
 - 23:10 MR. KLEIN - Film con Alan Delon - Ray Danton
- Canale 5**
- 8:30 LA GRANDE VALLATA - Telefilm
 - 10:00 MARY BENJAMIN - Telefilm

Telemontecarlo

- 10:30 BERNSTEIN DIRIGE MAHLER
- 12:15 KRONOS - Telefilm
- 13:15 SPORT - (Ciclismo pallavolo pallanuoto)
- 16:30 FORMULA 1 SPECIALE
- 20:00 TMC NEWS
- 22:10 TENNIS - Torneo Wot di Dallas
- 22:15 PIANETA AZZURRO - Documentario
- 23:15 IL GIGLIO NERO - Film con Nancy Kelly

Euro Tv

- 9:00 SALVE RAGAZZI - Giochi quizz cartoni animati
- 13:00 TENDERLY - Film con Virna Lisi
- 16:00 BOLERO - Telefilm
- 18:30 CARTONI ANIMATI
- 19:25 SPECIALE SPETTACOLO
- 20:30 SARGUERO - Film con Lee Van Cleef
- 22:40 VIELE DEL TRAMONTO - Film con Gloria Swanson
- 23:25 IN PRIMO PIANO - Attualità
- 24:00 NOTTE AL CINEMA

Telepodistria

- 14:00 SPORT STUDIO
- 19:00 PRIMO TRIBUNAL - Sceneggiato (2 puntate)
- 20:10 LANDINI CONSORTI - Concerto di musica barocca
- 21:30 SETTE GIORNI - Rassegna di politica estera
- 23:00 VITA E MORTE DI PENELOPE - Sceneggiato (5ª puntata)
- 22:00 IL BRIVIDO DELL'IMPREVISTO - Telefilm
- 22:30 I GRANDI REGISTI - Telefilm
- 23:30 QUADERNI DI CITTÀ - Alcolismo

Radio

- RADIO 1**
GIORNALI RADIO 6 7 8 10 12
13 17 19 21 23 Onda verde
6 03 6 56 7 56 9 57 11 57
12 56 14 57 16 57 18 56
20 57 22 57 9 Radio anch'io
11 30 I Nobel della letteratura italia
na 15 03 Ticket - Settimanale della
salute

Mercoledì 15

Raiuno

- 7 20 UNO MATTINA - Conducono Piero Badaloni ed Elisabetta Gardin
9 35 PROFESSIONE PERICOLO - Telefilm
10 30 AZIENDA ITALIA - Rubrica di economia
10 50 INTORNO A NOI - Con Sabina Cuffini
11 30 LA FAMIGLIA BRADY - Telefilm
11 55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH
12 05 PRONTO CHI GIOCA? - Spettacolo con Enrica Bonaccorti
13 00 TELEGIORNALE - TG1 - Tre minuti di
14 00 PRONTO CHI GIOCA? - L'ultima telefonata
14 15 SANTA TERESA D'AVILA - Quadri di una vita (3 episodi)
15 15 DSE CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI MONUMENTI
15 45 DSE - ARTE LE PIETRE DURE
16 15 LA BAIÀ DEI CEDRI - Telefilm
16 45 DAL MERAVIGLIOSO MONDO DI WALT DISNEY
17 30 CICLISMO FRECCIA VALLONE - (Ida Belgio)
18 00 TG1 FLASH
18 05 TG1 - NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD
18 30 RIPPICALZELUNGHE - Telefilm
19 00 AEROPORTO INTERNAZIONALE - Telefilm
19 40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
19 55 CALCIO - Italia Islanda Olimpica (da Pescara)
21 05 TELEGIORNALE - TG1
22 05 DUE ASSI PER UN TURBO - Telefilm
23 35 TELEGIORNALE
23 35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
23 35 MERCATO SPORT - (Sportivi di pallanuoto)
0 20 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

Raidue

- 11 15 DSE EDUCARE A PENSARE
11 45 DSE - CORDELLI - Con Enzo Sampò
13 00 TG2 ORE TREDICI - TG2 I LIBRI
13 00 QUANDO SI AMA - Telefilm con Wesley Ady
14 30 TG2 - FLASH
14 35 TANDÈM - Con Fabrizio Frizzi
16 50 DAL PARLAMENTO - TG2 FLASH
17 05 PIU SANI PIU BELLI
17 55 SPAZIO LIBERO - Telefilm
18 15 TG2 SPORTSERA
18 30 L'ISPETTORE DERRICK - Telefilm
19 30 TG2 NOTIZIE - METEO 2 TG2 - TG2 LO SPORT



«Laguna blu» con Brooke Shield (Canale 5, 20.30)

- 20 30 LA CORSA ALLA BOMBA - Sceneggiato con P. Paolo Capponi e M. Manovic. Regia di Jean François Delassus
22 20 TG2 DOREMIFA
22 30 TG2 STASERA
22 45 MIXER NEL MONDO - Il piacere di saperne di più
23 30 STUDIO APERTO - Appuntamento a sorpresa
23 45 SQUADRA SPECIALE - Film con Roy Scheider

Raitre

- 12 00 DSE LO SPORT NEI GIOCHI POPOLARI
12 00 DSE ESPERIMENTI DI FISICA
12 00 DSE FIBRE TESSUTI MODA
13 00 DSE FOLLOW ME
14 00 DSE SCUOLA - Sos per i compiti a casa 011/8819
14 30 JEANS - Con Fabrizio Frizzi
15 15 MILLE LIRE AL MESE - Film con Alida Vali
17 00 TUTTO DI NOI - Che fa ridi?
18 00 STIFFELIUS - Videostoria
19 00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
19 30 ITALIA DELLE REGIONI - Settimanale di informazione
20 05 DSE L'ALTRA FACCIA DI
21 30 IL RE DEI RE - Film con Jeffrey Hunter
21 50 TG3
21 55 IL RE DEI RE - Film (2 tempi)
23 10 DELTA - Rubrica di attualità
23 15 TELEGIORNALE - TG REGIONALE

Canale 5

- 7 00 BUONGIORNO ITALIA - Presenta Fiorella Pierobon
8 00 FORUM - Conduce Catherine Spaak
9 00 ASPETTANDO IL DOMANI - Teleromanzo
10 00 GENERAL HOSPITAL - Telenovela
11 10 TUTTINFAMIGLIA - Quiz con Claudio Lippi
12 00 BIS - Gioco a quiz con Mike Bongiorno
12 40 IL PRANZO È SERVITO - Con Corrado
13 00 SENTIERI - Telenovela
14 30 DESTINO SULL'ASFALTO - Film con Kirk Douglas
16 30 ALICE - Telefilm
17 30 DOPPIO SLALOM - Gioco a quiz
18 00 LOVE BOAT - Telefilm
19 30 STUDIO 5 - Spettacolo varietà
20 30 LAGUNA BLU - Film con Brooke Shields
22 30 TOTO VENTI ANNI DOPO - A cura di Maurizio Costanzo
24 00 MISSISSIPPI - Telefilm
1 00 MISSIONE IMPOSSIBILE - Telefilm

Retequattro

- 9 20 I GIORNI DI BRIAN - Telefilm
10 10 STREGA PER AMORE - Telefilm
12 00 MARY TYLER MOORE - Telefilm
13 00 CIAO CIAO SPECIALE NATALE
14 30 LA VALLE DEI PINI - Sceneggiato
16 15 QUESTA È HOLLYWOOD - Documentario
16 30 C'EST LA VIE - Gioco a quiz
18 45 GIOCO DELLE COPPIE - Quiz con Marco Predolin
19 30 CHARLIE S ANGELS - Telefilm
20 30 COLOMBO - Telefilm
21 55 SPENSE - Telefilm
22 50 IMPARA A CONOSCERE IL TUO CONSIGLIO - Film con Orson Welles
0 35 IRONSIDE - Telefilm

Italia 1

- 8 30 FANTASILANDIA - Telefilm
9 15 GRANDE MAGOGNAGALL - Film con S. Miligan
11 00 LA STRANA COPPIA - Telefilm
11 30 QUINCY - Telefilm
12 30 T.J. HOOKER - Telefilm
14 00 CANDID CAMERA - Con Gerry Scotti

Radio

- 16 15 DEE JAY TELEVISION
16 00 BIM BUM BAM
18 00 ARNOLD - Telefilm con Gary Coleman
19 30 HAPPY DAYS - Telefilm
20 30 O.K. IL PREZZO È GIUSTO - Con Iva Zanicchi
22 35 IL LUPO SOLITARIO - Programma con Patrizio Rovera
23 35 AL LIMITI DELL'INCREDIBILE - Telefilm
0 35 TOMA - Telefilm
1 30 SIMON & SIMON - Telefilm
Telemontecarlo
12 30 TMC NEWS - Notiziario Sport News
14 00 GIUNGLIA DI CEMENTO - Telenovela
14 45 BELLE STAR - Film con Elizabeth Montgomery
17 45 IL CAMMINO DELLA LIBERTÀ - Telenovela
18 45 DOPPIO IMBROGLIO - Telenovela
19 30 TMC NEWS - TMC SPORT - Notiziario
20 20 AI CONFINI DELLE TENEBRE - Film con Bob Peck
22 30 TMC REPORTER SPECIALE - Periodico
23 30 SUPREMA DECISIONE - Film con Clark Gable
1 30 TMC SPORT
Euro TV
10 00 INSIEME - Film
11 55 TUTTOCINEMA
13 00 CARTONI ANIMATI
14 00 HAPPY END - Telenovela
15 00 DI COME DONNA - Telenovela
16 30 CARTONI ANIMATI
19 30 NERO WOLFE - Telefilm
20 30 TESTE DI CUOIO - VAL COL BLITZ - Film con Philippe Leroy
22 20 VINELLA E DON PEZZOTTI - Film con Giorgio Bracardi
0 30 TUTTOCINEMA
Telecapodistria
14 00 TG NOTIZIE
15 25 PROGRAMMA PER I RAGAZZI
18 00 I CENTO GIORNI DI ANDREA - Telenovela
19 45 OGGI LA CITTÀ - Rubrica
20 00 LEVO DI EVA - Telefilm
20 25 TG NOTIZIE
20 30 IO A MODO MIO - Spettacolo con Gigi Proietti
21 45 TG TUTTOGGI
21 50 AMARE LA NATURA - Documentario
22 25 I CAVALIERI DEL CIELO - Telefilm

Giovedì 16

Raiuno

- 7 20 UNO MATTINA - Conducono Piero Badaloni ed Elisabetta Gardin
9 35 PROFESSIONE PERICOLO - Telefilm
10 30 AZIENDA ITALIA - Rubrica di economia
10 50 INTORNO A NOI - Con Sabina Cuffini
11 30 LA FAMIGLIA BRADY - Telefilm
11 55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH
12 05 PRONTO CHI GIOCA? - Spettacolo con Enrica Bonaccorti
13 00 TELEGIORNALE - TG1 - Tre minuti di
14 00 PRONTO CHI GIOCA? - Spettacolo con Enrica Bonaccorti
14 15 SANTA TERESA D'AVILA - Quadri di una vita (ultimo episodio)
15 15 CRONACHE ITALIANE - CRONACHE DEI MOTORI
15 45 DSE GLI STRUMENTI MUSICALI
16 15 SPECIALE DE' IL SABATO DELLO ZECCHINO
17 00 GHISU IL DRAGHETTO - Cartoni animati
17 25 TUTTO DI NOI - Rubrica
17 50 OGGI AL PARLAMENTO - TG1 FLASH
18 05 SPAZIO LIBERO - Uspj
18 30 RIPPICALZELUNGHE - Telefilm
19 00 AEROPORTO INTERNAZIONALE - Telefilm
19 40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG1
20 30 BARABBA - Film con Anthony Quinn
22 40 TELEGIORNALE
22 50 ESPLORANDO - Di Mino Damato
0 05 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

Raidue

- 11 15 LA VITA IN VITRO
11 45 CORDIALMENTE - Con Enzo Sampò
13 00 TG2 ORE 13 - TG2 AMBIENTE
13 00 QUANDO SI AMA - Telefilm con Wesley Ady
14 30 TG2 FLASH
14 35 TANDÈM - Con Fabrizio Frizzi
16 50 DAL PARLAMENTO - TG2 FLASH
17 05 I GIORNI E LA STORIA - Documentario
18 15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
18 30 TG2 SPORTSERA
18 40 L'ISPETTORE DERRICK - Telefilm
19 30 TG2 - METEO 2 - TELEGIORNALE - TG2 - TG2 LO SPORT



«Barabba» con Anthony Quinn (Raiuno ore 20.30)

- 20 30 NESSUNO TORNA INDIETRO - Sceneggiato con Federica Moro
Anne Pafland Bettina Giovanni - Pierre Cosso Regia di Franco Graldi (ultima puntata)
22 05 IL BRIVIDO DELL'IMPREVISTO - Telefilm
22 30 TG2 STASERA
22 45 TG2 SPORTSERA
23 45 ENRICO IV - Film con Osvaldo Valenti

Raitre

- 12 00 DSE ANNO SANTO - Il segno dei tempi
12 00 DSE MONACO - STORIA DI UNA CITTÀ
13 00 DSE FIBRE TESSUTI MODA
13 00 DSE FOLLOW ME
14 00 DSE SCUOLA - Sos per i compiti a casa 011/8819
14 30 JEANS - Con Fabrizio Frizzi
15 15 TEODORA - Film con Gianna Maria Canale
16 55 TUTTO DI NOI - CHE FAI RIDI?
18 00 STIFFELIUS - VIDEOSTORIA
19 00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
20 05 DSE L'ALTRA FACCIA DI
21 30 ENRICO VI (2 tempi) (3 parte)
22 15 TG3
22 20 GEO - L'avventura e la scoperta

Canale 5

- 7 00 BUONGIORNO ITALIA - Presenta Fiorella Pierobon
8 00 FORUM - Conduce Catherine Spaak
9 00 ASPETTANDO IL DOMANI - Teleromanzo
10 00 GENERAL HOSPITAL - Telefilm
11 10 TUTTINFAMIGLIA - Quiz con Claudio Lippi
12 00 BIS - Gioco a quiz con Mike Bongiorno
12 40 IL PRANZO È SERVITO - Gioco a quiz con Corrado
13 00 SENTIERI - Telenovela
14 30 IL VECCIO E IL MARE - Film con Spencer Tracy
18 00 LOVE BOAT - Telefilm
19 00 UJEFFERSON - Telefilm
19 30 STUDIO 5 - Con Marco Columbo
20 30 PENTATLON - Gioco a quiz con Mike Bongiorno
21 30 #2000 E DINTORNI - Inchiesta
23 55 PREMIERE - Telefilm
0 15 SQUADRA SPECIALE - Telefilm
1 15 MISSIONE IMPOSSIBILE - Telefilm

Retequattro

- 8 30 IRONSIDE - Telefilm
9 20 I GIORNI DI BRIAN - Telefilm
10 10 STREGA PER AMORE - Telefilm
12 00 MARY TYLER MOORE - Telefilm
13 00 CIAO CIAO SPECIALE NATALE
14 30 LA VALLE DEI PINI - Sceneggiato
15 20 COSÌ GIÀ IL MONDO - Sceneggiato
16 15 QUESTA È HOLLYWOOD - Documentario
18 45 GIOCO DELLE COPPIE - Quiz con Marco Predolin
19 30 CHARLIE S ANGELS - Telefilm
20 30 IL SOLITARIO RID GRANDE - Film con Gregory Peck
21 50 DUE DOIE IN GARA - Film con Marat Hemingway
0 40 IRONSIDE - Telefilm

Italia 1

- 8 30 FANTASILANDIA - Telefilm
9 15 HOT ROD - Film con Robert Culp

Radio

- 11 00 LA STRANA COPPIA - Telefilm
12 30 T.J. HOOKER - Telefilm con Henry Winkler
13 30 TRE CUORI IN AFFITTO - Telefilm
14 00 CANDID CAMERA - Con Gerry Scotti
14 15 DEE JAY TELEVISION
16 00 BIM BUM BAM
18 00 ARNOLD - Telefilm
19 30 HAPPY DAYS - Telefilm
20 30 SPERIAMO CHE SIA VACANZA - Film con Jerry Calà
22 10 LUPO SOLITARIO - Programma con Patrizio Rovera
23 20 STALKER - Film con Aleksandr Kajdanovskij
Telemontecarlo
11 00 IL PAESE DELLA CUCCAGNA
12 30 OGGI NEWS - SPORT NEWS
13 30 GET SMART - Telefilm
14 00 GIUNGLIA DI CEMENTO - Telenovela
14 45 LA MASCHERA DEL SOLE - Film con Victor Buono
17 45 IL CAMMINO DELLA LIBERTÀ - Telenovela
19 30 TMC NEWS - NOTIZIARIO - TMC SPORT
20 20 AI CONFINI DELLE TENEBRE - Film con Bob Peck
22 30 PLANET MARE - Settimanale sport nautico
23 00 IL DELITTO MATTEOTTI - Film con Franco Nero
Euro TV
9 00 SALVE RAGAZZI - Giochi quiz cartoni animati
10 00 INSIEME - Film
13 00 CARTONI ANIMATI
14 00 HAPPY END - Telenovela
16 30 CARTONI ANIMATI
19 00 WAYNE AND SCHUSTER - Telefilm con Johnny Wayne
20 30 LA VALLE DEI PINI - Sceneggiato
22 20 CATCH - Campionati mondiali
23 20 TUTTOCINEMA
Telecapodistria
14 00 TG NOTIZIE
15 25 PROGRAMMA PER I RAGAZZI
18 00 VITE RUBATE - Telenovela (1ª puntata)
18 00 LEVO DI EVA - Telefilm
20 30 LA LEZIONE DEL SAHARA - Film con Alan Ladd
22 00 TG TUTTOGGI
22 10 DELITTO DI STATO - Sceneggiato (2ª puntata)

Venerdì 17

Raiuno

- 7 20 UNO MATTINA - Conducono Piero Badaloni ed Elisabetta Gardin
9 35 PROFESSIONE PERICOLO - Telefilm
10 30 AZIENDA ITALIA - Rubrica di economia
10 50 INTORNO A NOI - Con Sabina Cuffini
11 30 LA FAMIGLIA BRADY - Telefilm
11 55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH
12 05 PRONTO CHI GIOCA? - Spettacolo con Enrica Bonaccorti
13 00 TELEGIORNALE - TG1 TRE MINUTI DI
14 00 PRONTO CHI GIOCA? - L'ultima telefonata
14 15 DISCORING
15 15 PRIMISSIMA
15 30 DOMANDE A GESU - «La felicità è possibile?»
17 50 OGGI AL PARLAMENTO - TG1 FLASH
18 05 DOMANDE A GESU (2ª parte)
18 30 RIPPICALZELUNGHE - Telefilm
19 00 AEROPORTO INTERNAZIONALE - Telefilm
19 40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG1
20 30 CAPOLAVORI IN RESTAURO - Il Cenacolo di Leonardo
21 10 RITO DELLA VIA CRUCIS CON IL PAPA - Collegamento mondovisione
22 30 TELEGIORNALE
23 30 JESUS CHRIST SUPERSTAR - Film con Ted Neeley
0 15 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
0 30 DSE PANORAMA INTERNAZIONALE

Raidue

- 11 15 DSE INCHIESTA SULL'ORIENTAMENTO
11 45 CORDIALMENTE - Con Enzo Sampò
13 00 TG2 ORE TREDICI - TG2 DI TASCA NOSTRA
13 00 QUANDO SI AMA - Telefilm con Wesley Ady
14 30 TG2 FLASH
14 35 TANDÈM - Con E. Desideri e L. Solitari
16 50 DAL PARLAMENTO - TG2 FLASH
17 05 SERENO VARIABILE
18 25 TG2 SPORTSERA
18 40 L'ISPETTORE DERRICK - Telefilm
19 30 TG2 - METEO 2 - TG2 - TG2 LO SPORT
20 30 PORTOBELO - Mercato del venerdì (da Milano)
22 30 TG2 STASERA
22 45 MIXER CULTURA - Il piacere di saperne di più



«Jesus Christ Superstar» su Raiuno alle 22.30

- 23 30 STUDIO APERTO - Appuntamento con il TG2
23 45 IL TORMENTO E L'ESTASI - Film con C. Heston

Raitre

- 12 10 DSE DALLE ELEMENTARI ALLA MEDIA
12 40 DSE GEOGRAFIA OGGI
13 00 DSE FIBRE TESSUTI MODA
13 00 DSE FOLLOW ME
14 00 DSE SCUOLA - Sos per i compiti a casa 011/8819
14 30 JEANS - Con F. Frizzi e S. Zauli
15 15 L'ASSEDIO DELL'ALCAZAR - Film con Rafael Calvo
17 00 TUTTO DI NOI
18 00 STIFFELIUS - Videostoria
19 00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
19 30 PALLACANESTRO ITALIA Spagna
20 05 TUTTO SHAKESPEARE - «Enrico VIII con Peter Benson (3 parte)
22 25 TG3
22 30 ENRICO VI (2 tempi) (3 parte)
0 10 TG3 TG REGIONALE

Canale 5

- 10 00 GENERAL HOSPITAL - Telefilm
11 10 TUTTINFAMIGLIA - Quiz con Claudio Lippi
12 00 BIS - Gioco a quiz con Mike Bongiorno
12 40 IL PRANZO È SERVITO - Con Corrado
13 00 SENTIERI - Telenovela
14 30 STORIA DI UNA MONACA - Film con Audrey Hepburn
17 30 DOPPIO SLALOM - Quiz
18 00 LOVE BOAT - Telefilm
19 30 STUDIO 5 - Varietà con Marco Columbo
20 30 DINASTY - Telefilm
21 30 COLBY - Telefilm
22 30 MAURIZIO COSTANZO SHOW
0 30 MISSIONE POSSIBILE - Telefilm

Retequattro

- 8 30 IRONSIDE - Telefilm
10 10 STREGA PER AMORE - Telefilm
12 00 MARY TYLER MOORE - Telefilm
13 00 CIAO CIAO Varietà
14 30 LA VALLE DEI PINI - Sceneggiato
15 20 COSÌ GIÀ IL MONDO - Sceneggiato
18 45 GIOCO DELLE COPPIE - Quiz con Marco Predolin
19 30 CHARLIE S ANGELS - Telefilm
20 30 UNA PICCOLA STORIA D'AMORE - Film con Laurence Olivier
22 35 CINEMA E CO - Ritoale di cinema
23 10 LE MACCHINE CHE DISTRUSSERO PARIGI - Film con T. Carmille

Italia 1

- 8 30 IL GIORNO DELLA PASSIONE DI CRISTO - Film
9 30 IN PIENA LUCE - Film con Richard Boone
12 30 T.J. HOOKER - Telefilm
14 00 CANDID CAMERA - Con Gerry Scotti
14 15 DEE JAY TELEVISION
15 00 TIME OUT - Telefilm
16 00 BIM BUM BAM

Radio

- 18 00 ARNOLD - Telefilm con Gary Coleman
19 30 HAPPY DAYS - Telefilm con Henry Winkler
20 00 LICIA DOLCE LICIA - Cartoni animati
20 30 DUE COME NOI - Film con John Travolta
22 10 A TUTTO CAMPO - Sport
23 10 BASKET N B A
0 60 RIPTIDE - Telefilm
Telemontecarlo
12 30 OGGI NEWS - Notiziario Sport News
14 00 GIUNGLIA DI CEMENTO - Telenovela
14 45 LADY ALLA RISCOSSA - Film con Peter Brack
17 45 IL CAMMINO DELLA LIBERTÀ - Telenovela
18 45 DOPPIO IMBROGLIO - Telenovela
20 20 AI CONFINI DELLE TENEBRE - Film con Bob Peck
22 30 SCENTRI INCONTRI - Rubrica
23 00 ORIZZONTE PERDUTO - Film con Ronald Colman
Euro Tv
9 00 SALVE RAGAZZI - Giochi quiz cartoni animati
10 00 INSIEME - Film
13 00 CARTONI ANIMATI
14 00 HAPPY END - Telenovela
16 30 CARTONI ANIMATI
19 00 WAYNE AND SCHUSTER - Telefilm con Johnny Wayne
20 30 LA STORIA DI RUTH - Film con Stuart Whitman
22 20 EUROCALCIO - Settimanale sportivo
23 20 TUTTOCINEMA
Telecapodistria
14 00 PAROLA MIA - Rubrica
15 25 PROGRAMMA PER I RAGAZZI
18 00 VITE RUBATE - Telenovela
19 00 OGGI LA CITTÀ - Rubrica
20 00 LEVO DI EVA - Telefilm
20 25 TG NOTIZIE
20 30 CONCERTI DELLA CASA DI CULTURA - Ivan Canavara
22 00 TG TUTTOGGI
22 10 PRENDENDO COSCIENZA DELLE PROPRIE ORIGINI

Sabato 18

Raiuno

- 8 30 DSE WANN-WO-WIE - Quando dove come
9 00 DSE AUJOUR HUI EN FRANCE
9 30 CONCERTI DI SOTTO LE STELLE
10 00 DIAMANTI - Telefilm
11 00 IL MERCATO DEL SABATO - Con Luisa Rivelli
11 55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH
12 05 IL MERCATO DEL SABATO (2ª parte)
12 30 CHECK UP - Programma di medicina
13 30 TELEGIORNALE - TG1 TRE MINUTI DI
14 00 PRISMA - A cura di Gianni Ravella
14 30 I GIGLI DEL CAMPO - Film con Sidney Porter
16 05 ESTRAZIONI DEL LOTTO
16 10 PROSSIMAMENTE
16 25 MONICCI - Cartoni animati
16 45 IL SABATO DELLO ZECCHINO
17 40 90° MINUTO
18 20 TG1 FLASH
18 05 PARTITA DI PALLACANESTRO PLAY OFF
19 00 LE RAGIONI DELLA SPERANZA
19 10 GRANDI MOSTRE - Musei diocesani
19 40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG1
20 30 CLAUSURA - Documentario di Sergio Zavoli
21 25 OLTRE LE GRANDI MONTAGNE - Film con Robert Logan Heather
Raitre. Regia di Stewart Raffill
22 25 TELEGIORNALE
23 30 OLTRE LE GRANDI MONTAGNE - Film (2 tempi)
23 10 ZUBEN NENTIA PROVA - «Ritorno di G. Verdi»
00 10 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA
0 20 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO - Partita di serie B

Raidue

- 9 00 DSE L'ETA SOSPESA
9 30 DSE EUROPA
10 00 D. SCIOSTAKOVICH - Concerto n° 2 op. 126
10 50 CASABLANCA - Film con Humphrey Bogart
13 00 TG2 STR - TG2 TREDICI
13 25 TG2 CHIP - TG2 BELLA ITALIA
14 00 DSE SCUOLA APERTA
14 30 TG2 FLASH
14 35 ESTRAZIONI DEL LOTTO



«Casablanca» in versione originale su Raidue alle 10.50

- 14 40 TANDÈM - Con F. Frizzi e S. Zauli
15 55 SPORT - Attualità leggera - La scarpa di oro
16 45 TG2 FLASH
16 50 CONCERTO DI PASQUA W. A. Mozart
17 50 TG2 SPORTSERA
17 55 CALCIO - Giornata Italia
19 45 TG2 TG LO SPORT
20 30 LA TUNICA - Film con R. Hard Burton
22 40 TG2 STASERA
22 55 MODA E TUTTO QUANTO FA COSTUME SPETTACOLO
23 35 TG2 SPORT - Seminale di pallanuoto play off

Raitre

- 9 45 OGGI DOVE FATTI E PERSONAGGI DELLA CRONACA
10 45 FESTA BARDOCCA (4ª puntata)
11 45 PROSSIMAMENTE
12 00 MAGAZINE 3 - Il meglio di Raitre
14 30 SPORT - Calcio finale torneo
15 50 DANCEMANIA
16 50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
17 00 AMORE E CHIACCHIERE - Film con Vittorio De Sica
18 30 I GIOVANI INCONTRANO L'EUROPA
18 45 IL PIACERE DELL'OCCHIO
19 00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
19 35 GIORNALISTI RACCONTANO - Andrea Barbato
20 30 CONCERTO DEI SOLISTI VENETI

Canale 5

- 21 20 TG3
21 25 SAMARKANDA - Settimanale del TG3
22 25 DOMENICA GOL - A cura di Aldo Biscardi
22 55 TG3 TG REGIONE
23 20 LADY LOU - Film con Mae West - Gary Grant

Canale 5

- 7 00 BUONGIORNO ITALIA - Presenta Fiorella Pierobon
8 00 CARTONI ANIMATI
9 00 ASPETTANDO IL DOMANI - Teleromanzo
10 00 GENERAL HOSPITAL - Telefilm
11 10 TUTTINFAMIGLIA - Quiz con Claudio Lippi
12 00 BIS - Gioco a quiz con Mike Bongiorno
12 40 IL PRANZO È SERVITO - Gioco a quiz con Corrado
14 00 POVERI MILIONARI - Film con Maurizio Arena
15 15 OBIETTIVO SUL MONDO - Documentario
18 00 RECORD - Programma sportivo
19 30 STUDIO 5 - Varietà Conduce Marco Columbo
SANDRARAMONDO SHOW - Con S. Mondam e R. Vianello
23 10 CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DELLA SCALA
0 40 PREMIERE - Rubrica di cinema

Retequattro

- 8 30 IRONSIDE - Telefilm
9 20 I GIORNI DI BRIAN - Telefilm
10 10 STREGA PER AMORE - Telefilm
12 00 MARY TYLER MOORE - Telefilm
13 00 CIAO CIAO Varietà
14 30 LA VALLE DEI PINI - Sceneggiato
14 30 DETECTIVE PER AMORE - Telefilm
15 30 PRANZO DI PASQUA - Film con Charlton Heston
17 20 A CUORE APERTO - Telefilm
18 15 C'EST LA VIE - Quiz - conduce Umberto Smala
19 30 CHARLIE S ANGELS - Telefilm
20 30 CHE COSA È SUCCESSO TRA MIO PADRE E TUA MADRE?

Italia 1

- 8 30 FANTASILANDIA - Telefilm
9 15 I GORGONI - Film con Cornel Wilde
11 15 QUINCY - Telefilm
12 15 T.J. HOOKER - Telefilm

Radio

- 14 00 AMERICAN BALL - Sport
16 00 BIM BUM BAM - Speciale Natale
19 00 ARNOLD - Telefilm
19 30 HAPPY DAYS - Telefilm con Ron Howard
20 30 SUPERCAR - Telefilm
21 25 STRETHAWK - Il falco della strada - Telefilm
22 20 ITALIA I SPORT
23 20 GRAND PRINCE
0 35 DEEJAY TELEVISION
Telemontecarlo
11 00 ROXANA BANANA - Telefilm
13 00 OGGI NEWS - SPORT SHOW
16 30 QUELLA NOSTRA ESTATE - Film con Henry Fondas
18 30 LONGSTREET - Telefilm
19 30 TMC NEWS - TMC SPORT
20 20 TEMPESTA - Film con John Cassavetes
23 00 GODSPELL - Film con Victor Garber
0 45 TMC SPORT
Euro Tv
9 00 SALVE RAGAZZI - Giochi quiz cartoni animati
10 00 INSIEME - Film
11 55 TUTTOCINEMA
13 00 CARTONI ANIMATI
14 00 EUROCALCIO - Campionati mondiali
16 30 CARTONI ANIMATI
19 00 WAYNE AND SCHUSTER - Telefilm con Johnny Wayne
20 30 CHARMINE IN PARADISO - Film con Al Bano e Romina Power
22 00 IL MESSIA - Film con Tina Turner
0 30 TUTTOCINEMA
Telecapodistria
14 10 LA MATEMATICA - Documentario
15 25 PROGRAMMA PER I RAGAZZI
18 00 VITE RUBATE - Telenovela
19 00 TUTTOCINEMA
19 30 TG PUNTO D'INCONTRO
19 45 LA MACCHINA DEL TEMPO - Rubrica di storia
20 25 TG NOTIZIE
20 30 VITA DI ANTONIO GRAMSCI - Sceneggiato (2ª puntata)
22 00 TG TUTTOGGI
22 40 MEDICO E PAZIENTE - Rubrica di medicina
23 20 IL NUOVO PACIFICO - Documentario

Radio

- RADIO 1
GIORNALI RADIO 6 7 8 10 12
13 14 17 19 23 Onda verde
6 56 7 56 9 57 11 57 12 56
14 57 16 57 18 57 20 57
22 57 9 «Radio anch'io» 11 30 I
Nobel della letteratura italiana
12 03 Via Asago Tenda 15 03 Master
Settimanale dell'uomo e dell'
ambiente 16 il pagnone 17 56 Cal
col Italia Islanda 22 Stanotte la tua
voce 23 05 La telefonata
RADIO 2
GIORNALI RADIO 6 30 7 30
8 30 9 30 11 30 12 30 13 30
14 30 16 30 17 30 18 30
22 30 6 I giorni 8 45 Piccoli pa
droni 9 10 Taglio di terza 10 30
Radiocò e 31 31 12 45 Perché non
partir? 15 30 Rai visto il pome
riogio? 20 45 Jaz 21 30 Radio
due 31 11 notte
RADIO 3
GIORNALI RADIO 7 25 9 45
11 45 13 45 15 15 18 45
20 45 6 Preludio 6 56 8 30 11
Concerto del mattino 7 30 Prima
pagina 10 «Ora D» dialoghi per le
donne 15 30 Un certo discorso
17 30 Spazio Tre 21 il giardino e
l'orizzonte 22 30 America coast to
coast 23 Jaz 23 40 Il racconto di
mezzanotte

Radio

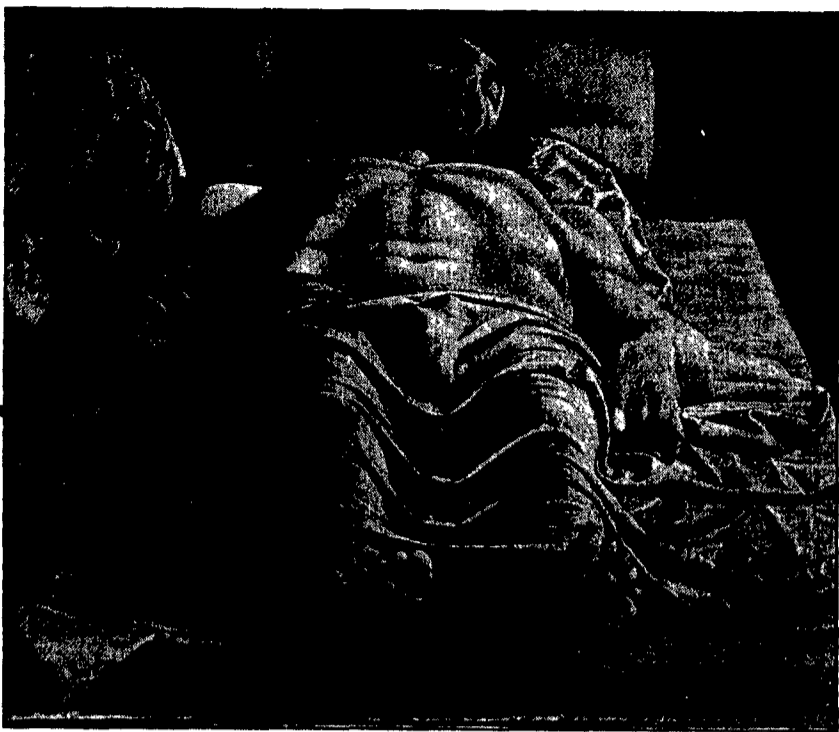
- RADIO 1
GIORNALI RADIO 6 7 9 10 12
13 14 17 20 40 23 Onda verde
6 56 9 57 11 57 12 56 14 57
16 57 18 57 22 57 9 Radio An
chio 10 30 Canzoni nel tempo
12 05 Via Asago Tenda 15 03 Meg
gabit 16 il pagnone 20 Spettacolo
21 30 TuttoBasket 23 05 La telefo
nata
RADIO 2
GIORNALI RADIO 6 30 7 30
8 30 9 30 11 30 12 30 13 30
14 30 16 30 17 30 18 30
19 30 22 35 6 I giorni 8 45 Pic
coli padroni 10 30 Radiocòe 31 31
12 10 14 Trasmissioni regionali
15 18 30 Scusi ha visto il pomerig
gio? 18 32 20 10 Le ore della mi
sica 21 Jaz 21 30 Radiocòe
31 31 notte
RADIO 3
GIORNALI RADIO 6 45 7 27
9 45 11 45 13 45 15 15 18 45
20 45 6 Preludio 7 30 11 11 Con
certo del mattino 7 30 Prima pag
na 11 45 Succede in Italia 15 30
Un certo discorso 17 30 19 15
Spazio Tre 21 Concerto Drama
ma sacro in Tre atti 23 40 Il racconto di
mezzanotte

Radio

Spettacoli

Cultura

Il «Cristo morto» del Mantegna in mostra in questi giorni a Tokio. Il «sviaggio» ha sollevato molte polemiche. Ma sono fondate?



La Rai-tv sbarca in Somalia

ROMA — Il ministro per l'informazione della Somalia Sheikh Mohamed, accompagnato dall'ambasciatore in Italia Mohamed Ali, ha incontrato il vicepresidente della Rai Leo Bizzoli per fare il punto sul programma avviato dal 1985 per la realizzazione a cura della Rai della tv somala. Il progetto prevede la costruzione di un piano per la fornitura di programmi e per la formazione del personale tecnico artistico.

Il «Cristo morto» va da Milano al Giappone. Ed è subito polemica. Ma è giusto «sparare» su questi scambi?

Il Mantegna di Tokio

MILANO — Drammatico in un cine matografico campo lungo il Cristo morto di Mantegna ripreso dai piedi nel suo letto di morte dopo l'ammirazione lo stupore la commozione torna a suscitare scandalo per un viaggio da Milano a Tokio. La tela che misura sessantasei per ottantuno centimetri ha lasciato un rettangolo pallido sul muro di una sala di Brera sostituita da un ambiguo messaggio «In mostra». La mostra è quella organizzata dal Museo nazionale di Tokio intitolata «Space in European Art» cioè rivisitazione comparativa di duemila e cinquecento anni di arte occidentale ricchissima di testimonianze e di saggi critici di alta qualità (in particolare di Ernst Gombrich e di Giulio Carlo Argan sulla fondatezza di criteri critici unitari per tanta parte di storia).

Il «Cristo morto» dipinto intorno al 1480 di viaggi ne aveva consumati parecchi in passato da Mantova a Roma (nel seicento dopo il sacco della città virgilliana) a Parigi (dono di Camillo Pamphili a Luigi XIV) per arrivare a Brera nel 1824. L'ultimo trasferimento ha mosso le reazioni tra i ironia e i ira del Corriere della Sera e del suo critico Giovanni Testori. Il quale chiama addirittura «milanesi alla lotta» «Picchettare Brera». «Di fronte all'arroganza con cui il patrimonio di una città e di una

nazione viene toccato e messo a rischio bisognerebbe che si organizzassero delle proteste», riprende Testori che invita allo sciopero delle vite finché la supremazia tragica e sacra gemma non sia tornata nel suo grembo reale.

L'entusiasta torinese riapre una vecchia querelle che aveva conosciuto momenti caldissimi quando si parlò di concedere i Bronzi di Riace alle Olimpiadi di Los Angeles (perché sarebbero piaciuti a Reagan) o più di recente e ancora per la mostra di Tokio quando oggetto di richiesta era il Discobolo. L'Italia bocciò compatto l'idea con poche eccezioni minori. Ma si sa, la statua è ben più delicata di una tela di neppure grandi dimensioni. «Per il Discobolo», spiega Giulio Carlo Argan — ho detto no anch'io. Ma la scelta era inevitabile troppo vecchi deboli e delicati i restauri. Il danno sarebbe stato possibile per i Bronzi si aggiungeva un'altra ragione che senso poteva avere presentarsi ad una Olimpiade manifestazione che non mi pare abbia molti rapporti con la cultura. Tokio è questione diversa.



Renato Caccioppoli (a sinistra) con il suo assistente Renato Vinciguerra

Un convegno riscopre il genio di Caccioppoli, uomo e scienziato che amò gli spazi a infinite dimensioni

Il cuore della matematica

Nostro servizio
PISA — La figura e l'opera del matematico napoletano Renato Caccioppoli sono diventate per la cultura italiana un emblema di indipendenza di impegno politico e soprattutto dell'arte di coniugare assieme interessi scientifici e umanistici. E quello che è emerso ieri a Pisa al congresso promosso dall'Istituto italiano di studi filosofici di Napoli e dalla Scuola normale superiore. A tracciare il ritratto di Caccioppoli uomo e studioso è stato Ennio De Giorgi, uno dei maggiori matematici italiani. Lecczionale intuito — ha detto — gli permetteva di vedere la proprietà degli spazi a infinite dimensioni con la stessa chiarezza e sicurezza con cui gli antichi geometri vedevano la proprietà del piano e dello spazio euclideo.

Il rito è stato di figura di matematico e accennato ha ricordato lo storico G. O. vanni Pugliese Carratelli dalla var età di suoi interessi e dall'amore per la libertà. Immerso nella cultura napoletana fra il 1930 e il 1940 Caccioppoli riuscì a la vorare da precursore ha sostenuto Carlo Sbordone e a evitare che la cultura talia

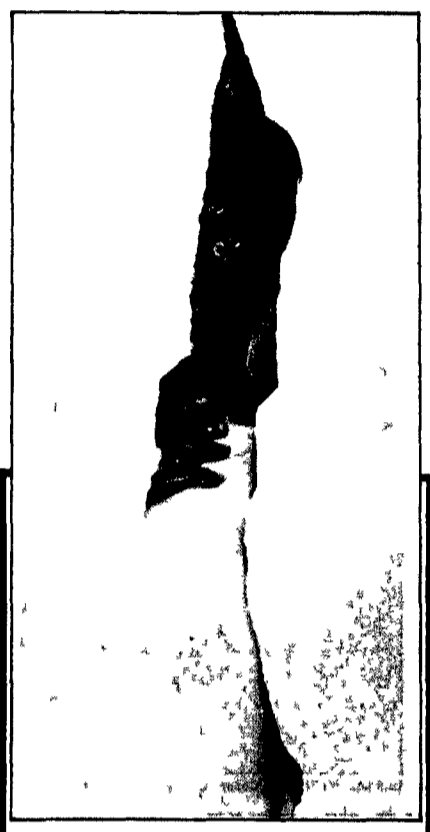
na risentisse troppo dei danni dell'isolamento. Gianfranco Cimmino ha ricordato la sua lunga amicizia e il sodalizio culturale che lo univa a Caccioppoli in tempi difficili.

De Giorgi ha cercato di presentare a un pubblico non solo di esperti il pensiero dello scienziato un autore — ha detto — che ha dato un contributo fondamentale al progresso dell'analisi funzionale moderna e special mente della teoria a geometria della misura. Questo con tributo è significativo ancora oggi per ogni studioso dei calcoli delle variazioni di cui Caccioppoli non lineare delle superfici è un minimo. In particolare Caccioppoli ha fornito un contributo indiscutibile a uno dei capitoli più originali e significativi della matematica di questo secolo: la teoria degli spazii a infinite dimensioni.

«E una teoria che trova nuove applicazioni in fisica e ingegneria. Ma nello stesso tempo sempre secondo De Giorgi ha una propria autonomia concreta che colloca gli spazi a infinite dimensioni in una posizione di rilievo della scienza ideale degli enti matematici. Che cosa vuol dire? Se ne può avere un'idea per

sando che un quadrato e un cerchio disegnati su un foglio rappresenterebbero sempre delle approssimazioni del quadrato o del cerchio ideale cui si riferiscono i teoremi matematici. E questa distinzione fra ambienti matematici ideali e gli oggetti chimici che li assicurano è stata oggetto di riflessione per molti grandi filosofi.

Caccioppoli fu dunque un precursore sia per la cura con la quale evitò di cadere nella propria ricerca negli steccati disciplinari sia per la sua capacità di anticipare i risultati che sarebbero stati ottenuti da altri parecchio tempo dopo. E quello che ha sostenuto nel suo intervento il professor Carlo Sbordone. Oggi dopo anni di incertezze alle «intuizioni» di Caccioppoli come a quelle di Enriques si restituisce il credito dovuto. Ma un motivo particolare di soddisfazione nel convegno di Pisa è venuto dal fatto che siano stati i cultori napoletani di filosofia a prendere l'iniziativa di rimettere in luce personaggi come Caccioppoli un bisogno di sottoporre un aspetto di reciproco supporto e di fondamento comuni dei pensiero scientifico e umanistico.



Condizionamenti della natura o affermazione della soggettività? Il dibattito sulla procreazione propone antichi e nuovi quesiti

I confini dell'uomo (e quelli di Dio)

Due questioni meritano particolarmente un paio di esseri segnalate. Su una di esse la più specifica quella relativa all'appiattimento biologico della procreazione sulla sessualità deve però per ragioni di spazio almeno oggi rinviare a fermarsi. Vorrei infatti fermarmi su una questione più generale e fondamentale.

In parte il Vaticano coglie un punto reale. Il soggettivo può essere letto in modo da legittimare un ethos irrisolto sulla liberazione o la realizzazione di sé dell'umanità presente e degli individui presenti. Dunque dominio anche incauto sulla natura esterna e nostra licenza di fare tutto ciò che scienza e tecnica con vantaggio immediato, con vantaggio per noi che viviamo il presente e per mettere di fare primato del presente sull'avvenire sulle condizionazioni che hanno radici e motivazioni fuori di noi. Insomma il primato di un ethos della liberazione o della soggettività sull'ethos della condizionatezza del calcolo di ciò che si trova ad essere o di ciò che poniamo in essere al di là della nostra soggettività.

Ora un simile ethos non può considerarsi ben argomentato. Noi particolari uomini presenti non possiamo fruire senza alcun limite della biosfera che garantisce la vita umana in generale né possiamo senza alcun limite agire sui processi biologici umani. L'argomento di tenere in conto l'umanità oltre dalla nostra e gli individui altri da noi l'umanità e gli individui dell'avvenire è un argomento solo. Non per questo tutta via appare persuasivo stare a suggerimenti vaticani e considereremo ben argomentato l'ethos opposto antisoggettivo un ethos che punta manifestamente a scardinare le acquisizioni della società della libertà e della società della scienza e della tecnica e che si appella almeno nei campi

precoativo e sessuale alla casuale condizionatezza della natura alla mera accettazione della natura all'assoluto non governo di questa. La liberazione della soggettività nostra dei suoi bisogni e dei suoi desideri costituisce un insieme di valori incontestabili. Il soggettivismo può fornire una rappresentazione deformata dei valori della soggettività ma questi valori sono valori. Ed è valore ciò che la liberazione implica. Utilizzazione della scienza e della tecnica per un governo certamente cauto e lungimirante non immedicabile comunque per un governo sulla natura esterna e sulla nostra. Un progetto di vita più umana non può oggi non mirare a un equilibrio fra valori di liberazione e valori di riferimento alla condizionatezza a un ethos che non sa criticarli né gli argomenti del presente né quelli dell'avvenire. Noi certo non siamo solo noi per noi non siamo semplici fini in se siamo anche noi per l'avvenire per la posterità come diceva Gramsci. Ma noi siamo anche noi siamo noi per noi e non siamo solo mezzi o strumenti della posterità.

Un progetto di ethos che sia una composizione dei valori del presente e dell'avvenire può evidentemente essere definito solo dalla comunità. E non può che essere definito in modo negativo. Intendo in questo modo fissando gli squilibri inaccettabili fissando quelle prevaricazioni della soggettività sulla condizionatezza e della condizionatezza sulla soggettività che la comunità sente come implicati.

Aldo Zanardo

Così il 12 maggio del '59 Lucio Lombardo Radice sull'Unità ricordava la figura di Renato Caccioppoli

Lo vidi per la prima volta a Roma nell'agosto del 1939. All'indomani della morte di Gaetano Scorza ero nella casa in lutto. La porta si aprì ed entrò nella stanza un uomo che affascino la mia attenzione pur nel turbamento Alto, di una magrezza eccezionale quasi terrificante, appoggiato ad un traliccio di antica foggia giovane il volto ma emaciatissimo due occhi fondi intelligenti e buoni sotto un ciuffo di reri capelli che ogni poco scostava con mano sensibile. Una figura (mi sembrò in quell'attimo) d'altro paese d'altro tempo un uomo che viveva in un'altra regione dello spirito, più elevata e più dolente della nostra.

Lo trovai amico vicino qualche anno dopo (ma quali anni? attorno al 1946 a Napoli). Che in lui fosse altro, anche allora percepivo. Indubbiamente quella della repubblica delle prime battaglie nella libertà riconquistata, non senza suo personale contributo e sacrificio. Fu una delle stagioni più piene nella vita di Renato Caccioppoli e forse la più felice o meno tormentata. Il piccolo bellissimo suo appartamento in palazzo Cellammare dove in ogni cosa vi era traccia di una creatura eccezionalmente sensibile e intelligente era uno dei punti di ritrovo, di sosta e di preparazione degli uomini più notevoli del movimento rivoluzionario operaio dei comunisti in particolare []

Renato Caccioppoli era senza dubbio, un genio. La testimonianza più duratura della sua genialità resta consegnata ai suoi scritti di matematica che hanno fatto di lui uno dei più grandi analisti della nostra epoca. La testimonianza invece della sua genialità in tanti e tanti altri campi — musica, letteratura, storia filosofica, penetrazione dell'animo umano — res a affidata al ricordo degli amici che gli furono compagni nelle passeggiate napoletane.

Certo abbiamo detto genio romantico vorremmo aggiungere in Renato c'è sembrato infatti troppo spesso di scorgere non già l'uomo che adoperò il suo ingegno ma un pensiero (un «genio») che domina e possiede un uomo. Egli parla a parava instancabile per ore ed ore ma sempre in quello sempre «posseduto» quasi che da un momento all'altro il ricamo sottile delle connessioni dovesse spezzarsi e sfilacciarsi e invece no Renato riusciva sempre a far scorrere e intrecciare armonicamente le idee in corsa veloce ma non in fuga []

Quo non tratteneva l'amico per un ultimo problema, per un'ultima escursione intellettuale prima di salutarlo a tarda notte chiedeva tacitamente di non essere lasciato a terminare solo il viaggio attraverso la notte solo nella sua stanza a palazzo Cellammare ad ascoltare al termine di ogni notte, tra l'ombra e la luce il ritmo scavare dell'altro al di là del muro forse dentro di sé. Perché chiedere a Renato quando ce lo diceva che nome dare all'altro? Lo chiediamo forse a Kafka al poeta dell'angoscia quando leggiamo La meta? Forse l'ombra che scende piano su ogni vita forse il logoramento la tristezza eguale di una vecchiaia solitaria il sapere che è arduo troppo tardi per vivere nel solo come gli amici più modesti ma più amati e più individuali affettuosamente invidiosi perché doveva dirlo Renato quando ce lo aveva detto da sempre ogni volta che ci parlava con amore e invidiato del suo Evaristo Galois il genio romantico dolente e solitario che gli del amaro perché vollero che morisse giovanotto?

Se Renato per tante sere ha avuto la forza di affrontare il lungo viaggio attraverso la notte l'ha trovata forse perché sapeva che poteva morire se lo voleva finché è morte c'è speranza.

Lucio Lombardo Radice

Spettacoli

cultura

Fausto Leali è tornato con il successo di Amos



Il concerto Torna sul palco Fausto Leali Tra nostalgia e novità è subito un grande successo

Videoguida

Retequattro, 22,20

«Baby M» poteva nascere italiana?

La storia di «Baby M» e della sua «mamma in affitto», nonostante abbia aperto — o riaperto — problemi morali che hanno infuocato le discussioni anche nel nostro Paese, è rimasta, per molti versi, un fatto «lontano». Lontano anche perché in Italia, come in Europa, esiste in materia un completo vuoto legislativo, nonostante alcune proposte di legge presentate dai partiti. Cosa sarebbe accaduto, dunque, se Mary Beth Whitehead, la giovane donna del New Jersey che due anni fa ha partorito la bambina, affidando per 10 mila dollari il suo utero a coppia sterile (come è stata italiana?) E la domanda che Parlamento in (Retequattro, ore 22,20) rivolge al Presidente della commissione sanità del Senato, Adriano Bonifazi (Dc) all'on. Valentina Lantini Cordoli (Pci) oltre che al prof. Romano Folco, primario di ginecologia al «Fatebenefratelli» di Roma. Valentina in prosa: «Cosa direi? La consuetudine, «Dentro il Palazzo», in cui si occupa dei redditi degli onorevoli dal più ricco al più povero, le denunce dei redditi dei nostri uomini politici, la maggior parte dei quali affianca all'incarico parlamentare un'altra attività professionale. Infine, si parlerà della crisi di governo».

Raiuno: tutti i segreti del miele

Come si può riconoscere il miele genuino? Perché il miele italiano è il migliore? Che differenza c'è tra miele di nettare e miele di melata? Luisa Rivelli dedica questa settimana il Mercato del sabato (in onda su Raiuno alle 11) al «mercato del miele», invitando in studio a Napoli il segretario dell'Unione consumatori, Vincenzo D'Ona, giornalista ed apicoltore. La trasmissione si occupa quindi di dichiarazione dei redditi, dei centri di medicina e delle pensioni alla «gente di spettacolo». Completano la puntata i consuati appuntamenti con la hit parade dei titoli in borsa, e la borsa dei prezzi.

Tmc: Turner formato tv

Telemontecarlo, ancora una volta nella bufera dell'etere — ora i problemi sono quelli dell'occupazione, a Roma e Pescara — ha il programma alle 13 per (Tmc) new-Week end un servizio da Londra sull'inaugurazione della nuova ala della Tate Gallery, dedicata al grande espressionista inglese del secolo scorso, William Turner, uno degli artisti «dimenticati» della pittura britannica. L'angolo del cinema è dedicato al film Sid e Nancy, che racconta le vicende pubbliche e private del cantante Sid Vicious, fondatore del gruppo, che a suo tempo fece scalpore, dei Sex Pistols.

Canale 5: sabato in casa Vianello

Raimondo Vianello, patito di calcio da sempre (e presidente e allenatore di una squadra di calcio a Roma) nel corso di Sandra Raimonda show (su Canale 5 alle 20,30), accoglierà in studio Salvatore Bagni, Bruno Giordano e Alessandro Renica, calciatori del Napoli, che parleranno di calcio e di vita. In studio anche il regista e attore Michele Placido, protagonista della Figura 3, su Raiuno e poi i Pooch, Tracy Spencer, Sabrina Salerno, Steve Lachance e Galyon Gorr.

Raiuno: un secolo di raggi X

La diagnostica per immagini è il tema di Check up (Raiuno ore 20,30) su Raiuno. Dalla fine del secolo scorso, quando furono inventati i raggi X, la diagnosi delle malattie è diventata sempre più raffinata. Oggi si riesce a «fotografare» tutto ciò che non si vede nel nostro corpo.

Raiuno: ritratto di tartaruga

Plan, in onda su Raiuno alle 19, ci propone oggi un documentario sulla vita delle tartarughe marine presenti nel Mediterraneo sono due: la Caretta e la tartaruga verde. Si parlerà anche di come proteggere queste specie.

Programmi Tv

- 8 30 DSE WANN WO WIE Quando dove come
 - 9 00 DSE ALJORD HUI FRANCE
 - 9 30 CONCERTI DI SOTTO LE STELLE
 - 10 00 DIAMANTI Telefilm
 - 11 00 IL MERCATO DEL SABATO - Con Luisa Rivelli
 - 11 55 CHE TEMPO FA TG1 FLASH
 - 12 05 IL MERCATO DEL SABATO - (2 parte)
 - 12 30 CHECK UP Programma di medicina
 - 13 30 TELEGIORNALE TG1 TRE MINUTI di
 - 14 00 PRIMAIA A cura di Gianni Pavesi
 - 14 30 LA FIAMMA CHE NON SI SPEGNE Film con Gino Cervi
 - 16 15 GRISI IL DRAGHETTO Cartoni animati
 - 16 30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
 - 16 35 PROSSIMAMENTE
 - 16 50 IL SABATO DELLO ZECCHINO
 - 17 45 LE RAGIONI DELLA SPERANZA
 - 18 00 TG1 FLASH
 - 18 05 PARTITA DI PALLACANESTRO PLAY OFF
 - 19 00 PAN Stor e natura
 - 19 40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO CHE TEMPO FA TG1
 - 20 30 APPUNTAMENTO CON WALT DISNEY «L'ultimo viaggio del farca di Noe» film Al termine «Pronto Topolino» con Enrico Bonaccorti (1 parte)
 - 22 30 TELEGIORNALE
 - 22 40 PRONTO TOPOLOGO (2 parte)
 - 23 15 ZUBIN MENTA PROVA «Gurre Lieders» di A. Schonberg
 - 00 10 TG1 NOTTE CHE TEMPO FA
- ### Raidue
- 9 00 DSE LE TA SOSPESA
 - 9 30 GIORNI D'EUROPA
 - 10 00 L VAN BEETHOVEN P anista Claud o Arrau
 - 10 55 PROSSIMAMENTE
 - 11 10 UN RE PER QUATTRO REGINE Film con Clark Gable
 - 11 30 TG2 STYL TG2 ORL TREDICI
 - 13 25 TG2 CHIP TG2 BELLA ITALIA
 - 14 00 DSE SCUOLA APERTA
 - 14 30 TG2 FLASH
 - 14 35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
 - 14 40 TANDEM Con F. Frus e S. Battista
 - 15 45 SPORT Ippica Atletica leggera
 - 17 00 TG2 FLASH
 - 17 05 I RAGAZZI DELLA VALLE MISTERIOSA - Telefilm
 - 17 30 IN FORMA CON BARBARA BOUCHET
 - 18 15 TG2 SPORTSERA
 - 18 30 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm
 - 19 30 TG2 METEO DUE TG2 TG2 LO SPORT
 - 20 30 IL CASO DRABBLE Film con Michael Caine
 - 22 30 TG2 STASERA
 - 22 30 MODA E TUTTO QUANTO FA COSTUME SPETTACOLO

Negro bianco canta ancora

Ma c'è soprattutto un giovanotto che ha passato la quarantina e che ancora gode della ritrovata voce

Semplice, periferico anche lui come il palco che ha allestito per la sua tournée, Fausto Leali dà all'operazione di riordino dei suoi passati successi un tono divertente, da salotto con amici, mentre la band lo segue puntuale, senza infamia e senza lode, ben attenta a lasciargli il ruolo che gli spetta, quello del mattatore scherzoso e scanzonato. Arriva A chi, che Fausto presenta con una battuta (Potete fare un coretto, comincia con A e finisce con chi), ma che dopo l'attacco riesce ancora a spremere emozioni dopo vent'anni. E va avanti ancora. Angeli negri, il classico napoletano Malafemmena e un altro omaggio, questa volta a Joe Cocker, con You can leave your hat on.

C'è anche il nuovo prodotto, naturalmente, accolto con clamori e ovazioni da un pubblico tanto caldo e appassionato da sembrare di famiglia. Io amo, motivo presentato a Sanremo e uscito dalla feconda penna di Totò Cotugno al timo di passione grazie alle potenti tonsille di Leali. Il quale, tra una battuta e l'altra, suda come un maratoneta, anche in questo imitando James Brown, e approfitta di una pausa per cambiarsi e ripresentarsi asciutto e sorridente.

È un trionfo, il suo, in piena regola. Non solo per gli applausi che scrosciano, per il ritorno alle scene dopo tanto tempo (e non è mancato l'indiretto ringraziamento a Mina, artefice della riscoperta), per la voce rimasta inalterata nel tempo. È un trionfo per quella visione terribilmente naïf che l'Italia degli anni Sessanta aveva dei talenti d'oltre oceano, tutti ritmo e raschiamenti di gola, trapiantati in una tradizione canora che aveva ancora autori capaci di confezionare canzoni senza trionfo. Fausto si gode così il doppio tributo, quello alla sua abilità e quello alla sua storia e chiude in bellezza duettando con Loredana Berté, ospite della serata. Insieme eseguono Notte d'amore, brano appena uscito, ma scherzoso anche improvvisando un rock finale e lanciando un omaggio a un prezioso della storia (anche questa) Venus, cantata come se invece che a Milano si fosse a Memphis. Che da Brescia, forse, tanto lontana non è.

Roberto Giallo

Cinque festival da finanziare, ma proprio così?

ROMA — Nel bel mezzo della crisi, il ministro del Turismo e spettacolo ha deppe-
nato in Senato un disegno di legge per riconoscere «di interesse nazionale» (e quindi istituzionalizzare e finanziare) cinque festival di musica operistica, intitolati ad altrettanti grandi musicisti italiani: Bellini, Donizetti, Puccini, Rossini e Verdi. I festival si svolgeranno a Catania, Bergamo, Lucca e Viareggio, Pesaro, Parma e Busseto e saranno «monografici». «Politica che la musica e musica per la politica», ha commentato Andrea Mascagni che segue per il gruppo comunista un piano Nadama i problemi della musica. Certo con l'aria di elezioni anticipate che sta tirando. In effetti, mentre da anni si parla di riordinamento delle attività

musicali, nella loro inseparabile globalità (e proprio in Senato è iniziato l'esame dei vari progetti, a tal fine, presentati), il governo — dopo anni di mortificanti torpore — «piazza» in Parlamento due colpi una proposta di legge d'emergenza per gli enti lirici (eufemismo per non chiamarla stralcio della riforma) e, subito appresso, questa sui cinque festival. T.a. i 170 festival musicali esistenti nel nostro paese, il governo ha operato tale scelta perché il rilette probabilmente quelli di maggior prestigio. Il ministro infatti, nella relazione che accompagna il testo del disegno di legge, afferma che l'opera lirica dell'Occidente (o parte essenziale del patrimonio culturale italiano, in particolare nei suoi autori più amati e celebrati) cinque, appunto cui si intitolano i festival privilegiati. «Autori» aggiunge Mascagni — ai quali va naturalmente tutta la nostra ammirazione, non è possibile però decretare dall'alto giudizi storici, formulare graduatorie impossibili, scegliere — e dunque implicitamente discriminare — a proprio piacimento sui terreni dell'arte, che libera deve essere a buon

senso elementare e comune, in base all'art. 33 della Costituzione». Operava la scelta, infatti, il provvedimento prevede che le attività dei cinque festival (e solo di quelli) siano coordinate da un Comitato presso la presidenza del Consiglio, composto da ben 27 membri (molti ministeriali) e sostenuti da contributi dello Stato, delle regioni e degli enti locali (50 miliardi, in cinque anni, sono messi a disposizione per i comuni sedi dei festival, per la costruzione e ammodernamento di sale teatrali e per l'acquisto di beni strumentali necessari per le attività dei festival (esecuzione di lavori, approfondimento degli studi dell'opera dei musicisti). I comunisti sono favorevoli al sostegno delle iniziative che, nel campo musicale, stanno sorgendo e sviluppandosi ma ritengono se ne debba garantire la piena autonomia. È proprio autonomamente sono sorte quelle che si ispirano a Rossini, Puccini e Verdi, altre sorgeranno, potranno sorgere, ma senza delimitazioni di sorta per quanto riguarda singoli artisti, generi distinti, musica in generale.

Nedo Canetti

Di scena Il «Giulio Cesare» riletto dall'Allegra Brigata

Il «varietà» s'addice a Shakespeare

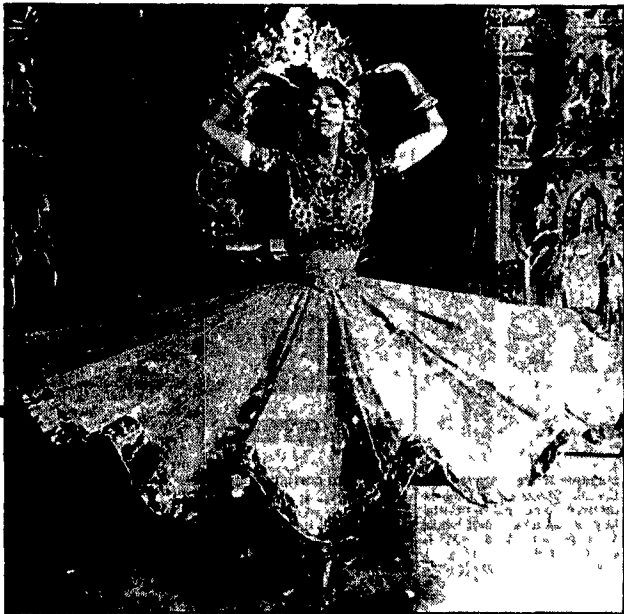


Una scena di «Giulio Cesare» dell'Allegra Brigata

che le risate scaturiscono d'istinto. Torniamo al Giulio Cesare, una meta-rivisitazione del teatro shakespeariano (già nell'82 era tutt'altro ripescato alla tragedia, oggi è ancora diverso da quello che fecero sei anni fa) Una compagnia vorrebbe declamare correntemente i versi del bardo di Stratford-upon-Avon, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella (innamorata di Bruto), Casca è ubriaco da mattina a sera, Decio è un marino mezzodionetico che deve ammazzare a tutti i costi oppure ricevere medaglie, Marc Antonio un bimbetto furbo ma servizievole, Calpurnia moglie di Cesare, ma scivola sempre più verso la farsa, dando una interpretazione delle ore che precedettero le Idi di Marzo. Il legame oneroso che Giulio Cesare e Bruto fa scattare le ire di Metella



Qui accanto Ruth St Denis in una foto di inizio secolo. Sotto, Martha Graham



A Firenze i disegni di Le Corbusier

Dalla nostra redazione
FIRENZE — La Toscana del 1907 doveva avere un fascino particolare a giudicare dagli schizzi che Le Corbusier gli dedica. Ora questi disegni acquarelli e disegni sono esposti per la prima volta a Palazzo Pitti sino al 7 giugno nell'ambito delle celebrazioni del centenario del famoso maestro svizzero Charles Edouard Jeanneret (il vero nome di Le Corbusier) allora aveva vent'anni e prese alloggio in una casa di piazza della Signoria. Da lì osservò i movimenti e le

dimensioni monumentali ed urbanistiche di Firenze spostandosi poi a Pisa, Siena e Lucca. I materiali esposti hanno un alto valore estetico e rappresentano per questo una novità assoluta per conoscere aspetti meditati nella formazione giovanile di Le Corbusier. Poco prima di morire infatti riaffermò come la sua visita alla Certosa di Firenze «avrebbe deciso di tutta la sua vita». Ma l'angolo di visione del maestro è del tutto particolare, staccato dalla realtà della Toscana inizio secolo tutto proteso invece a studiare l'essenza del monumento e dell'oggetto singolo. Frutto spesso di un itinerario casuale e confuso. L'esposizione, organizzata dal Centro Misure di Firenze in collaborazione con la Fondazione Le Corbusier di Parigi, è corredata da un catalogo edito dalla Marsilio.

Scoperta un'importante tomba egizia

L'AJA — È una scoperta di altissimo valore archeologico. La tomba di Maya, che fu l'equivalente di un primo ministro per il faraone Tutankamen, è stata portata alla luce, dopo quasi 15 anni di ricerche, da una squadra di archeologi olandesi e britannici a Saggarah nei pressi del Cairo. Un portavoce del Museo d'arte antica di Leida che possiede una delle più grandi collezioni d'arte egizia d'Europa, ha spiegato all'agenzia Ansa che la tomba di Maya è stata scoperta l'anno scorso a venti metri di profondità, e che i primi scavi sono iniziati quest'anno. Niente di prezioso è stato finora rinvenuto nella tomba, decorata con pitture murali e bassorilievi. Solo vasellame e statuette. Essa era già stata visitata dai tombolari nel secolo scorso. Gli scavi riprenderanno all'inizio del 1988, data dell'apertura della prossima campagna. Per le loro ricerche gli archeologi si sono basati su una mappa, abbastanza imprecisa, elaborata da un esploratore tedesco nell'Ottocento. Autorevoli egittologi sono convinti che Maya sia anche stato il progettista del luogo di sepoltura di Tutankamen, un faraone «minore» del nuovo impero, famoso soprattutto per la sua tomba e il suo ricco tesoro, trovati praticamente intatti nel 1922.

La rassegna Al festival di Reggio Emilia una serata su Ruth St. Denis, maestra della Graham. Ecco cosa Hugo von Hofmannsthal scrisse di lei in un articolo del 1906

Ruth, Martha e la danza

Nostro servizio
REGGIO EMILIA — Il festival di Graham (mostre, conferenze, dimostrazioni, filmati) tutto dedicato all'opera della danzatrice americana è entrato nella fase spettacolare. La Martha Graham Dance Company alterna sul palcoscenico del teatro «Romolo Valli» coreografie recenti come «La sagra della prima sera», «Acts of Light» e «Temptations of the Moon» splendide opere degli anni Quaranta come «Cave of the Heart» che racconta in forma stilizzata il dramma di Medea, «Appalachian Spring», «Diversions of Angels», «Irridill into the Maze» e opere degli anni Settanta («The Plain of Prayer»), in attesa di «Elymnestra» del 1958, in scena da domenica. Nel nutrito programma spiccano però soprattutto i primissimi assoli della coreografa che la sua compagnia ha potuto ricostruire grazie al contributo di innume-

ri mecenati da Wallis Annenberg a Wood Allen. Si tratta di «petit morceaux» coreografici che tracciano per intero la formazione dell'artista. Da allora che interpreta le danze dei suoi maestri a tal punto riconosciuto, per esempio in «Lamentation» una danza di dolore del 1930 «quella in cui Martha Graham scrisse il suo primo spettacolo del «New York Times» John Martin, «diventa Martha Graham». Complessivamente in questo festival la grandezza del personaggio non può sfuggire. Ma volgendosi l'attenzione ancora più in su, alle radici del fenomeno Graham ci si chiede chi siano mai stati davvero i suoi maestri. Il poeta e scrittore Hugo von Hofmannsthal che amava molto la danza (restano importanti le sue collaborazioni con la viennese Grete von Wiesenthal) vide la maestra di Martha Graham Ruth St. Denis (compagna di Ted Shawn, l'altro

insegnante della Graham), nel 1906, a Berlino. Che nella rivista «Die Zeit» scrisse una lunga e importante recensione (ne pubblichiamo alcune parti qui sotto) dal titolo «La sua straordinaria immediatezza» «uno scritto che impose subito una nuova qualità letteraria alle recensioni giornalistiche», precisò la stessa St Denis nella sua autobiografia. Hugo von Hofmannsthal vide «Ruth», una danza profondamente ispirata all'Oriente. A Reggio Emilia abbiamo apprezzato una performance simile «The Incense» nell'interpretazione di Peggy Lyman. Visto oggi, il brano non rivela certo quell'urgenza espressiva e quel senso di mistero descritti da von Hofmannsthal. Ecco perché attraverso le sue parole possiamo risalire al gesto della maestra di Martha Graham come veramente fu.

Marinella Guatterini

Il suo nome è Ruth St. Denis — forse il suo nome è tal di lei e Ruth St. Denis è il nome che si è data lei. Forse è una canadese il cui sangue francese è mescolato all'anglosassone con l'inflazione di una radice ancora più esotica, quella di una nonna di estrazione indiana con qualcosa di mistero e del potere di una razza primigenia in estinzione. O forse un'australiana come Madame Saharai alla quale, comunque assomiglia poco. È molto probabile che conosca l'India e le terre scure al di là dell'India, che abbia spesso osservato i danzatori giavanesi, che conosca le pagode di Rangoon e il «Buddha» recitante con il sorriso ineffabile e commovente, e altri luoghi sacri all'ombra di millennari alberi di mango frangenti sulla sabbia. In una montagna sacra che raggiungono le cime attraverso gli antichi sentieri dei pellegrini e per i gradini tagliati fuori e calcinate dal sole, in cui le figure divine del Partenone erano ancora addormentate sui fianchi intorpiditi delle montagne. Su come sia, ha visto queste eterne cose d'Oriente con occhi nient'affatto ordinari. Basta solo un momento per fissare l'impulso creativo. Come un colpo di fulmine, l'occasione artistica colpisce quei pochi spiriti che vi sono predestinati. Che immerci per un'infanzia nei sogni dell'Oriente, non aver cristallizzato le sue danze in questi gesti indimenticabili. O non è forse stata l'intuizione di un solo momento, la vista di un singolo danzatore del Tempio, di una sola scultura? Io non credo che le danze seguite da questa fanciulla nel paleocenico d'Europa sarebbero state possibili in un'epoca meno sofisticata, meno complessa della nostra. Non credo che nulla di

simile sarebbe stato possibile nemmeno dieci anni fa. Nulla di così profondamente strano, di così poco impudico di fronte alla sua misteriosa stranezza. Non cerca mediazione, non cerca avvicinamenti. Non vuole aver nulla a che fare con la cultura, non vuole illustrare, né delucidare. Ci si presenta come qualcosa di totalmente strano, senza pretendere di essere etnografico o sensazionale. Esiste semplicemente grazie alla sua bellezza. La vidi una sera, per circa un quarto d'ora. Il palcoscenico era l'interno di un tempio indiano. L'incenso si alzava in qualche modo assomigliando a gong, alcuni sacerdoti erano seduti a gambe incrociate sul pavimento, toccando i gradini dell'altare con le loro mani. Ruth St. Denis si alzò nella semioscurità. Tutta la luce una forte luce blu, si riversava sulla statua della dea. La sua faccia era di avorio, i suoi occhi azzurri brillavano di luce propria. Sedeva nella posizione letargica del Buddha sui fiori di loto. Le gambe incrociate, ginocchia strette al corpo umano. Il flusso ritmico di movimenti veri e incessanti come ha detto Rodin. Abbiamo visto di recente le pantomime di Severin i suoi gesti erano incessanti, il suo racconto non aveva un centro morto, proprio come, a un livello infinitamente superiore, i gesti di Eleonora Duse non avevano punti morti. Rodin usava il termine di «movimenti veri» per i danzatori dell'Indocina. «Che cosa intende per movimenti veri, maestro?», gli chiese un intervistatore. «Devo davvero spiegarlo?», rispose Rodin. «I movimenti di queste donne quando danzano sono veri movimenti dei danzatori europei sono falsi. Questo non si può spiegare e neppure discutere. Io

si sente con gli occhi proprio come si sente con le orecchie una nota falsa». È indescrivibilmente bella, ma non so se piacerà alla gente. Si ammazzano, rimpinzano il teatro dove danza, sera dopo sera. Lei si vedrà ovunque e ovunque i teatri saranno gremiti, sarà dopo sera. Ma solo pochi l'apprezzeranno e meno di tutti le donne, forse a causa del suo sorriso enigmatico in cui non si legge né gioia né dolore, di languido e di tenero. Ma lei manterrà la sua posizione, qui e là, ovunque farà la sua apparizione. È straordinaria immediatezza di quello che sta facendo, quella immediatezza rigorosa, quasi stridente, questa cosa senza commento questa grande serietà senza una traccia di pedanteria. Di lei si dice quello che è stato detto per la Duncan. «Lei è un po' più facile di qualsiasi cosa». Ma quello che è stato detto della Duncan perché era così elegante, così saggia e così decorosa lo si dirà per Ruth St. Denis perché è grandiosa, indefinibile e letteraria. In ogni caso non ci sarà ragione di paragonarla alla Duncan. Quest'ultima, per quanto affascinante, è infinitamente sentimentale se paragonata a Ruth St. Denis. Conoscere l'arte della danza è stato il segreto della Duncan. St. Denis è una grande danzatrice nata. La danza della Duncan, pur misurata da gesti incalcolabili, è stata una dimostrazione. Ruth St. Denis danza. Nella Duncan c'era un che di professore d'archeologia, molto affascinato e devoto alla pedanteria. Ruth St. Denis è la danzatrice Lidia appena uscita da una scultura in rilievo.

Hugo von Hofmannsthal (traduzione di Marinella Guatterini)



Steve Guttenberg in «Scuola di polizia 4»

I film «Scuola di polizia 4» e «Missione eroica» per Pasqua

I pompieri messi Ko dai poliziotti

MISSIONE EROICA I POMPIERI 2 — Regia Giorgio Capitani. Sceneggiatura Laura Toscano e Franco Marotta. Interpreti Paolo Villaggio, Iino Banfi, Massimo Boldi, Christian De Sica, Teo Teocoli, Franca Gonella, Luc Merenda. Italia 1987. Al cinema Corso di Milano e Adriano, New York, Universal e Nir di Roma.
SCUOLA DI POLIZIA 4 — Regia Jim Drake. Sceneggiatura Gene Quintano. Interpreti Steve Guttenberg, Bubba Smith, David Graf, George Givens, Colleen Camp. Usa 1986. Al cinema Metropolitan, Eurcine, Maestro e King di Roma e Manzoni e Orfeo di Milano.
Pasqua comica magra anzi magrissima. Crollato commercialmente, il «mito Celentano» è ridimensionato al carisma di Pozzetto & Company, i produttori puntano sulle seconde puntate. Ecco dunque questo *Missione eroica 1* (pompieri 2, girato in gran fretta tra dicembre e gennaio nel tentativo di battere il successo del primo episodio). Cambiano il regista (Giorgio Capitani) ha preso il posto di Neri Parenti, forse chiamato a realizzare il seguito di *Scuola di polizia* e degli interpreti (Teo Teocoli al posto di Ricky Tognazzi), ma la ricetta resta la stessa, con una punta di sgangheratezza in più. È lo stile Cecchi Gori, un «mordi e fuggi» che rischia di passare, dopo il mega-accordo con la Rai, per la carta vincente del cinema italiano. Tutto sommato, se volete farvi quattro risate in santa pace è da preferire *Scuola di polizia 4*, che arriva fresco fresco da Hollywood forte di un'affermazione che sta diventando un caso di costume (i primi tre hanno incassato finora qualcosa come 380 milioni di dollari). Ma torniamo a *Missione eroica*. Qui la trovata consisterebbe nell'accelerazione farsesca di certe gag, probabilmente nell'ansia di regalare un po' di sprint a una commedia esangue e scontata. Per il resto gran cranate alla Fantozzi, le solite allusioni a fondo sessuale, un po' di tette e una canzoncina di comiato che fa rabbrivire (dice teatralmente «Era meglio morire da piccolo / con i peli del culo a battuffolo / che morire da grandi e soldati / con i peli del culo bruciati»). Certo è che si ride poco (lo abbiamo visto al cinema, apposta per verificare la «presa» sul pubblico) nel seguire le disavventure di un imbranatissimo quintetto di pompieri che deve trasportare un carico di nitroglicerina. Molto filoni e poco uomini veri: Casaliotti, Ruoppolo, Pirovano, Spina e Puffini (Villaggio, Banfi, Boldi, De Sica, Teocoli) attraverso campagne e paludi al comando di un «fidei jure» man-nadese che si crede Rambo Naturalmente i cinque inciampano dappertutto e combinano un sacco di guai, ma alla fine, facendo appello alla loro superstita dignità, riescono nell'ardua impresa di spegnere un pozzo di petrolio che sta per scoppiare. Scritto coi piedi di realismo peggio (sfido, i soldi vanno via tutti per gli attori) si dice che Boldi prenda ormai un miliardo a film), *Missione eroica* è un film paratelevisivo in stile Berlusconi, che infatti co-produce in vista del passaggio su Canale 5 e so-

relle. Il risultato fa un po' di tristezza e un po' di rabbia, perché di questo passo (guardate Villaggio, sembra uno sornione che lavora sotto narcosi) finiremo col rimpiangere Celentano, e dio sa quanto stomaco ci vuole. Meglio *Scuola di polizia 4*, senza alcun dubbio. Passata al regista televisivo Jim Drake, dopo la morte di Jerry Paris, la fortunata serie scattava dalla penna di Gene Quintano ripropone con qualche minima variazione lo sgangherato reparto di «coppi» impegnati a debellare la criminalità senza farci troppo male. Ricco, allora, il bello del gruppo Carey Mahoney (Steve Guttenberg, giovane divo in ascesa), il gigante nero Moses Hightower, la popstar Kirkland, il granitico capitano Harris, il punk pentito Zed, eccetera, eccetera, alle prese con un piano ambizioso escogitato dal comandante Lassard perché non coinvolgere la cittadinanza assicurando un addestramento gratuito ai malcapitati volontari? Il progetto sulle prime sembra funzionare, ma poi l'invidioso Harris, approfittando dell'assenza di Lassard (votato ad un convegno di tutte le polizie), cerca di sabotare in ogni modo l'iniziativa. Inutile dire che la cattiveria gli si ritorcerà contro. Niente di nuovo, ovviamente, ma almeno si sorride. Il debuttante Jim Drake amministra doppi sensi e tiri d'ironia con graziosa strafortuna, affidando su una pattuglia di interpreti che sembrano ormai personaggi di un fortunato album a fumetti.

mi. an.

Cinema Proposto da Anac, sindacati e Cd al convegno della Dc

O diritto d'autore o sciopero

ROMA — Una parata di ministri molti cinesi (visti tra gli altri, come suoi diretti Lazzari, Gasman e Taviani Lattuada Vancini Maselli) e moltissime buone intenzioni ma la notizia vera riguarda uno sciopero. Gli autori cinematografici italiani hanno scelto il convegno «Per l'impresa e l'invenzione. La Dc e il cinema italiano» per lanciare un sano nello stagno sceneggiatori e registi entreranno in sciopero entro 30 giorni non verrà firmato un contratto che preveda la loro partecipazione al diritto d'autore. Come si dice nel documento letto in aula da Age, a nome dei colleghi, «da sempre in Italia un autore cinematografico firma assieme al regista la rinuncia ai diritti relativi alla sua opera creativa a favore del produttore». Ma oggi che lo sfruttamento dell'opera dura assai di più nel tempo (passaggi televisivi, home video ecc.) una revisione del diritto d'autore appare irrinunciabile. Il documento è firmato da Anac, Cinema democratico, Eri, Capi, Fca, Cgil, Filisud. Un Aspettativo un mese e speriamo in bene ma sarà interessante vedere come funzionerà un eventuale sciopero dei cineasti. Introdotto, come dicevamo, da quattro ministri sia pure «dimensionati» a convegno in corso (Capri, Gallotti, Gava e Dandini) l'incontro promosso dalla Dc nei locali della Direzione di piazzale Sturzo è stato so-

prattutto una «ricapitolazione» di problemi in vista di un obiettivo ancora di là da venire: la nuova legge per il cinema. La «legge madre» (ovvero la 161 del maggio '85) non ha ancora partorito «leggi figlie», e di fatto il cinema italiano (al di là dei nuovi finanziamenti stanziati appunto dalla 161) è ancora gestito dalla anomala legge 121 del 1965. In questi senso la vera notizia (ma ancora solo di passaggio) è che il convegno investiva un comitato intersettoriale in un incarico di progettare la nuova proposta di legge. Di questo comitato faranno parte Bertè (Istituto Luce), Cianfarani (Anica), Cresco (Acs), De Luca (Ags), D'Onofrio (Cinecittà), Fusco (Rai), Gruppo (Ente gestione cinema), Iotti (Siae), Lucisano (Unione produttori), Rocca (ministero dello Spettacolo), Battisti (Ags), Clementini (Unione produttori), Rebecchini (tv privata) e due rappresentanti della Dc Silvia Costa (dirigente dell'Ufficio stampa e propaganda) e Paolo Prodi (dirigente dell'Ufficio culturale). Come potete facilmente notare per progettare una nuova legge sul cinema non era stato chiamato neppure un cineasta qualcuno se ne è accorto e nella giornata di ieri si diceva ancora ufficiosa mente che un regista sarebbe stato sicuramente aggregato. I nomi erano quelli di Francesco Rosi o di Francesco Maselli. Per il resto le questioni che dovrebbero

Una settimana in Riviera

PERIODO
Disponibilità alberghi e pensioni dal 28 giugno al 19 luglio 1987. Soggiorni settimanali da domenica a domenica.

LOCALITÀ
Savona - Spotorno - Celle Ligure - Varazze - Riviera di Ponente

STRUTTURE
Alberghi di 1, 2, 3 stelle camere con servizi, trattamento di pensione completa o mezza pensione

PREZZI PER SETTIMANA A PERSONA
un pensione completa da lire 245.000
- riduzione 1/2 pensione lire 5.000 al giorno a persona
- riduzione terzo letto 10% della quota
- supplemento singola lire 7.000 per notte

Convenzioni con stabilimenti balneari per affitto cabine, sdraio e ombrelloni a prezzi concordati

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
Sav-Tur/Eth Savona, via Brusco 1 tel. 019/20411-22668
Ente Provinciale Turismo Savona: telef. 019/20522-25305

Organizzazione Turistica Sav-Tur/Eth Savona

Per il resto le questioni che dovrebbero

ALIMENTAZIONE CONSUMI

Quelle primizie che arrivano dalle serre

In maggio ad Albenga la seconda rassegna di «Agrotecnoserre»

ALBENGA — Le prime serre apparvero nelle limitate strisce di terra coltivata lungo il mare nei primi anni di questo secolo. Erano formate da un telaio di legno e da lastre di vetro scartate dall'industria (i cosiddetti «cartoni»). I contadini della costa dicevano che le serre vedrinn-e, come le chiamavano in dialetto lontano dal mare sarebbero state inutili. Ma quelli della piana Albengnese (moltissimi Polceverschi, spinti sulla Riviera di Levante negli anni dell'unità d'Italia sia dalla nascente industrializzazione, sia dal fatto che lo Stato aveva messo in vendita a basso prezzo le terre che erano state di proprietà della Chiesa), capirono presto che dietro questa spiegazione c'era un inganno, per impedire il diffondersi di questa novità.

Oggi nella piana di Albenga - la pianura più grande della Liguria (6 comuni, circa 2000 ettari la metà dei quali in produzione agricola) - le serre sono oltre 5000, per quasi 400 ettari. Il 67% della produzione ligure di primizie agricole viene da questa terra. Pomodori, zucchine, soprattutto, ma anche peperoni ed insalate. Coltivare in serra è costoso, ed anche rischioso. «La concorrenza arriva ormai da ogni parte del mondo», dice Mariangelo Vio, assessore all'agricoltura del comune di Albenga - «Dall'Olanda soprattutto, do-



ve nel lavoro in serra sono maestri. Da noi il gasolio, che pure viene scontato del 30%, costa al metro cubo 480 lire, in Olanda dove si usa il metano, il costo per metro cubo è di 150 lire. Eppure la provincia di Savona è una

delle poche in Italia dove non è previsto l'arrivo del metano. Anche per questo l'agricoltura in serra si sta gradatamente trasformando da orticola in florale, soprattutto di piante ornamentali. Il mercato delle primizie comunque resiste, anche se oggi non esistono più le stagioni per la produzione agricola e anche il termine «primizia» ha perso molto significato. I pomodori delle serre di Albenga arrivano sul mercato quando finisce la

stagione di quelli provenienti dalla Spagna e dal Meridione, e non è ancora pronta la produzione di quelli della Valle Padana. Una ventina di giorni, nel mese di maggio in cui il mercato resta sgaurito di questo ortaggio. Ed è in quel periodo in cui si possono spuntare i prezzi più alti, anche 3000 lire al chilo. Poche settimane dopo i pomodori sul mercato costano meno di 300 lire. Fiori od ortaggi le serre dell'Albengnese continuano a prosperare e ad estendersi. È arrivata anche l'informatica, i computer che calcolano, minuto per minuto umidità, calore, condizioni ambientali e riducono al minimo il lavoro dell'uomo. E attorno a questa agricoltura si è sviluppata una industria estremamente specializzata nelle costruzioni delle serre, con un giro d'affari che in Italia si aggira sui 1000 miliardi. Nel prossimo maggio ad Albenga - dal 21 al 24 - la seconda edizione di Agrotecnoserre, l'unica rassegna in Italia interamente dedicata alle serre, alle tecniche ed ai sistemi più avanzati per la sericoltura. La serra è diventata oggi - come dice Riccardo Galbusera, della direzione tecnica della rassegna - un sistema produttivo integrato, attraverso il quale la nostra agricoltura può fare un considerevole balzo in avanti.

Ma quanti piatti nuovi per questa antica dieta mediterranea

Dal nostro corrispondente SANREMO — Il casinò municipale di Sanremo si è fatto promotore di una delle tante iniziative aventi lo scopo di proporre o di riproporre, la cucina mediterranea offrendo piatti gustosi senza che si abbiano risvolti negativi con un aumento di peso. È arrivata Imperia capitale dell'olio di oliva e della pasta, assicura da tempo che il consumo sia dell'uno che dell'altra fa bene, soddisfa l'appetito e non causa danni. Ma la cucina mediterranea non è tutta qui, offre tanti altri piatti indubbiamente gustosi e che non hanno il fatto ingrato di ingrassare. Parliamo di piatti di gente conosciuta, parliamo delle vecchie generazioni, come tutta «pelle e ossa».

Il consiglio ha sempre presentato l'alimento del giorno in quanto facile da mantenere e reso gustoso con una alimentazione fatta di rami di erbe aromatiche e le quali non sono mai mancate. Ma quanto ha reso famosa la cucina ligure, nella sua povertà ed assenza di grassi, sono state le erbe aromatiche.

Le colline dell'entroterra ne sono ricchissime, forse è l'unico angolo in Europa, con il Comasco azzurra toscane, a disporre di un tale patrimonio. «Facciamo la torta verde servendoci di tutte le erbe dei nostri boschi», ci viene detto dalle cuoche di Pigna nei villaggi delle vallate. E le erbe aromatiche sono presenti in tutti i piatti quando si preparano ravioli o il coniglio, fagioli e piselli, o il cavolforte con la polenta «mediterranea». Vi è chi va ancora alla ricerca del crescione (risata), dei finocchietti e degli asparagi selvatici, della menta, del rosmarino di bosco, della «ferrugola», del timo. E le nonne vanno il sabato mattina al forno per far cuocere sulla piastra la pasta ripiena di erbe. In stagione si fanno i fiori di zucca e le melanzane ripiene servite come antipasto o come secondo piatto.

b. e.

LEGGI E CONTRATTI filo diretto con i lavoratori

le risposte

Cari compagni - Vi scrivo per chiedere ulteriori chiarimenti su un problema che mi ha afflitto da molti anni e che ho avuto modo di trattare in particolare nel febbraio 85 avete pubblicato la sentenza della Corte di Cassazione n. 890 che riconosce anche ai rappresentanti di lista i diritti alle ferie retribuite.

L'usi da cui dipendono da anni per la prima volta non ha voluto riconoscere a me ed ai colleghi di lavoro questo diritto. Oppure, in base alla sentenza n. 124 dell'8-7-82 della Corte Costituzionale. E ammissibile questo comportamento?

Come mai abbiamo la sentenza n. 890 della Corte di Cassazione in tempi successivi a quella della 124 della Corte Costituzionale che ha stabilito che il diritto di ferie retribuite è un diritto di natura costituzionale? Abbiamo chiesto al Sindacato di intervere. L'amministrazione ha risposto che si trattava di un diritto di natura costituzionale non concesso più di 3 giorni.

Uguale atteggiamento negativo è stato tenuto pure in la sentenza n. 124 del 1982. Questo modo di procedere crea problemi almeno nelle piccole sezioni (come la nostra) dove di fatto sarà più difficile riuscire a far conoscere ai rappresentanti di lista.

ANGELO BOTTARI di S. Giovanni Bianco (Bergamo)

La lettera alla quale si risponde offre l'opportunità di fare il punto sui diritti dei lavoratori subordinati nominati rappresentanti di lista in occasione di legge o di accordi sindacali o aziendali in vigore.

Com'è noto, ai lavoratori pubblici che privati chiamati ad adempiere funzioni presso gli uffici elettorali la legge (art. 119 del Dpr 30/3/1957 n. 361) attribuisce il diritto a tre giorni di ferie retribuite, senza pre giudizio delle ferie spettanti ai lavoratori pubblici.

Il diritto, il cui riconoscimento non è rimesso alla discrezionalità del datore di lavoro, consiste in tre giorni di ferie supplementari retribuite. La giurisprudenza ha chiarito, con autorevolezza, che si possono considerare acquisite, che i giorni in questione sono di ferie a tutti gli effetti, e perciò non equi parabili a semplici permessi retribuiti. I dipendenti coi soli giorni di effettivo impegno ai seggi elettorali (Cassazione 21/11/1980 n. 6191), che nel Comasco (art. 119 del Dpr 30/3/1957 n. 361) non vanno inclusi, nel caso di cosiddetta settimana corta, nella domenica né il sabato non lavorati (Cass. 20/1/84 n. 520, Cass. 20/1/85 n. 515), che per tanto tali giorni rimangono tanto nel caso in cui l'effettiva permanenza ai seggi abbia avuto durata inferiore, quanto nel caso opposto, avendo il legislatore fissato quella misura per lavoro svolto.

L'unico problema che vede ancora divisa la giurisprudenza (di merito, cioè Preture e Tribunaux) è quello di assunzione e quello della esatta individuazione dei destinatari di tale diritto. Mentre infatti non vi sono dubbi che tale diritto spetta ai lavoratori che abbiano svolto le funzioni di Presidente del collegio elettorale, di segretario, di scrutatore, di segretario, i lavoratori che abbiano svolto le funzioni di rappresentanti di lista.

I sostenitori di tale tesi restrittiva fondano le loro argomentazioni sul fatto che la legge (art. 119 del Dpr 30/3/1957 n. 361) attribuisce il diritto in questione ai lavoratori «chiamati a compiere funzioni presso gli uffici elettorali, cioè - precisano - nominati a tali incarichi dalla pubblica autorità e i rappresentanti di lista a differenza degli altri membri di tale collegio elettorale essendo semplicemente designati dai partiti politici.

Ora tale tesi a prescindere che è inesatta, considerato che tra i membri dell'ufficio elettorale ai quali viene pacificamente riconosciuto il diritto in questione vi è ad es., il segretario di seggio che non è «chiamato» dalla pubblica autorità bensì direttamente scelto dal Presidente del seggio. La norma non è applicabile alla funzione ne al conferimento d'autorità dell'incarico ma soltanto allo svolgimento di funzioni presso gli uffici elettorali e non potendo essere posto in dubbio che anche l'attività svolta dai rappresentanti di lista debba considerarsi una funzione che essa fa parte sul momento del conferimento della funzione, piuttosto che sulla natura della funzione svolta dai membri dell'ufficio elettorale.

Il difetto della tesi che esclude i rappresentanti di lista dal diritto in questione risiede nel fatto che essa fa perno sul momento del conferimento della funzione, piuttosto che sulla natura della funzione svolta dai membri dell'ufficio elettorale.

Giancarlo Lora

Rappresentanti di lista e diritto alle ferie elettorali retribuite

E non vi è dubbio che anche la funzione svolta dai rappresentanti di lista è considerata dal Legislatore di pubblico interesse visto che anche i rappresentanti di lista sono, nell'esercizio delle loro funzioni e al pari dei altri membri del seggio, pubblici ufficiali (art. 40 Dpr 361/57).

La sentenza n. 124 del 1982 della Corte Costituzionale che spesso viene invocata dagli imprenditori per escludere i rappresentanti di lista dal diritto in oggetto non è per nulla risolutiva. Ogni giudizio della Corte Costituzionale non muove per legge all'interno del giudice che ha sollevato la questione di legittimità costituzionale.

Nel nostro caso, il giudice che aveva rinviato alla Corte l'art. 119 del Dpr 361/57 (si tratta di un rinvio a quo) aveva dato una lettura restrittiva di quella norma, nel senso che aveva ritenuto che i rappresentanti di lista fossero esclusi dal diritto ai tre giorni di ferie supplementari, ed aveva chiesto alla Corte se tale esclusione non violasse il principio di parità sancito dall'art. 3 Costituzione. La Corte ha risposto, con la sentenza 124/82, che essa non violasse il principio di parità sancito dall'art. 3 Costituzione. La Corte ha risposto, con la sentenza 124/82, che essa non violasse il principio di parità sancito dall'art. 3 Costituzione.

Ma questa sentenza non è automaticamente da debba essere incostituzionale, e perciò non lecita, la opposta tesi (non

restrittiva), che rinviene nell'art. 119 del Dpr 361/57 il diritto ai tre giorni di ferie supplementari anche per i rappresentanti di lista.

Ciò è tanto vero che anche dopo la sentenza 124/82 della Corte Costituzionale numerose sentenze, sia dei giudici di merito che della Corte di Cassazione, hanno riconosciuto il diritto in questione ai rappresentanti di lista tra le prime si vedano ad es., oltre alle sentenze più sopra citate (Pretura Milano e Tribunale Roma) Pr. Milano 4/1/85, in Lavoro 80, 1985, 523. Pr. Milano 28-2-87 n. 447, medita, tra le seconde Cass. Corte Cass. 6-2-1985 n. 890, 16-10-85 n. 5104 e, anteriormente alla sentenza n. 124/82 della Corte Cost., Corte Cass. 15-2-1982 n. 310, 27-6-1969 n. 2722.

Da ultimo va ricordato che non è indifferente ai fini che qui interessano, il comportamento tenuto negli anni da un determinato datore di lavoro sulla questione in oggetto. Le ferie infatti sempre pagate, pur in presenza di non omogenei orientamenti della Magistratura, i tre giorni di ferie supplementari anche ai dipendenti che abbiano svolto le funzioni di rappresentanti di lista può avere consolidato una prassi aziendale vincolante per il datore di lavoro e dallo stesso non unilateralmente modificabile. Sicuramente non può dirsi che sarebbe un intervento chiarificatore del Legislatore all'argomento. (accopp malagugini)

Mutamento di mansioni e tutela della professionalità

Cara Unità, il 4/11/1982 sono stato assunto da una grossa fabbrica metalmeccanica di esperienza acquisita in precedenza, sia il costante adeguamento ed affiancamento professionale (Trb. Milano 7/6/86 in Lavoro 80, 86, 1134).

Quanto alla richiesta di novità riguardò l'anzianità e gli scatti e lo stesso lettore ad indicare due importanti sentenze della Cassazione in 1491/86 e n. 2560/86 in cui si afferma che il periodo di aspettativa del lavoratore chiamato a funzioni pubbliche elettive o a ricoprire cariche sindacali, non è computabile superiore al 4° livello operaio, e quindi senza spettativa di avanzamento di carriera in doppi turno di lavoro che prima non faceva.

1) Sono stato cambiato di mansione assoluta, inferiore faccio l'operatore su di una macchina utensile ed è un lavoro che non prevede una qualifica superiore al 4° livello operaio, e quindi senza spettativa di avanzamento di carriera in doppi turno di lavoro che prima non faceva.

2) Sono stato inquadrato al 4° livello e bada, sono uscito con la 1° categoria il massimo della qualifica operaia di quel tempo, e mentre sono stato fuori tutti i miei compagni del mio e i miei colleghi hanno avuto il 5° livello operaio.

Chiedo se le aziende possiedono una libera su queste questioni, ovvero quali sono i miei diritti, e quale è la strada per ottenerli, chiedendo innanzi tutto la reintegrazione nel mio vecchio posto, con la relativa qualifica di 5° livello operaio.

Chiedo anche se ci sono novità sul controverso fronte della anzianità e degli scatti di anzianità. Cito per comodità il complesso delle attitudini e del personale di Cassazione n. 1491/86 e 2560/86.

LETTERA FIRMATA (Rovigo)

In materia di trasferimento del datore di lavoro, il mutamento di mansioni è vincolato al rispetto dell'art. 13 Statuto dei lavoratori. Tale norma consente il trasferimento del dipendente da una unità produttiva ad un'altra soltanto «per comprovate ragioni tecniche, organizzative e produttive». Quanto al cambiamento di mansioni, la tutela apprestata dalla norma, prevede l'adeguamento del lavoratore a mansioni equivalenti alle ultime effettivamente svolte.

una già maturato dal lavoratore, così da consentire sia l'utilizzazione del vario corredo di dotazioni ed esperienze acquisite in precedenza, sia il costante adeguamento ed affiancamento professionale (Trb. Milano 7/6/86 in Lavoro 80, 86, 1134).

Chiedo se le aziende possiedono una libera su queste questioni, ovvero quali sono i miei diritti, e quale è la strada per ottenerli, chiedendo innanzi tutto la reintegrazione nel mio vecchio posto, con la relativa qualifica di 5° livello operaio.

Chiedo anche se ci sono novità sul controverso fronte della anzianità e degli scatti di anzianità. Cito per comodità il complesso delle attitudini e del personale di Cassazione n. 1491/86 e 2560/86.

LETTERA FIRMATA (Rovigo)

In materia di trasferimento del datore di lavoro, il mutamento di mansioni è vincolato al rispetto dell'art. 13 Statuto dei lavoratori. Tale norma consente il trasferimento del dipendente da una unità produttiva ad un'altra soltanto «per comprovate ragioni tecniche, organizzative e produttive». Quanto al cambiamento di mansioni, la tutela apprestata dalla norma, prevede l'adeguamento del lavoratore a mansioni equivalenti alle ultime effettivamente svolte.

Il giudizio sulla equivalenza deve essere effettuato in concreto tenendo presente che il mutamento di mansioni e il giudizio solo ove le nuove mansioni siano ricomprese nell'ambito della stessa sfera di professionalità, questa va intesa come la mansione di partenza, dei singoli lavoratori e di quanti vogliono risolvere problemi del lavoro.

ROCCO LARIZZA (responsabile del Dipartimento di Economia e lavoro della Federazione torinese del Pci)

Chiedo se le aziende possiedono una libera su queste questioni, ovvero quali sono i miei diritti, e quale è la strada per ottenerli, chiedendo innanzi tutto la reintegrazione nel mio vecchio posto, con la relativa qualifica di 5° livello operaio.

170 mila panetterie per 270 milioni di consumatori

A Milano la quattordicesima edizione di Mipan, il salone degli impianti e prodotti della panificazione

Nel Paese della Comunità europea l'arte bianca come viene chiamata dagli addetti ai lavori la panificazione, è rappresentata da 170 mila panetterie e pasticcerie con 800 mila addetti al lavoro. Essa serve complessivamente 270 milioni di consumatori. Ma la produzione e il consumo di pane non si ferma ai confini della Cee. Pressoché in tutto il mondo il pane è uno degli alimenti principali. La panificazione italiana ed europea, avrà a Milano la sua rassegna internazionale. Dal 3 al 10 maggio si svolgerà infatti nel Padiglione Sud

in località Lanchiarela (a pochi chilometri da Milano) la 14° edizione del Mipan, il Salone internazionale delle macchine, impianti, e prodotti per la panificazione e la pasticceria. Il Mipan - che ha cadenza triennale - costituisce uno dei più importanti appuntamenti a livello europeo del settore. Sarà presentato - su un'area di 40 mila metri quadrati - il meglio della produzione italiana e internazionale nel campo di forni per pane, pasticceria e pizzerie, macchine per la panificazione e la pasticceria, prodotti impiegati nella produzione delle pasticcerie e della pasta fresca, impianti frigoriferi per pane, arredamenti specifici per panifici, pasticcerie e panetterie, attrezzature e impianti per molitrici e pastifici e lieviti e prodotti per la panificazione.

Al Mipan '87 parteciperanno circa 400 espositori e si prevede un imponente afflusso di visitatori, tutti operatori economici nel settore. Nel 1984, quando si tenne l'ultima edizione, il Mipan fu visitato da ben 90 mila persone.



LINEE GUIDA

Attenzione al vostro peso

Più amido e più fibra

Il sale? meglio poco

Meno grassi e colesterolo

I dolci come e quanti

Alcolici se si con moderazione

Come e perché variare

PER UNA SANA ALIMENTAZIONE ITALIANA

L'alimentazione va alla Fiera

Presentate le «Linee guida» dell'Istituto nazionale della nutrizione

Visto l'interesse dimostrato da parte dei consumatori ad avere informazioni riguardanti il ruolo di una corretta alimentazione come fattore di protezione per la salute, l'Istituto nazionale della nutrizione ha organizzato una campagna di informazione, finanziata dal ministero dell'Agricoltura e Foreste, su prescelta con una sua realtà espositiva alla Grande Fiera di Aprile di Milano.

Essendo ritenuto opportuno, allo stato attuale del problema, «Sabbia» per ricevere informazioni e chiarimenti. Le linee guida sono state pubblicate in un opuscolo che sarà distribuito gratuitamente ai visitatori della Fiera di Aprile di Milano.

Le linee guida sono state pubblicate in un opuscolo che sarà distribuito gratuitamente ai visitatori della Fiera di Aprile di Milano.

La nostra popolazione è invecchiata e la nostra alimentazione deve essere adeguata alle esigenze di questa fascia della popolazione. Le linee guida sono state pubblicate in un opuscolo che sarà distribuito gratuitamente ai visitatori della Fiera di Aprile di Milano.

Le linee guida sono state pubblicate in un opuscolo che sarà distribuito gratuitamente ai visitatori della Fiera di Aprile di Milano.

Il Psi ha deciso di far dimettere gli assessori (forse lunedì) a palazzo Valentini

In crisi anche la Provincia Incerto il futuro degli enti locali

Teso dibattito nel direttivo socialista sulle prospettive - Verrà proposta una giunta di sinistra? - Forti sospetti di tentativi di dilazione del confronto in Campidoglio: Pci, Dp, Sinistra indipendente e Verdi impongono la convocazione del Consiglio

Crisi anche alla Provincia di Roma. La «pietra tombale» anche per la giunta di palazzo Valentini è stata posta nella notte di giovedì dai lavori del direttivo romano del Psi. Una discussione non semplice sulle prospettive del pentapartito nelle amministrazioni locali (e che non si è ancora conclusa) ma che ha trovato una unità sulla decisione di far dimettere la delegazione socialista anche dalla giunta che guida la Provincia.

In realtà non si fa altro che rendere formale probabilmente lunedì quando il Psi potrà annunciare ufficialmente le sue decisioni, la realtà di crisi quotidiana nella quale si è vissuti a Palazzo Valentini dal giorno stesso in cui la giunta guidata dal repubblicano Evaristo Cirio è stata insediata. L'imposizione del rovesciamento della giunta di sinistra «in funzione» di palazzo Chigi fu emblematica il pentapartito poteva godere soltanto di un voto in più mentre il Psi era rimasto il partito di maggioranza. E dalla prima seduta di consiglio in poi l'istituzione è rimasta praticamente paralizzata come testimoniano le innumerevoli

dimissioni di assessori e dello stesso presidente e le tantissime sedute andate a vuoto. Una implicita conferma viene anche dalle notizie filtrate dalla discussione del direttivo socialista il «dopo» — dice il Psi — si valuterà sulla base del dibattito in consiglio ma con sfumature differenti in questo caso il partito sarebbe orientato a riproporre una giunta di sinistra Ben più complesse — e comunque non ancora concluse — le valutazioni socialiste sugli sbocchi della crisi in Campidoglio. L'orientamento generale, già emerso nei giorni scorsi, è quello di «ricercare una intesa con Pri e Psdi per un programma comune del polo laico», con il quale presentarsi al confronto con la Dc. Il quadro generale di riferimento, in questo caso, sembra rimanere quello attuale del pentapartito, anche se le dichiarazioni degli stessi massimi dirigenti socialisti appaiono molto oscillanti. Infatti, il ministro della Dc come interlocutore in qualche modo «obbligato dai numeri», meno dalla volontà politica.



Palazzo Valentini, sede del Consiglio provinciale di Roma

Angelo Melone

Ai giovani dc non piacciono D'Onofrio e la giunta

Alla vigilia del congresso regionale accuse ai leader romani - «Non realizzato il programma del pentapartito» - Gli universitari non sostenuti dal partito hanno subito rovesci alle recenti elezioni - Attenzione al mondo cattolico - «Ci hanno obbligati a fare da stampella a Signorello»

«Particolarmente preoccupante è la situazione di Roma in cui il coordinatore Francesco D'Onofrio non è riuscito a mettere a Palermo punto di riferimento del nuovo partito. Infatti, al venir meno della collegialità si è aggiunta una grave inadeguatezza delle proposte politiche. La vicenda delle nomine ha visto il coordinatore incapace di garantire criteri di competenza e professionalità e affidarsi invece ai consociati, anche se questi, per quanto giudichiamo, le esperienze amministrative fallite».

Questa pesante bordata di critiche al capo della Dc romana e alla vicenda capitolina arriva all'anno dello stesso partito, dai giovani scudocrociati del Lazio che domani si riuniranno all'hotel Leonardo da Vinci per il loro congresso regionale (sono circa 20 mila gli iscritti). Il manifesto di convocazione porta stampellata una citazione di Aldo Moro che auspica il coinvolgimento dei giovani nella politica per superare la crisi delle coscienze. E così, proprio richia-

mandato a queste posizioni Andrea Zoppini — segretario provinciale — e Luciano Ciochetti — forzavotista consigliere regionale — hanno tenuto una conferenza stampa. I giovani democristiani hanno detto di presentarsi all'appuntamento congressuale con la volontà di rinnovare il modo di far politica. In questo senso ve anche la cosiddetta «deroga» o «sanatoria» romana. Infatti, i delegati sono stati nominati dagli iscritti al partito con meno di 26 anni: ma anche dai giovani del movimento per consentire una maggiore apertura al dibattito interno ai giovani. Infatti — ha sostenuto Petroni — sono l'autentico elemento di novità del partito. E così, facendo riferimento alla segreteria regionale di Rodolfo Girometta, il partito non ha sostenuto la situazione romana in crisi.

democristiano Solo la politica regionale solo il operato della Pisana viene giudicato positivamente. Quanto alle alleanze però ribadendo la necessità di accettare il mondo cattolico così com'è — con Ci ultimamente non sono mancate le polemiche, ma l'organizzazione integralista resta sempre un valido interlocutore — si rilancia la scelta del pentapartito, alla Regione come al Comune. E a Signorello è data comunque la sufficienza se si auspica la sua ricandidatura anche perché la poltrona di sindaco deve restare in mano democristiana. Ma alla fine a tutti i partiti della coalizione viene lanciato un appello — è stato chiamato proprio così da Andrea Zoppini: la crisi non deve servire per fare un discorso personale o di potere ma deve essere un'occasione per affrontare i contenuti delle questioni aperte nella vita. Giù.

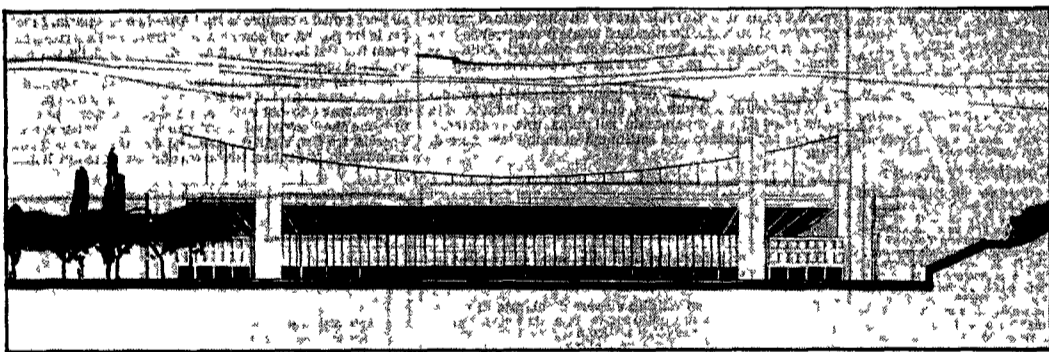
Presentato il progetto del Coni Il Comune raddoppierà l'Olimpica Saranno creati 16mila posti auto I lavori partiranno a settembre per durare fino a maggio '88

Due illustrazioni del progetto presentato ieri in Campidoglio per l'ampliamento dello stadio Olimpico in vista dei Mondiali del 1990. È stata modificata l'idea iniziale presentata quando si parlava ancora di megastadio alla Magliana.

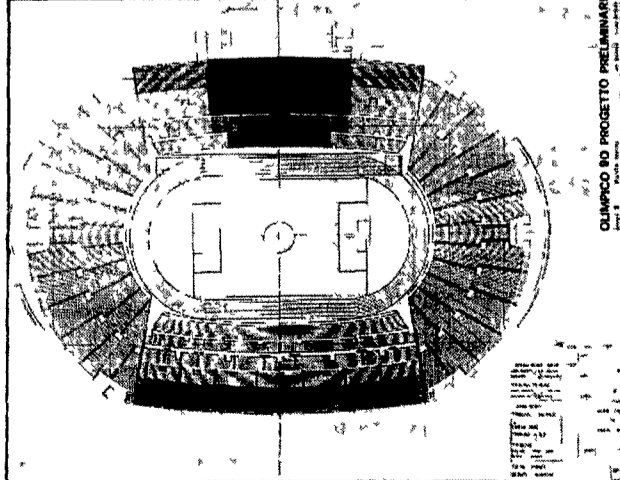
Lo stadio Olimpico, al via dei campionati mondiali di calcio del 1990, si presenterà come un grande e nuovo impianto, assai diverso da quello che i tifosi romani sono abituati da lustri a frequentare. Il Coni ci ha puntato, modificando e ampliando il progetto che inizialmente era stato sottoposto alla giunta capitolina e che era funzionale ai Mondiali. Ma ciò nonostante ad alcuni assessori questo nuovo impianto non piace. C'è chi rimpiange ancora il megastadio alla Magliana — l'assessore Pietro Giubilo in questo caso —. Ma facendo buon viso a cattivo gioco, dato che la proposta di Dino Viola è stata bocciata, la giunta ha dovuto adeguarsi e fare la sua parte, progettando le infrastrutture e il nuovo assetto viario per la zona dell'Olimpico. I due progetti — stadio e infrastrutture — sono stati illustrati ieri sera in Campidoglio presenti il segretario generale del Coni Peccante, e alcuni tecnici e il pro sindaco Gianfranco Redavid e il assessori Petroni, Palombi, Castrucci, Giubilo.

LO STADIO — Conterà 85.825 posti tutti a sedere e tutti coperti. Quelli in più (16 mila) saranno ricavati alzando di 6 metri le tribune Monte Mario e Tevere. I cui lavori partiranno a settembre per durare fino a maggio del 1988 (con sovrapposizioni esterne non verranno toccati i posti attuali). Le curve, nota dolente dell'attuale impianto, verranno rifatte completamente — con i lavori si partirà nel maggio '88 dalla curva nord — spostandole leggermente in avanti a ridosso della pista di atletica. Ma grazie a sofisticati sistemi di ingegneria, sarà la compattezza della struttura a garantire una migliore visibilità da ogni lato si guadagneranno circa 25 metri di raggio. Per questi interventi si prevedono una spesa di circa 40 miliardi. Altro intervento strutturale sarà per realizzare gli uffici per la stampa, circa 15 mila metri quadri di superficie compresi a ridosso della collina. E poi la copertura in materiale acrilico (alta complessivamente 3 metri). Per queste opere il costo si aggirerà intorno ai 47-48 miliardi. Nel «nuovo» stadio non ci saranno più le torri di metallo che ospitano attualmente gli impianti luminosi. Ma verranno create delle torri in cemento probabilmente coperte in travertino. Poi saranno ristrutturati gli spogliatoi saranno razionalizzati tutti i sistemi di sicurezza e le uscite. Il costo totale sarà ripartito tra il Coni e lo Stato.

INFRASTRUTTURE — Il Comune creerà circa 16 mila posti auto in parte ricavati sul lungotevere (e dove attualmente esiste una stradina senza intaccare la sponda del fiume, sostengono i tecnici del Comune. Per queste opere saranno spesi circa 6-7 miliardi. Poi in un secondo momento si dovrebbe costruire a piazza Mancini un parcheggio in muratura su due piani per circa 1.500 posti auto al costo di 12 miliardi. Un grosso intervento sarà fatto sul sistema viario e ferroviario. Saranno realizzate due stazioni sulla cintura ferroviaria nord: al Foro Italico e a Vigna Clara. Ma soprattutto sarà raddoppiata la via Olimpica a partire dai tunnel più



L'Olimpico cambia look per i Mondiali: ci saranno 85mila posti tutti coperti



esterno quello verso la Salaria, per finire a piazza Maresciallo Giardino. Una parte della nuova carreggiata sarà realizzata all'altezza della Farnesina, ad un livello inferiore a circa tre metri più in basso dell'attuale livello stradale per non compromettere la collina. Sarà eliminata la curva a gomito sul Olimpica all'altezza di via Teulada e per collegare la grande via a via Tommaso d'Aquino basterà costruire circa 500 metri di una nuova strada. Piazza Maresciallo Giardino diventerà quindi un vero e proprio svincolo per il traffico che sarà dirottato in parte verso la circonvallazione Ciotta e in parte verso il Lungotevere. In questo modo è stato sottolineato — sarà alleggerito complessivamente tutto il traffico proveniente dalla Cassia e dalla Flaminia che ora, attraverso il viadotto si indirizza verso la Flaminia e piazzale Flaminio. Per ottenere questo risultato saranno anche potenziati gli svincoli di corso Francia, tra l'Olimpica e piazza Maresciallo Giardino passando dietro l'aula bunker. Questo opere costeranno circa 25 miliardi e i lavori dovrebbero partire entro la fine dell'anno per essere pronti entro la data fissata per i campionati del mondo.

Dunque 25 più 7 miliardi fanno 32. Il Comune ne dispone di 8 per gli altri bisognerà attendere l'approvazione del bilancio che data la crisi del governo capitolino non si sa quando potrà avvenire. Dal punto di vista formale il progetto del Coni ha bisogno del nulla osta della giunta. Ma il piano parcheggio e il piano viario necessitano di procedure più complesse. «I progetti passeranno dalla commissione consiliare» — ha affermato l'assessore Giubilo —. Ma poi la decisione definitiva potrà essere presa dalla giunta ricorrendo all'articolo 149, data l'impossibilità di sottoporre la scelta al consiglio comunale bloccato dalla crisi.

Rosanna Lampugnani

Arrestato Massimo Carminati, fondatore dei Nar

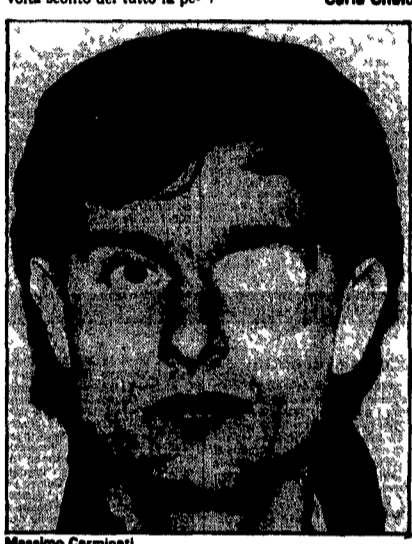
Ricercato per rapina resta in carcere per un Rolex rubato

Era accusato dal «pentito» che ha rivelato i retroscena delle azioni della banda della Magliana - Scagionato dal Tribunale della libertà

Massimo Carminati, 29 anni, uno degli esponenti di primo piano dei Nar, è stato arrestato dai carabinieri del reparto operativo. A portare in prigione il terrorista nero, questa volta, non sono state le sue imprese «eversive» ma un banalissimo Rolex d'oro rubato. O meglio, l'orologio, ha fatto sì che Massimo Carminati rimanesse in carcere, dopo che il tribunale della libertà aveva annullato l'ordine di cattura per associazione a delinquere per il quale era stato arrestato.

L'inchiesta che ha condotto i carabinieri all'esponente di destra è la stessa che il 17 marzo scorso portò all'arresto di una settantina di persone, ed è nata dalle dichiarazioni di Claudio Sicilia, un pentito legato a mafia e camorra che ha rivelato i retroscena delle azioni della banda della Magliana.

Secondo i giudici del tribunale della libertà però l'indagine, diretta da un pool di cinque magistrati, non aveva raccolto sufficienti prove per convalidare le dichiarazioni di Claudio Sicilia e proprio per questo nel giro di una ventina di giorni sono stati annullati la maggior parte degli ordini di cattura emessi e riasciolate 60 delle persone arrestate.



Massimo Carminati

Carla Chelo

Redavid «fugge» per non incontrare le femministe

Le femministe del Buon Pastore si sono recate ieri pomeriggio in Campidoglio. La loro visita non era certo inattesa visto che a questo proposito dieci giorni fa avevano inviato al sindaco un telegramma, pubblicato del resto anche da alcuni giornali. Ma ieri non c'era nessuno a ricevere la delegazione delle femministe. Anzi il pro sindaco Redavid, avvertito, dapprima le ha lasciate fare anticamera per ore, poi ha preferito squalificarsi attraverso un'uscita secondaria. Le femministe separatiste del Buon Pastore intendevano protestare contro l'inadempienza della delibera comunale che assegnava 2000 metri quadri dell'edificio del Buon Pastore a gruppi femministi mentre ne sono stati consegnati solo 350. Intanto però la giunta ha destinato un'altra fetta dell'edificio alla vicina parrocchia di via della Lungara. Per discutere questa situazione, diventata più calda dopo il comportamento assunto dal pro sindaco Redavid, il centro femminista ha indetto un'assemblea per il giorno 15 aprile alle 19 presso la sede di via S. Francesco di Sales. Intanto la mancanza di spazi sta creando notevoli problemi: le iscrizioni al seminario di Rossana Rossanda sui rapporti tra individuo e Stato, morale e politica sono state chiuse nel giro di un'ora. La protesta delle donne escluse ha spinto il centro Virginia Woolf a riaprire le iscrizioni sfruttando delle stanze attigue alla sala dove si tiene il corso, collegate con Tv a circuito chiuso.

il più grande giornale a sinistra

L'Unità

*e' tutta nuova
c'è sei soprattutto
su*

Mercoledì 15 Aprile - Ore 17
Sala L. Petrosini - Federazione P.C.I.
Roma - Via de' Frontani, 4

Presentazione del nuovo Giornale Spettacolo Festa dei Diffusori

PARTECIPANO
GOFFREDO BETTINI
 Segretario della Federazione Romana del P.C.I.
FABIO MUSSI
 Coordinatore dell'Unità
GIAN CARLO PAJETTA
 Membro Direzione P.C.I.
MARIO QUATTROCCI
 Segretario Comitato Regionale Lazio
ARMANDO SARTI
 Pres. della Edizione di L'Unità
LIVIA TURCO
 Responsabile Nazionale della Sezione Femminile del P.C.I. Segretario P.C.I.
PAOLO VOLPONI
 Pres. di Coop. Soc. Unità - Senatore

PRESIDIE
MICHELE SERRA
 Coordinatore
IN COMPAGNIA DI
LUCA BARBAROSSA
ENRICO RUGGERI

Appuntamenti

ANTIGONE RICORRENTE - Rapporti tra individuo e Stato, morale e politica è il titolo del seminario...

Mostre

1748 1810 paesaggi italiani al tempo di Goethe Palazzo Braschi...

Taccuino

Giornali di notte

Questo è l'elenco delle edicole dove potrà essere trovata la stampa...

Numeri utili

Soccorso pubblico d'emergenza 112 Carabinieri 4888 Vigili del fuoco 115...

Farmacie notturne

APPIO Farmacia Primavera via Appia 17...

Il partito

Federazione romana

INCONTRO DI INFORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI GRUPPI ORIENTATI SU TEMI ATTUALI...

SEZ. PCI «M. CIANCA» (G. TALENTI - ROMA) SEZ. PCI ACQUAPENDENTE (VITERBO) GEMELATE IN «DONNE INSIEME»

Abete che comprende tra i altri i testi messi in scena nel luglio '86 all'Accademia di Francia...

TOSSICODIPENDENZE E AIDS

UNA CORRETTA INFORMAZIONE una corretta prevenzione...

«NON SONO UN ECCENTRICO»

GLEN GOULD - Fotografie e video film inediti di un'italiana di musica...

AREA SACRA

Quella di largo Argenteo aperta tutti i giorni esclusa la domenica...

CONCORSO GIANNI RODARI

Le opere presentate Fondazione Basso Largo Argentina 11...

Comitato regionale

CONVEGNO SUI MEDI CENTRI DEL LAZIO...

LIBRI DI BASE Collana diretta da Tullio De Mauro

La decisione della Regione sulla base di prelievi effettuati l'anno scorso

Divieto di balneazione sul lago Per Bolsena un colpo al turismo

L'annuncio a un convegno sulla tutela ambientale - Il sindaco: «Ci sono ancora possibilità di scongiurare questa evenienza» - Gli interventi già effettuati sulle discariche - La carta dell'agriturismo per rilanciare le zone interne

Del nostro corrispondente

VITERBO - Anche questa estate ci sarà il divieto di balneazione su tutto il lago di Bolsena...

vedere se sono effettivamente inquinati. In effetti dai pochi dati esistenti, il problema grosso del lago di Bolsena sono proprio i reflui fognari...

natura ma anzi lo tutelò e lo valorizzò. Questo è stato il senso degli interventi al convegno organizzato dal Comune, dalla Provincia e dalla Regione...

Stefano Polacchi

Il dossier dei verdi

Metro per metro la mappa del Lazio inquinato

Il titolo può sembrare un po' ambizioso. «Frontuario dei beni ambientali e culturali da proteggere nella regione Lazio»...

Il 24 manifestazione del Pci per il lavoro

Alto Lazio, una crisi con 20.000 disoccupati

L'iniziativa, indetta dal comitato regionale e dalle federazioni di Rieti, Viterbo e Civitavecchia, si terrà a Rieti - Un pacchetto di richieste

Quasi mille miliardi di residui passivi nelle casse della Regione, una settantina di miliardi previsti per il Lazio dalla legge nazionale...

riverranno con un pacchetto di proposte precise per la soluzione dei problemi dell'alto Lazio. Proposte che saranno al centro della vertenza che i comunisti intendono aprire con il governo nazionale...

visti dalla finanziaria '87, per la realizzazione di un programma di sviluppo del territorio coinvolto dalla realizzazione della centrale di Montalto. Per quanto riguarda la zona di Rieti...

Paola Sacchi

«Servizio inadeguato», dice la Cgil, e lancia una settimana di mobilitazione

Di ambulanza si può ancora morire: troppo tempo per il pronto soccorso

Settantamila richieste d'intervento l'anno. Cinquantacinque interventi effettivi, dei quali soltanto sedici alla presenza del medico, il più delle volte perché non è possibile averlo...

Il piatto forte della settimana di mobilitazione sarà costituito dall'apertura, dimostrativa, di tre postazioni (cioè di tre punti da cui partono le ambulanze) a Tor Bella Monaca, Prati e Spinacone...

«Ho l'Aids»: minaccia passeggeri di un autobus

Dopo essersi ferito ad un dito e avere dichiarato di essere affetto da Aids, ha tenuto sotto sequestro autista e passeggeri di un autobus della linea Nettuno-Roma...

Un morto e quattro feriti in un incidente a via Bravetta

Un morto e quattro feriti (di cui uno in condizioni gravissime) per un incidente in via di Bravetta. Erano circa le 19 quando una Mini Minor con 5 occupanti e sbandata ed è finita sotto un autobus dell'Atac...

Ad Aprilia i comunisti occupano il consiglio comunale

Il Pci di Aprilia ha occupato il consiglio comunale per protestare contro l'ennesimo rinvio al rimpasto della giunta. Il tripartito composto da Dc Psi e Psdi doveva essere allargato a Pri e Pli ma ancora una volta il sindaco si è presentato in consiglio rimando l'elezione della nuova amministrazione comunale...

Lunedì si discute di Gramsci con Paolo Spriano e Mario Tronti

«Attualità del pensiero e dell'opera di Gramsci» su questo tema lunedì, 13 aprile, si svolgerà presso il teatro della Federazione un incontro a cui parteciperanno Mario Tronti e Paolo Spriano. Per l'occasione sarà disponibile una cartella contenente il volume di Luciano Gruppi «Per un avvio allo studio di Gramsci»...

vento per il pronto soccorso, principale cavallo di battaglia, e dovrebbe creare nuovi posti di lavoro (quantificati in ottocento circa).

Il fattore tempo è il cuore del problema. Una manciata di minuti di ritardo può significare la morte di una persona. Il quadro presenta una forbice che ha i suoi estremi in sette-nove minuti ottimali ed i venti minuti effettivi, quanti cioè ne impiega in media un'ambulanza per un intervento di pronto soccorso. E possono salire a venticinque, nelle zone dove non esiste una postazione, e talora anche a trentaquattro minuti.

DOMENICA 12 APRILE l'Unità ANTONIO GRAMSCI Le sue idee nel nostro tempo

Table with columns: Roma diffonderà 12.000 copie, Frosinone diffonderà 3.000 copie, PRENOTAZIONI

Scelti per voi

O I bostoniani

Del romanzo di Henry James «The Bostonians» un bel film di James Ivory...

O La pellicola del Rey

C'era una volta un Re Argentina del giorno d'oggi, un giovane cinema decide di girare un film su un bianco conquistatore...

Ai nostri amori

Risale al 1983 questo film di Maurice Pialat che vede il felice debutto di Sandrine Bonnaire...

OTTIMO BUONO INTERESSANTE

Prime visioni

Table with columns for program name, time, and description. Includes titles like 'ACADEMY HALL', 'ADMIRAL', 'ADRIANO', etc.

Spettacoli

DEFINIZIONI - A. Avventuroso C. Comico DA. Disegno animato DO. Documentario DR. Drammatico FA. Fanto...

Table listing various theatrical performances with titles like 'CORPO D'Italia', 'FIAMMA', 'GARDEN', etc.

Table listing theatrical performances with titles like 'RIALTO', 'RITZ', 'RIVOLI', etc.

Visioni successive

Table listing sequential film screenings with titles like 'AMBRA JOVINELLI', 'ANIERE', 'AQUILA', etc.

Cinema d'essai

Table listing experimental cinema screenings with titles like 'ASTRA', 'FARNESE', 'MIGNON', etc.

Table listing cinema club screenings with titles like 'KURSAAL', 'SCREENING POLITECNICO', etc.

Cineclub

Table listing cinema club screenings with titles like 'GRAUCCO', 'IL LABIRINTO', etc.

Sale diocesane

Table listing diocesan sales with titles like 'CINE', 'DELLE PROVINCE', etc.

Fuori Roma

Table listing theatrical performances in various locations like Monterotondo, Nuovi Mancini, etc.

Prosa

ABACCO Lungotevere dei Mellini 33 Tel. 3604705. Alle 19 Madama di W. Shakespeare...

DEI COCCI (Via Galvani 67 Tel. 353509). PROGETTO APERTO Alle 21. Impiegato di Angeli...

partecipazione di Mario Epichini Regia di Marco Paroli. MONICA GUZZINI Regia di Franco De Chiara...

TEATRO DUE (Vicolo Due Macelli 27 Tel. 6788259). Alle 21 Assesimeo speranza...

scio di Torquetti, Miri, Novak, Chopin, Beethoven. DOMANI Alle 18 Poesia e canto...

Advertisement for 'D & D' (Dipinti e Dipintori) featuring a painting and text about a drawing contest.

MONICA GUZZINI Regia di Franco De Chiara. Alle 21 Assesimeo speranza...

TEATRO DUE (Vicolo Due Macelli 27 Tel. 6788259). Alle 21 Assesimeo speranza...

Advertisement for 'ATTUALITÀ DEL PENSIERO E DELL'OPERA DI ANTONIO GRAMSCI' with details on date and location.

Domani via al mondiale col G.P. del Brasile: nelle prime prove...

Aspettando il rosso Ferrari, sfrecciano già le Williams. Alboreto avverte: «Niente illusioni»

Auto

Dal nostro inviato RIO DE JANEIRO — La prima giornata di prove ufficiali del Gran Premio del Brasile...



I box del circuito di Jacarepaguá

Per la gara brasiliana d'apertura del mondiale cosa prevede per le Ferrari? «Spero che i nostri tifosi...»

Per la gara brasiliana d'apertura del mondiale cosa prevede per le Ferrari? «Spero che i nostri tifosi...»

È morto Horst Dassler, padrone della più grande industria d'abbigliamento sportivo

Il Grande Vecchio dello sport. Storie e intrighi dell'Impero Adidas

Horst Dassler aveva nelle sue mani lo sport mondiale. In vent'anni puntando il marchio Adidas negli angoli più sperduti...



Horst Dassler

BONN — Horst Dassler, l'industriale tedesco al vertice del sistema industriale di articoli sportivi dell'Adidas...

Atletica

Oggi si corre la ormai classica mezza maratona

MILANO — Fatto severo e gentile. Appare severo e austero per via della barba che lo rigida in una figura dotta...

Bordin-Pizzolato, rivincita sulle vie della «Stramilano»

Ma pochi ci riescono. Vinse a Milano la maratona di ottobre e capi di aver trovato la via che cercava...

ma non dispone di una grande maratona. Ecco Primo Nebiolo un presidente che tutti conoscono...

Le donne aprono la maratona di Seul

ST. LOUIS — Toccherà oggi alle donne aprire le ostilità per l'assegnazione del titolo individuale e a squadre della seconda Coppa del mondo di maratona...

Remo Musumeci

Remo Musumeci



Teo Fabi si è messo in luce in Brasile con ottimi tempi

Team polemici: «Inadeguati i regolatori di potenza»

Dal nostro inviato RIO DE JANEIRO (w.g.) — Esauritosi il contenzioso per la tassa sulla super licenza...



Nelson Piquet

La Peugeot non entra in F1. Solo piloti per la Francia

PARIGI — La Peugeot ha deciso dopo approfondito esame di non entrare in Formula Uno. Lo annuncia un comunicato della casa automobilistica francese...



Michele Alboreto



Broad e Damiani alla vigilia del match bolognese

Sfida dei pesi massimi. Damiani chiede a Broad la strada del mondiale

A Bologna questa sera la prima semifinale per il titolo Ibf. Il manager Branchini già in contatto con il clan Tucker

frontare il vincitore di Douglas-Tucker. E a questo proposito c'è da dire che Branchini ha già preso contatto con il clan di Tucker...

Pugilato

Table with 2 columns: Team/Player and Score. Totocalcio section.

Table with 2 columns: Round and Score. Totip section.

Tracer-Scavolini spareggio play-off in Tv

RAIUNO-BASKET 1805 un tempo di Tracer Scavolini quarti di finalisti RAIDUL IPPICA

Resta in carcere per aver corso... cane poliziotto

LONDRA — Il ti-foso inglese arrestato mercoledì sera per aver morso un cane poliziotto...

Zoff ha convocato l'Olimpica per Italia-Islanda

ROMA — Dino Zoff ct della nazionale olimpica ha convocato per la gara del 15 aprile...

Ridotta la squalifica a Vinicio

MILANO — La Commissione disciplinare della lega nazionale calcio ha ridotto la squalifica dell'allenatore Vinicio dal 15 al 5 maggio...

Oggi si giocano le semifinali dei play-off

ROMA — Si giocano oggi gli incontri di andata delle semifinali dei play-off scudetto maschili e femminili...

Biglietti stadi: il decreto segna il passo

ROMA — Il decreto che riduce al 4 per cento l'aliquota sul costo dei biglietti degli stadi...

Le federazioni europee contro la Cee

ZURIGO — Le sei più importanti federazioni calcistiche dell'Europa occidentale (Italia, Spagna, Francia, Germania federale, Inghilterra e Belgio)...

Incarico a Scalfaro

di un mese. Ma se si tiene conto che l'attività parlamentare sarà sospesa per le vacanze pasquali...

responsabilità di questi sbocchi per i quali ha lavorato la Dc. Poi un breve scambiale di battute coi giornalisti...

ta di istituzionalizzazione del Gruppo del Sette. Non ha avuto risposta Anzi, la reazione tedesca...

contribuisca ad estendere la possibilità di occupazione di dottorati e laureati...



PRAGA - Mikhail Gorbaciov, a sinistra, con Gustav Husak accolto al Palazzo della Cultura

ha ugualmente evitato di accennare al 1968, si è premurato di garantire all'ospite sovietico il pieno appoggio di Praga alla «rivoluzionaria ristrutturazione...»

gente in Cecoslovacchia vuole superare tutti gli ostacoli che imbrigliano le forze creative del paese...

Strage in miniera

mondo. Come nel caso Kinross, per appurare le cause e le responsabilità del disastro di Ermelo...

Lettera Charta 77

paura, ha paura degli uomini e non bisogna aver paura degli uomini, bisogna capirli. Chi teme il popolo, in realtà, difficilmente può comprendere la sostanza stessa del socialismo...

Non nutriamo sfiducia. Al contrario, riteniamo che sia indispensabile fare il possibile affinché tutta la nostra gente possa unirsi nella ristrutturazione...

Caduta dollaro

Washington in reattità gli americani sono riusciti a coalizzare attorno alla propria posizione tedeschi, inglesi e francesi...

Questione Università

data progressivamente deteriorandosi ed è oggi passiva per circa 4500 miliardi di lire...

Ma è necessario cambiare anche i modi della programmazione. Attualmente si procede per provvedimenti separati...

Sesto, l'Urss ha bloccato la produzione delle armi chimiche e cominciato la costruzione di uno stabilimento per la loro distruzione...

assunto immediatamente il carattere del colloquio diretto. Gorbaciov ha insistito in particolare su due punti...

delto - che sono profondamente commosso per gli incontri e i vivaci scambi di vedute con i lavoratori di Praga...

Nei discorsi pronunciati giovedì sera alla cena offerta in suo onore, l'ospite sovietico ha iniziato ringraziando per la calorosa accoglienza ricevuta...

Soluzione targata Dc

pentapartito. È un fatto che premia la condotta limpida nel corso della crisi di un Pci che non ha accettato di fare da sponda a questa o a quella forza contendente del pentapartito...

Armi chimiche

Giuseppe Chiarante. Armi chimiche. Il nostro raggio in Europa (della portata fra i 500 e mille chilometri) senza però legami con la questione dei missili...

Domani

CON L'UNITÀ UN LIBRO DI 232 PAGINE GIORNALE + LIBRO 2000 LIRE

Domani

GIORNALE + LIBRO 2000 LIRE. Questo libro è un'opera di sintesi che compendia le fondamentali questioni nazionali...

Advertisement for 'Domani' magazine and book. Features a portrait of Gramsci and the text 'GRAMSCI Le sue idee nel nostro tempo'.